Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 aprile 1960 — Lire 30

Anno LXXIX (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I) N. 4163 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti [illegible]) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. anniv. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4400, 2350) - ESTERO: annuo 15.500, sem. 8100, trim. 4150 - Copia arretrata il doppio

BILANCIO NEGATIVO

A Parigi Nikita Kruscev deve avere scoperto che esiste l'arte di farsi desiderare. Non bisogna abusare della curiosità della folla: ripetere gli stessi giochetti prima in America, poi nella lunga tournée asiatica, e a Mosca con Macmillan, con Nixon, con Gronchi, è stato un errore di regia; i parigini, che ne hanno visti di sovrani eteroclìti, sapevano prima che cosa li aspettava, e hanno disertato lo spettacolo. Inutilmente Nikita ha tentato all'ultimo momento di variare il programma. Cambiava la musica ma non il tono; ed è il tono, specialmente in Francia, che fa la canzone.

Così Kruscev ha avuto la umiliazione di passare in seconda linea nell'interesse dei francesi, dietro al Sud Africa, dietro alla bomba del Sahara, e persino dietro il viaggio di Macmillan in America. Questo viaggio è stato un po' misterioso, nei motivi, nello svolgimento, negli scopi; ma con una certa dose di malignità si potrebbe pensare che il grande amico di Nikita, il Premier inglese, abbia escogitato così estemporaneamente il suo volo oltre l'Atlantico nient'altro che per fare mancare l'effetto a Nikita.

E veniamo ai problemi concreti che Kruscev ha avuto davanti ai francesi. Primo: il pericolo tedesco. Sinceramente, non crediamo che Kruscev fosse un diplomatico così sprovvisto di senso della realtà. Andare a fare propaganda contro la Germania, con i francesi! Come se essi non nascessero con l'atavico sentimento che bisogna difendersi dalla minaccia che viene dal Reno! Tre invasioni in settant'anni, per le nuove generazioni; il rullo compressore austro-prussiano che doveva schiacciare la grande rivoluzione, tutto questo ha dato al francese l'istinto dell'ostilità contro la Germania. Fare politica in Francia, significa avere un ben architettato sistema per allontanare il pericolo tedesco. Richelieu, Principe della Chiesa, si alleò, per distruggere la Germania, coi turchi e coi luterani, e si è guadagnata la perenne venerazione del suo popolo come il più grande uomo politico di tutti i tempi e di tutti i paesi. Andare a ripetere in Francia gli stessi discorsi che il più umile cittadino può fare al bistrò davanti a un bicchiere di vino bianco, era il più ingenuo errore che Kruscev potesse commettere. E l'ha commesso. Così si è giocato la sua posizione in partenza. Un uomo solo può fare discorsi contro la Germania, oggi, in Francia, sicuro di essere ascoltato e seguito dall'intera nazione ed è De Gaulle. Solo in questo caso ci sarebbe alle spalle un senso pratico.

Non c'è niente da dire: come diplomatico è stato battuto su tutta la linea. Che cosa era andato a fare a Parigi? A mettere un cuneo — si è detto — fra la Francia e i suoi alleati, e a preparare una possibile alleanza, invece, fra la Francia e la Russia. E mentre a Parigi egli mena (con quel semplicismo che si è visto) questo gioco elementare, deve leggere sui giornali che Macmillan a Washington, per certi suoi motivi particolarissimi, ma che Kruscev avrebbe dovuto assai ben conoscere, parte in guerra contro due alleati atlantici (Francia e Germania) e minaccia addirittura di unirsi alla Russia per impedire che la Francia e la Germania formino quel blocco europeo, economico e politico, che l'Inghilterra considera una grave minaccia per la propria prosperità e per la propria sicurezza (lo considera tale da secoli, e la cosa agisce in conseguenza con fermezza e quando occorre con violenza).

Queste parole sono state poi smentite (dagli americani più che dagli inglesi); sono state definite esagerate, se non inventate. Ma se i giornalisti le hanno inventate, qualche cosa di vero ci doveva essere, e questo qualche cosa, se lo sapevano i giornalisti, tanto più l'avrebbe dovuto sapere Kruscev. Non è un mistero per nessuno che l'Inghilterra sia pronta a tutto pur di ritardare, affievolire il Mercato comune, farlo dissipare nell'oblio. Vi sono state (alla fine del 1958) conferenze internazionali dedicate a questo problema, dove inglesi e francesi si sono dati aperta battaglia, e che poi si sono sciolte con un nulla di fatto che Londra ha considerato, pubblicamente, come una grave offesa al suo prestigio. Successivamente contro il Mercato comune è stata creata l'Associazione del libero scambio. Si dice sempre che i due gruppi si devono fondere in uno solo, ma intanto siamo arrivati a un momento cruciale, nel quale Macmillan espone agli americani il suo animo esulcerato per i danni che verranno all'economia britannica dalla cintura doganale che chiuderà prossimamente i sei paesi del Mercato comune; e negli stessi giorni a Strasburgo la assemblea dei sei paesi tuona contro le proteste inglesi e decide che questa cintura doganale entri in funzione dal prossimo 1o di luglio, con diciotto mesi di anticipo sui primi progetti.

Insomma si sta combattendo una fiera battaglia diplomatica fra i paesi del Patto atlantico, ma Kruscev non ne sa niente e invece di servirsene per i suoi scopi, cioè per mettere cunei fra gli alleati, parla a vanvera di Bismarck e di Hitler. Non si è reso conto che in questi giorni i francesi vedono nel loro orizzonte politico piuttosto l'ombra di Pitt e di Wellington, gli uomini che distrussero l'impero di Napoleone.

E l'atomica del Sahara? Un giornalista irrispettoso ha detto che De Gaulle l'ha fatta saltare alla faccia di Kruscev. In sostanza il fatto è questo, che De Gaulle non vede cosa Kruscev può fare per lui. Appoggiare le ambizioni dei francesi di essere ammessi nell'esclusivo e snobistico club atomico? A parte il fatto piuttosto comico che dovrebbero essere i russi a raccomandare questo atto di amicizia e di riguardo agli inglesi e agli americani per un paese che è alleato con loro e potenzialmente avversario della Russia, è evidente che [illegible] De Gaulle, che sa [illegible], difficilmente si lascerà persuadere da Kruscev. [illegible]

Nonostante le [illegible] De Gaulle [illegible] non ha mai sostenuto nessun [illegible]. [illegible] assai [illegible] americani.

[illegible] pensare che [illegible] di mutamento di [illegible] De Gaulle [illegible] l'improvviso cambio in questo punto un [illegible] avrebbe assunto un [illegible] mento fin da [illegible]. Infine c'è da rilevare [illegible] la prima cosa che [illegible] i duecento milioni di sovietici non [illegible] la bomba atomica, mentre la [illegible] della Francia nel [illegible] metterebbe Kruscev [illegible] nella situazione di dover [illegible] Ciu En-lai.

Dunque, da qualunque parte [illegible], il viaggio dei Kruscev in Francia mostra un [illegible]. Mentre Kruscev [illegible] pensava di portare [illegible] menando per il naso, [illegible] accorgere di essere [illegible], mentre gli [illegible] sfilavano davanti [illegible]. Gli è successo [illegible] che succede ai [illegible] che non sanno [illegible] tempo: il pubblico [illegible] più. Da tutto [illegible] una cosa sola risulta [illegible] se vuole andare [illegible] alla conferenza al vertice, [illegible] andarci deciso [illegible] sul serio di cose [illegible]. Le trovate comiche del [illegible] d'Italia a Mosca [illegible] non hanno avuto nessun [illegible] malaccortamente si è [illegible] ripeterle a Parigi. [illegible] lì si è accorto [illegible] con che cosa so-[illegible]

Alberto Spaini

NEL NOME DELLA PACE E DEL DISARMO ATOMICO

GENERICO ACCORDO DI PRINCIPIO RAGGIUNTO DA KRUSCEV E DE GAULLE

Il Presidente francese invitato in Russia - Respinta l'offerta sovietica di ripristino del «trattato d'amicizia» - La difficile questione di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

«Signor Kruscev, cosa pensa lei dell'esplosione atomica francese avvenuta ieri a Reggane?». Nella sala delle feste della cittadina di Rambouillet, dove Nikita Kruscev era venuto con tutta la sua famiglia e con tutti i suoi seguaci, è salutato il castello del quale è ospite con De Gaulle, per rispondere agli interrogativi dei giornalisti convenuti, [illegible] la domanda ebbe il tono della sfida.

Kruscev se ne rese bene conto. E anche Gromiko che era accanto a lui e che, mettendosi le dita sulla bocca per nascondere il movimento delle labbra, suggerì qualche cosa al Primo Ministro sovietico. Kruscev ascoltò il suggerimento rimanendo immobile in piedi. Poi disse con calma: «abbiamo già commentato la prima esplosione francese. Oggi restiamo sulle stesse posizioni. Ci spiace molto che questa esplosione sia avvenuta, tanto più perchè non si è ancora raggiunto un accordo sul disarmo a Ginevra. Sono certo che se questo accordo verrà la Francia vi [illegible]».

Era la condanna aperta dell'esperienza di Reggane. Ed era, ancora una volta, una messa in guardia per Parigi: avrà un posto nel Club atomico soltanto per uscirne subito, per accordo firmato sulla fine del disarmo nucleare delle quattro potenze. Kruscev ricava così un aspetto tempestoso delle conversazioni avute con De Gaulle [illegible]. La posizione di De Gaulle rispetto alla spesa atomica è nota: entrare nel Club e restare fino a quando i segreti militari [illegible] saranno rivelati alla Francia. Solo allora la firma della intesa di disarmo.

Nella risposta di Kruscev si può anche trovare la chiave dei colloqui avvenuti prima a Parigi e nel castello di Rambouillet: De Gaulle e Kruscev non hanno [illegible] nessuno dei maggiori problemi, ma sono rimasti contenti della pur abbondante «mercanzia» di scambi che esisteva fra loro. D'altronde Kruscev lo ha lasciato intuire a due riprese. Nel discorso di apertura della conferenza stampa nella risposta data sul problema algerino. Parlando, prima di sottomettersi alle domande dei giornalisti, Kruscev ha detto: «Voi certo vorreste sapere come si sono svolti i colloqui con De Gaulle e come si sono conclusi. Abbiamo parlato francamente, abbiamo cercato di capirci e io penso che ci siamo riusciti».

D'altronde pare che Kruscev parlando con i suoi amici e consiglieri abbia detto stamani: «Il solo risultato che mi aspettavo è stato raggiunto: sappiamo esattamente come la pensa De Gaulle sui problemi internazionali più importanti. De Gaulle sa come la pensiamo noi. E' un passo in avanti, in un certo senso, rispetto a ciò che sapevamo di noi due prima di venire a Parigi».

La risposta sull'Algeria è stata anche più precisa per indicare lo stato d'animo e la posizione mentale e psicologica dei due uomini. Alla domanda: «E' stato evocato il problema algerino con De Gaulle?» Kruscev ha replicato: «Nel corso del colloquio abbiamo trattato molti problemi. Abbiamo dunque anche scambiato i nostri punti di vista sull'Algeria. Ciascuno ha esposto la sua concezione nell'esaminare e nel risolvere il problema. Ma le conclusioni restano fra me e De Gaulle». Aperta ammissione che i due punti di vista sono rimasti tali nessuna modifica essendo intervenuta nè nella concezione del problema da parte di Kruscev, nè in quella di De Gaulle.

Altra prova della impossibilità di una intesa che non sia quella generica della volontà di pace, è nel comunicato finale: cinque pagine dattiloscritte nelle quali soltanto gli scambi culturali, quelli scientifici e quelli economici, hanno una enunciazione precisa, per il resto molte parole, ma senza un dato preciso di fatto. Certo ci sono principi assai importanti che trovano una conferma: ma chi non sarebbe d'accordo su tali principi? Quando il comunicato afferma che De Gaulle e Kruscev riconoscono che il disarmo è il problema più importante e più urgente della nostra epoca ed esprimono l'augurio che le conversazioni di Ginevra possano condurre a raggiungere soluzioni positive e arrivare a un'intesa sul disarmo generale e completo sotto un controllo internazionale efficace, chi non sottoscriverebbe simili dichiarazioni?

Assai importante, invece, appare il paragrafo riguardante la questione tedesca. De Gaulle e Kruscev riconoscono la sistemazione progressiva del problema tedesco, compresi il trattato di pace e la questione di Berlino, sulla base di accordi e della sicurezza europea e mondiale. Qui ci sono i temi fondamentali della conferenza al vertice posti con spirito di mutua comprensione e di reciproca pazienza. E ciò fa supporre [illegible] che dall'incontro al vertice del 16 maggio non possono concludersi con una rottura. D'altronde questa buona volontà di capire gli interessi e i problemi di tutti è ribadita alla fine del comunicato dove è riconosciuto che la conferenza dei quattro grandi è resa possibile dalla diminuita tensione internazionale, che la volontà di pace [illegible] De Gaulle e Kruscev [illegible] sperano che la conferenza al vertice possa portare a una nuova diminuzione della tensione internazionale». Il generale De Gaulle e Kruscev sono d'accordo nel ritenere che tutte le questioni internazionali in sospeso, debbano essere risolte non con il ricorso alla forza, ma con mezzi pacifici e per via di negoziati».

Ma è tutto qui, il senso dell'incontro. Non è poco, ovviamente, allorchè si parla di volontà di pace. Ma certo che la Francia non si trova promossa a quel grado di grande potenza, promozione che De Gaulle sperava forse di ottenere da Kruscev. Tutto ciò che il Generale ha potuto strappare è contenuto in queste parole di Kruscev: «Siamo pronti ad aiutarvi nel terreno atomico, ma sul piano pacifico dell'impiego dell'energia atomica, In quello militare una sola collaborazione è possibile: lavorare per abolire le armi nucleari».

E' stato chiesto a Kruscev se, dopo il suo viaggio in Francia, le possibilità di successo della conferenza al vertice sono aumentate. Ha replicato: «Io sono un ottimista. E il mio ottimismo si è rinforzato. Se si parte dal presupposto che tutti gli uomini di buon senso sono d'accordo per assicurare la pace, si può guardare alla conferenza con ottimismo».

De Gaulle è stato invitato a Mosca. Kruscev lo ha confermato ai giornalisti e del resto è scritto anche nel comunicato finale dei colloqui. Allora gli è stato chiesto: «Cosa vorreste far vedere al Generale se verrà in Russia?» Kruscev ha risposto: «Il Generale vedrà quanto potrà, in considerazione dei suoi impegni. Comunque egli ha accettato l'invito. Vedrà tutto ciò che vorrà vedere: non avrà che da prendere la carta dell'Unione Sovietica e scegliere». «Voi volete Berlino città libera. Come garantireste le libere relazioni commerciali e militari degli occidentali?» Alla domanda Kruscev ha risposto: «Io credo che le garanzie possono essere così definite: noi siamo pronti a collaborare al progetto per le libere relazioni economiche e militari, progetto che potrebbe preparare l'ONU».

Ad un'altra domanda, riguardante la possibilità di un incontro con Adenauer, Kruscev ha risposto in modo abbastanza positivo: «Questa possibilità mi pare ragionevole. Io non escludo incontri di questo genere, anzi li considero utili. Ma è chiaro che non si può trattare i problemi da una posizione di forza come fa Adenauer. Se questo incontro avvenisse, io vorrei dimostrare al Cancelliere che la politica del suo Governo, con il riarmo delle Forze armate, è una politica disastrosa. Il tempo del militarismo tedesco è finito per sempre e se la Germania volesse gettarsi in una nuova avventura, sarebbe una catastrofe per lei stessa». D'altronde Kruscev non vede possibilità di esclusioni in eventuali amicizie con i Paesi europei. E' arrivato perfino a far balenare la possibilità di una specie di «asse Unione Sovietica - Germania - Francia» allorchè ha risposto a chi gli chiedeva se fosse stato possibile un maggior consolidamento in un'Europa nella quale la Germania, la Russia e la Francia fossero amiche.

«Sarebbe una beneficio per i popoli europei — ha detto Kruscev — se questa amicizia si facesse. E sono convinto che i nostri amici dell'Europa si unirebbero a noi perchè non v'è dubbio che la pace nel mondo intero vi guadagnerebbe».

«Potreste fare un rapporto tra i colloqui con De Gaulle e quelli che aveva avuto con Eisenhower?» Kruscev ha fatto la faccia cattiva. «Credo che sia una mancanza di tatto fare una simile domanda. E se rispondessi sarebbe una cosa anche peggiore».

A questo punto è stata fatta questa domanda: «Dopo i colloqui con De Gaulle, avete intenzione di rimettere in vigore il trattato di amicizia con la Francia firmato nel 1944 e denunciato da Mosca?». Kruscev pensa un poco prima di rispondere. Un giovanotto con gli occhiali si alza dietro di lui e gli parla nell'orecchio. Kruscev fa di sì con la testa. Poi dice adagio: «Il problema non è stato posto nei colloqui con De Gaulle. Ma tutto non si può fare nello stesso tempo. L'importante è avere una buona partenza nell'impostazione dei problemi. Poi si potrebbe dare agli scambi e alle intese una forma ufficiale». Dunque un altro mistero è stato svelato: De Gaulle ha detto di no al patto di amicizia franco-sovietico che Kruscev ha proposto addirittura appena arrivato a Parigi, nel discorso pronunciato all'aeroporto, e che ha sostenuto con calore durante tutto il suo «tour de France».

Ma se la conferenza stampa ha costituito l'addio di Kruscev ai giornalisti che l'anno seguito in questi ultimi giorni di soggiorno in Francia, il saluto al popolo francese è avvenuto quaranta minuti dopo la riunione di Rambouillet. Dalla stessa sala delle feste, Kruscev ha rivolto un discorso radio-televisivo al popolo francese: «La Francia e il suo popolo ci sono molto piaciuti — ha detto — abbiamo fatto ogni cosa per conoscere i francesi e credo che ci siamo riusciti. In noi resta un'impressione indimenticabile». Dopo aver fatto un riepilogo storico-turistico del suo viaggio, Kruscev ha parlato degli incontri con il generale De Gaulle. «Essi hanno dimostra-

Stelio Tomei

(Continua in XI pagina)

CENTO MORTI E 1000 FERITI A TEMIR TAU

Repressa nel sangue una rivolta in Russia

Giovani «volontari del lavoro» si sarebbero ribellati contro le condizioni di vita cui erano sottoposti

Monaco di Baviera, 2

«Radio Libertà», una stazione privata la quale trasmette all'indirizzo dell'Unione Sovietica, ha diffuso oggi una notizia secondo cui nello scorso ottobre si sarebbe verificata una rivolta di giovani comunisti, durata tre giorni, nell'Asia centrale russa e precisamente nella città di Temir Tau, presso Karaganda.

Le rappresaglie attuate successivamente da unità dell'esercito avrebbero provocato più di 100 morti ed un migliaio di feriti. I particolari del fatto sarebbero stati riferiti da testimoni oculari, giunti recentemente nell'Europa occidentale.

Per tre giorni la città sarebbe rimasta paralizzata, con la maggior parte degli abitanti barricati nelle loro case. Centro della rivolta sarebbe stata una tendopoli la quale ospitava tremila membri delle organizzazioni giovanili comuniste, adibiti alla costruzione di un grande complesso metallurgico. I giovani avrebbero voluto protestare contro le pessime condizioni di vita e contro le paghe molto inferiori a quelle riservate a lavoratori provenienti dalla Bulgaria, dalla Polonia e dalla Romania. Il 3 ottobre, dopo avere dato alle fiamme il refettorio, per protesta contro la scarsa alimentazione, i giovani si sarebbero recati a confiscare viveri presso un vicino mercato e, quindi, avrebbero eretto barricate nel loro accampamento, resistendo alle ingiunzioni della milizia locale.

Il giorno dopo i giovani avrebbero teso una imboscata ad alcuni autocarri di soldati, mandati di rinforzo dalle autorità, impadronendosi delle loro armi ed avrebbero anche catturato ed impiccato alcuni membri della polizia segreta. Dopo l'arrivo di nuovi rinforzi aviotrasportati, le autorità avrebbero cercato di indurre i ribelli alla resa con la persuasione; poi, rivelatosi ciò inutile, avrebbero ordinato all'esercito di intervenire. Questo intervento militare, come già riferito, avrebbe provocato oltre cento morti e mille feriti.

Si ricorderà che la Repubblica del Kazakistan, teatro di questi fatti, è stata al centro dell'attenzione, quando alcuni mesi fa venne destituito il capo del partito comunista locale, Belyav. Si pensa ora che questa destituzione possa essere stata conseguenza della rivolta dei giovani comunisti. Nella stessa zona nel 1959 si ebbe uno sciopero delle maestranze impiegate presso gli impianti metallurgici di Karaganda.

NESSUNA VARIAZIONE NEL NUMERO RISPETTO AL MINISTERO PRECEDENTE

Anche per il Governo Tambroni nominati trentotto Sottosegretari

Unanime adesione dei Ministri alle dichiarazioni programmatiche che il Presidente farà domani alle Camere - Per le «amministrative» e la Regione Friuli-V. G. deciderà il Parlamento

Roma, 2

Il Presidente del Consiglio ha deciso: presenterà il suo Governo d'amministrazione. Ha anche ribadito che non chiederà voti a nessuno attraverso contatti ufficiali. Chi lo vorrà votare sarà libero di farlo, senza accordi precostituiti. Questa, in sintesi, la posizione che l'on. Tambroni ha deciso di assumere e che ha illustrato nella riunione consiliare di oggi, che è stata molto più lunga del previsto. Tale posizione egli riferirà al Capo dello Stato, col quale avrà un colloquio prima di presentarsi al Parlamento.

La decisione di Tambroni come è stata accolta dal Consiglio dei Ministri? La grande maggioranza ha approvato i suoi orientamenti. Tuttavia, va aggiunto che, secondo Gonella, la «qualificazione» del Governo è implicita negli uomini che ne fanno parte; altri, come Pastore, hanno fatto presente che nel caso di un voto missino determinante si ripresenterebbe la situazione del Governo Segni, che si dimise, appunto, davanti ad un fatto del genere: Segni si è limitato a dire che approvava il programma, il che era più che naturale, visto che in sostanza era il programma del Governo precedente da lui presieduto. Altri dissensi sono stati manifestati da alcuni Ministri, che avrebbero voluto condurre sondaggi con questo o quel partito politico per vedere di smuovere l'atteggiamento negativo di quasi tutti i gruppi politici. Ad ogni modo, Tambroni ha ribadito il suo punto di vista, che probabilmente è l'unico che gli potrà permettere, eventualmente, di uscire indenne dalla difficile prova che l'aspetta, nella settimana che si apre a Montecitorio.

Se ci riportiamo a quanto si dice stasera in ambienti vicini al Presidente del Consiglio, il ragionamento di Tambroni sarebbe questo: constatato che, nel momento attuale, non è possibile per la DC dar vita ad un Governo di coalizione, di centro-sinistra o di centro-destra, senza correre il rischio di aggravare pericolosamente i suoi contrasti interni, non c'è altro da fare che formare un Governo di attesa, che permetta al Paese di superare questo periodo di confusione politica senza subire gravi danni. Questo Governo è stato chiamato «Governo d'affari», «Governo amministrativo», «Governo incolore»: lo si chiami come si vuole, va comunque riconosciuto che, per la sua composizione, è un Governo in grado di amministrare il Paese in attesa che avvenga quella chiarificazione politica che l'opinione pubblica aspetta con impazienza, ma che non può essere anticipata artificiosamente neppure di un giorno. Dirà questo Tambroni al Parlamento? Stasera si dovrebbe dire «sì» Però ricordiamo che mancano 48 ore alla sua presentazione davanti alle Camere. Egli avrà nuovi colloqui (con Gronchi, Moro e altri) e potrebbe darsi anche che tornasse sui suoi propositi. Per esempio, si dice che Gronchi non è affatto soddisfatto di tale programma. Comunque per il momento il proposito di Tambroni è quello esposto.

Nell'odierna riunione consiliare, Tambroni ha esposto analiticamente i punti della dichiarazione programmatica che farà lunedì alle Camere, indicando, settore per settore, gli elementi tratti dai rapporti scritti rimessigli dai Ministri. Il discorso che Tambroni pronuncerà alle Camere farebbe specifico riferimento ai bilanci, alle leggi già approvate da un ramo del Parlamento e in particolare al piano della scuola, alla riforma della finanza locale, al referendum, ai contratti a termine, agli appalti e subappalti; alle leggi già approvate dal Consiglio dei Ministri, ma che ancora non hanno iniziato il loro «iter» parlamentare, al piano verde, alle leggi antimonopolio, alla Regione Friuli-Venezia Giulia, alla riforma del Codice di procedura penale, e, inoltre, al problema delle elezioni amministrative e ad altre questioni particolarmente urgenti. A quanto risulta i Ministri sono stati favorevolmente impressionati, oltre che dal contenuto anche dal tono del discorso. Tutti i Ministri sono intervenuti nelle questioni di rispettiva competenza.

Tambroni procederà nella giornata di domani, alla stesura definitiva del suo discorso. La prima parte, di carattere generale, della esposizione, rifletterebbe la dichiarazione fatta mercoledì scorso dal Presidente al Consiglio dei Ministri; direbbe cioè che occorre essere estremamente corretti e responsabili per dare la sensazione, effettivamente corrispondente alla verità, che si «intende amministrare lo Stato per il periodo necessario a non fermare le iniziative, la produzione, il lavoro, e a non compromettere la presenza dell'Italia, a scadenza brevissima, in impegni internazionali di grande interesse». Tambroni riconfermerebbe poi la continuità della politica estera e interna del nuovo Governo rispetto alla linea tradizionale della politica italiana e quindi illustrerebbe i singoli punti del programma. Aggiungiamo che per quanto riguarda le elezioni amministrative e l'istituzione della Regione Venezia Giulia-Friuli, Tambroni dirà di volersi rimettere alla volontà del Parlamento.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle 10. In precedenza, per oltre 50 minuti, Tambroni si era intrattenuto con diversi Ministri per esaminare le questioni concernenti la distribuzione dei sottosegretariati. Sulla nomina dei 38 nuovi sottosegretari, va detto che di essi 27 sono i sottosegretari confermati del precedente Governo, gli altri 11, invece, sono relativamente nuovi. Si tratta degli onorevoli De Meo, Tozzi Condivi, Natali, Roselli, Salari, Foderaro, Volpe, Gaspari, Biaggi Pezzini, Semeraro. Tra i 27 confermati del precedente Governo, 8 hanno cambiato incarico: Russo è passato dalla Presidenza agli Esteri, Storchi dal Lavoro agli Esteri, Amatucci dalla Presidenza alla Difesa, Mazza dalla Presidenza ai Lavori pubblici, Fanelli dai Trasporti alle Poste, Mannironi dall'Agricoltura al Lavoro, Pecoraro dai Lavori pubblici al Commercio con l'estero, Gotelli dal Lavoro alla Sanità. Cessano, rispetto al precedente Governo, dall'incarico di sottosegretario De Martino, Valsecchi, Caiati, Martino, Colasanti, Antoniozzi, Romano, Gatto, Spagnolli, De Maria La Russa. Il Governo Segni con l'istituzione dei sottosegretariati dello Spettacolo e del Turismo aveva portato l'«equipe» dei sottosegretari a 38. Tale limite che è pur sempre molto alto, non è stato fortunatamente superato. Dei nuovi sottosegretari, 27 sono deputati e 11 senatori.

Ecco la lista approvata: Presidenza del Consiglio dei Ministri: Gustavo De Meo per le Informazioni; Renato Tozzi Condivi per la riforma della pubblica amministrazione. Ministero degli Affari Esteri: Carlo Russo, Ferdinando Storchi per l'Emigrazione. Ministero degli Interni: Luigi Scalfaro, Guido Bisori. Ministero di Grazia e Giustizia: Lorenzo Spallino. Ministero del Bilancio: Angelo De Luca. Ministero delle Finanze: Michele Troisi, Giacomo Piola. Ministero del Tesoro: Lorenzo Natali, Guglielmo Schiratti, Alfonso De Giovine, Alfonso Tesauro. Ministero della Difesa: Giovanni Bovetti, Enrico Roselli, Alfredo Amatucci. Ministero Pubblica Istruzione: Maria Badaloni, Angelo Di Rocco. Ministero dei Lavori Pubblici: Crescenzo Mazza, Tommaso Spasari. Ministero dell'Agricoltura: Giuseppe Salari, Giacomo Sedati. Ministero dei Trasporti: Salvatore Foderaro, Calogero Volpe. Ministero delle Poste e Telecomunicazioni: Augusto Fanelli, Remo Gaspari. Ministero dell'Industria e Commercio: Filippo Micheli, Nullo Biaggi. Ministero del Lavoro: Salvatore Mannironi, Cristoforo Pezzini. Ministero del Commercio con l'Estero: Antonio Pecoraro. Ministero della Marina mercantile: Francesco Turnaturi. Ministero della Sanità: Angela Gotelli. Ministero Turismo e Spettacolo: Domenico Magrì, Gabriele Semeraro.

All'uscita dalla riunione, i Ministri hanno mantenuto il massimo riserbo, aderendo così a un invito loro formalmente rivolto al termine della seduta del Presidente Tambroni. Con abilità si sono schermiti di fronte al fuoco di fila di domande dei numerosissimi giornalisti presenti al Viminale. E' stato chiesto a Bo:

«Quali problemi Tambroni ha toccato in particolare?».

«Vi prego di non pormi domande alle quali non posso rispondere».

«Avete parlato delle amministrative?».

«Vi ho già detto che non posso fornirvi alcuna indiscrezione»

«Qual'è il tono del discorso?».

«Questo posso dirvi: Ottimo».

Altre domande sono state rivolte a Maxia, ma anche Maxia si è mantenuto molto riservato. Di fronte alle insistenze dei giornalisti ha esclamato: «Posso dirvi solo che le dichiarazioni di Tambroni, molto buone, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio dei Ministri. Tutti si sono trovati d'accordo sulle questioni singole e su quelle generali».

«Queste decisioni sono nello spirito dell'impostazione politica data nella riunione di mercoledì scorso?»

«S'intende».

«E sui punti programmatici?»

«Comprendete il mio riserbo; non sono in grado di aggiungere altro. Sono le 14.30: mi aspettano a casa e al Ministero».

Quanto a Tambroni ha evitato i giornalisti dicendo: «Io non parlo mai». Lunedì Tambroni farà le sue dichiarazioni programmatiche alle 16.30 a Montecitorio e alle 18 a Palazzo Madama. Il discorso occuperà una cinquantina di minuti. Martedì pomeriggio il dibattito comincerà a Montecitorio. Sono già iscritti a parlare alcuni deputati; i primi due sono Rivera, del PDI, e Degli Occhi, monarchico indipendente. Tutti i leaders politici interverranno, comunque, nel dibattito. Il voto di fiducia è previsto tra giovedì sera e sabato mattina. Lunedì sera e martedì mattina, si riuniranno i gruppi parlamentari e le direzioni dei diversi partiti per valutare le dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio.

Com'è noto, è in piedi la questione dei voti. In altre parole chi appoggerà Tambroni? Il pronostico parla solo di «benevolenza» missina, nonostante ci siano anche voci, peraltro rivelatesi non fondate, sulla possibilità di «squagliamenti» monarchici. Ad ogni modo, la questione dei voti sarà esaminata dal Consiglio dei Ministri,

Il PDI, secondo gli ambienti vicini a via Quattro Fontane, dove ha sede la direzione centrale demo-italiana, conserva nei riguardi del Governo Tambroni un atteggiamento critico. Gli esponenti del PDI sono convinti che se Tambroni non passerà, si avrà un nuovo Governo centrato sulla maggioranza DC-PLI-PDI. Alcuni parlamentari demo-italiani veramente non giurano che andrà a finire così. Però assicurano che voteranno disciplinatamente. Anche negli ambienti liberali di via Frattina si mostra un atteggiamento più o meno consimile.

Piccioni stamane è apparso a Montecitorio ed è stato visto intrattenersi con molti deputati democristiani. Egli si è appartato a lungo con Gui. Alcuni democristiani gli si sono avvicinati, chiedendogli precisazioni circa l'intenzione attribuitagli di dimettersi da presidente del Gruppo senatoriale della DC. Piccioni ha smentito dicendo che i giornalisti avevano male interpretato il «suo silenzio». Contemporanea smentita veniva diramata anche da piazza del Gesù. In ambienti vicini all'on Fanfani si è smentito nel modo più reciso la notizia pubblicata stamane sul «Corriere della Sera» di voci secondo le quali vi sarebbero stati «sondaggi del fanfaniani presso altre correnti di minoranza (della DC) per sostituire, eventualmente, Moro con Fanfani». Quanto alle voci di dimissioni di Moro, sono state ugualmente smentite.

C'è stato un colloquio tra il segretario del PRI Reale e Riccardo Lombardi del PSI. Pare che abbiano valutato le prospettive che si avrebbero nell'eventualità di una caduta del Governo Tambroni. La «Voce repubblicana» ha fatto un commento polemico e negativo in merito al ritorno di Merzagora alla Presidenza del Senato, asserendo che metà dell'Assemblea, almeno, avrebbe volentieri accettato le dimissioni del Presidente. Concludiamo segnalando il solito articolo domenicale di Nenni, secondo cui la DC ha l'obbligo di effettuare una «scelta politica» se vuol effettivamente arrivare ad una soluzione della crisi.

La situazione

Kruscev ha concluso la visita in Francia con una conferenza stampa nel corso della quale ha espresso soddisfazione e ottimismo rispetto ai risultati dei suoi colloqui con De Gaulle. Il clima del soggiorno del Premier russo è stato senza dubbio positivo e privo di polemiche e asprezze. Ma se si va a stringere, tenendo conto del comunicato ufficiale sui colloqui Kruscev-De Gaulle, si vedrà che alla fine tutto si riduce alla constatazione della cordialità dei colloqui stessi. In effetti, e lo ha dimostrato lo stesso Kruscev nella conferenza stampa, ognuno dei due interlocutori è rimasto sui suoi punti di vista per i vari problemi internazionali. Nè poteva essere diversa la conclusione, logicamente. Nè Kruscev nè tanto meno De Gaulle sono uomini disposti a cedere di un millimetro dalle loro posizioni. Si veda d'altra parte che cosa ha detto Kruscev rispetto al problema tedesco; ha ribadito la posizione nota per la sistemazione di Berlino Ovest, ha ripetuto che la Russia firmerà il trattato di pace con la Germania Est, ha promesso la partecipazione sovietica alla garanzia che l'ONU dovrebbe dare a Berlino Ovest qualora diventasse città libera. Un accordo per la collaborazione nel campo scientifico nucleare, possibilità di accordi negli scambi commerciali e culturali, una cordiale atmosfera. Questo, in sintesi, il risultato della visita francese di Kruscev.

D'altra parte il Premier russo non pensava certo a giungere a risultati diversi nè poteva credere di indurre De Gaulle a cambiare politica. E' probabile che conti tuttavia su qualcosa del genere a lunga scadenza. Per questo ha mostrato di considerare i francesi come una potenza «effettiva» nella politica internazionale e ha invitato De Gaulle in Russia. Spera che col tempo la Francia tenderà ad essere sempre più autonoma, il che a suo parere non potrà non ripercuotersi sulla compattezza della NATO.

I francesi intanto progettano altri esperimenti atomici nel Sahara. Pare che siano già in grado di costruire atomiche «operative».

Nel Sud Africa la situazione è sempre pesante. Incidenti, tentativi di sabotaggio, mobilitazione dell'Esercito e della polizia. Il Governo fa sapere che non abolirà i lasciapassare imposti ai negri. Costoro stanno preparandosi a condurre una lotta clandestina giacchè i loro partiti verranno messi fuori legge. Il fermento dei negri contro i bianchi sta estendendosi anche nella Rhodesia del Sud. Hammerskjoeld, Segretario dell'ONU, ha avuto incarico di esaminare la situazione e cercare di intervenire per risolverla positivamente.

Il Governo Tambroni ha nominato i suoi Sottosegretari. Sono 38 come nel precedente Governo. Tambroni ha fatto sapere che farà in Parlamento dichiarazioni programmatiche tali da qualificare come «amministrativo» il suo Governo. Per la Regione Venezia Giulia-Friuli comprendente Trieste si rimetterà alla decisione del Parlamento.

(Telefoto al «Piccolo»)

Versailles: il Premier sovietico Kruscev brinda con il Ministro delle Informazioni Malraux

UNA INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELL'AUTOMOBILE CLUB

Il prezzo della benzina si può ridurre a 100 lire

Dopo i ritocchi apportati dalle industrie petrolifere, spetta ora allo Stato far la sua parte diminuendo l'eccessivo carico fiscale sul prodotto

Roma, 2

«La riduzione del prezzo della benzina è possibile, anzi è necessaria. Il nostro Paese ancora pratica la più alta incidenza fiscale in Europa sui prezzi della benzina: su 125 lire, il carico fiscale incide, infatti, per il 72,7 per cento». Così ha dichiarato il presidente dell'Automobile Club d'Italia, principe Caracciolo, nel corso di un'intervista.

«La nostra campagna per la riduzione del prezzo della benzina — ha aggiunto — non ha e non vuole avere carattere polemico. E' un invito — come lo è stato quello da me rivolto al Presidente del Consiglio on. Tambroni — ad esaminare le nostre richieste ed a rivedere le aliquote fiscali percepite dallo Stato, nell'interesse della nostra economia e dei consumatori. La riduzione del prezzo della benzina — ha detto ancora il principe Caracciolo — è un argomento da tempo dibattuto dall'ACI. Lo abbiamo ripreso un mese fa, quando riproponemmo la necessità di una coraggiosa riduzione dei prezzi in tale campo come incentivo economico».

E' stato chiesto al principe Caracciolo: «Quali elementi depongono, a suo avviso, a favore di una ulteriore riduzione dei prezzi?»

«Il favorevole andamento dei noli, i prezzi praticati all'origine e l'incremento dei consumi in Italia rappresentano fattori favorevoli per determinare la auspicata coraggiosa riduzione. L'industria si è mostrata favorevole alle nostre richieste riducendo il prezzo di lire 5 al litro: ora tocca allo Stato compiere lo sforzo determinante rivedendo la parte che gli compete».

«In che misura, secondo lei, lo Stato dovrebbe contribuire?».

«La riduzione di lire cinque equivale ad una riduzione del 16 per cento. Se lo Stato praticasse una riduzione equivalente sul totale delle tasse ed imposte, potremmo avere la benzina a lire 100 al litro. Tale prezzo, pur se ancora elevato rispetto ad altri paesi, sarebbe bene accolto dagli automobilisti e comporterebbe grandi benefici».

«Quali vantaggi deriverebbero dall'ulteriore riduzione del prezzo della benzina?».

«Innanzitutto un incremento nei consumi che, in Italia, sono ancora molto bassi rispetto a quelli di altri paesi europei, che avrà riflessi nel campo della produzione e del lavoro. Non bisogna, poi, dimenticare che gli automobilisti, con il progressivo ampliamento della rete autostradale, consumeranno più carburante, perchè percorreranno più chilometri a medie più elevate, mentre pagheranno — con i pedaggi — più tasse; assicurando allo Stato un gettito non inferiore a quello realizzato dall'attuale imposta fiscale sulla benzina. Un ulteriore ribasso costituirebbe oltretutto uno strumento di sostegno all'espansione economica del Paese. Potrebbe considerarsi, inoltre, come lo avvio effettivo di un nuovo corso nella politica della motorizzazione, imperniata su un bene durevole, inteso in parte come bene di consumo, ed in parte come fattore di sviluppo energetico e produttivo, e come elemento della posizione economica del Paese».

«Ritiene — è stato ancora chiesto al presidente dell'ACI — che il piano di autostrade realizzate ed in via di realizzazione potrà rispondere sufficientemente, ai fini della circolazione, all'incremento della motorizzazione?».

«La nostra rete di autostrade può rispondere ad ogni esigenza presente e futura. L'aumento del numero degli automezzi renderà, invece, più congestionato il traffico urbano. Ma questo, purtroppo, è un problema che preoccupa in misura diversa, non solo le grandi, ma tutte le città italiane e straniere».

L'on. Pella ad El Alamein

Il Cairo, 2

L'on. Giuseppe Pella, giunto ieri ad Alessandria d'Egitto reduce da una breve crociera di riposo nel Mediterraneo, si è recato stamane in pellegrinaggio al cimitero dei Caduti italiani di El Alamein. L'on. Pella era accompagnato dalla consorte e dal Console generale d'Italia ad Alessandria. Muzari della Corte. L'Ecc. Ministro degli Esteri italiano ha compiuto una lunga visita all'Ossario monumentale ed ai vicini campi di battaglia, rientrando poi ad Alessandria.

L'on. Pella si è nuovamente imbarcato sulla motonave «Esperia», per far ritorno in Italia.

In tutte le scuole

Le vacanze pasquali dal 14 al 19 aprile

Roma, 2

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato ai Provveditorati agli studi che le vacanze pasquali nelle scuole elementari, secondarie ed artistiche avranno inizio con il 14 aprile, Giovedì santo. Le lezioni saranno riprese il martedì successivo, 19 aprile.

Un discorso del Pontefice ai giornalisti sportivi

Città del Vaticano, 2

Il Papa ha ricevuto in udienza i partecipanti al 7.o Congresso dell'Associazione internazionale della stampa sportiva, ai quali ha rivolto un discorso in lingua francese. Rilevando tra l'altro che la stampa sportiva esplica una ben grande funzione nel mondo moderno e attira l'attenzione di un immenso pubblico, Giovanni XXIII ha affermato: «Noi vi diremo, in confidenza, che talora ci avviene di darvi noi stessi uno sguardo e di rilevarvi, alle volte con meraviglia ed alle volte con piena soddisfazione, gli sviluppi che ha raggiunto questo ramo dell'informazione.

«Tale sviluppo corrisponde all'accresciuta importanza che ha assunto lo sport stesso nel mondo odierno. Folle innumerevoli vi trovano ogni domenica una sana distrazione. Molti, d'altronde, noi lo rileviamo con piacere, riescono ad inserire questo divertimento nella giornata consacrata al Signore, senza mancare perciò al loro doveri religiosi. Ed è bene conforme alla legge divina che dopo aver dato a Dio quel che è di Dio, l'uomo conceda in quel giorno una legittima distensione anche al suo corpo e al suo spirito».

Proseguendo nel suo discorso il Pontefice ha detto che «formare l'opinione» a questo proposito significa soprattutto «abituare» a dare allo sport il posto esatto che gli compete nell'attività umana: nè troppo esiguo naturalmente, nè troppo grande».

FOLLE REAZIONE DI UN SESSANTENNE RESPINTO

Aggredisce a martellate un'inquilina e poi si uccide

L'aggressore ha lasciato la donna sulle scale in una pozza di sangue e si è lanciato dalla finestra in una scarpata - La vittima fuori pericolo

Acqui Terme, 2

Una donna è stata aggredita a martellate dal proprietario dello stabile in cui abita. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Acqui. Il feritore poco dopo si è ucciso. Il fatto si è verificato in località Quartino di Melazzo di Acqui.

La donna aggredita è la ventottenne Maria Reverdito, sposata con l'agricoltore Albino Rospiccio, di 46 anni, e abita in un cascinale lungo la strada provinciale per Sassello, un paio di chilometri dal Comune di Melazzo. Dopo che il marito si era allontanato per andare nei campi a lavorare, essa era uscita di casa, verso le 10, per gli acquisti. Sulle scale dell'abitazione incontrò il sessantenne Pietro Gilardi, proprietario della casa, che pare le facesse da tempo delle profferte amorose. Respinto con fermezza anche questa mattina, il Gilardi iniziò una accesa discussione che è culminata con la tragedia. Afferrato un martello, l'uomo ha colpito ripetutamente al capo la Reverdito, che è caduta a terra in una pozza di sangue. Mentre il Gilardi si allontanava, dirigendosi verso il paese, alcuni contadini che avevano sentito da lontano le voci irate dei due, sono accorsi in aiuto della donna e la hanno trasportata all'ospedale di Acqui, dove essa è stata ricoverata per lesioni craniche.

I carabinieri di Acqui, giunti sul posto, hanno iniziato una battuta per rintracciare il feritore. Mentre i carabinieri di Acqui lo stavano ricercando nella zona, Pietro Gilardi, che probabilmente aveva agito in un momento di follia, è ritornato alla sua casa. Portatosi nel suo alloggio, egli ha aperto una finestra sul lato posteriore della casa, dove il muro termina proprio sull'orlo della scarpata profonda una ventina di metri. Nessuno ha assistito alla scena, ma un urlo ha richiamato l'attenzione di alcuni contadini che si sono precipitati sul posto ed hanno trovato in fondo alla scarpata il corpo esanime del vecchio.

In serata le condizioni di Maria Reverdito sono migliorate e i sanitari non nutrono alcuna preoccupazione.

Ridotto ai ferrovieri l'orario di lavoro

Roma, 2

Il Consiglio dei Ministri ha oggi approvato, su proposta del Ministro dei Trasporti Sullo, un provvedimento concernente il nuovo orario di lavoro del personale delle Ferrovie dello Stato addetto all'esercizio. Il provvedimento sostituisce — in applicazione degli articoli 34 e 215 dello stato giuridico del personale delle FF.SS. — la disciplina finora vigente a norma del decreto legge 22 luglio 1923, n. 1631.

Il provvedimento assicura al personale ferroviario addetto all'esercizio notevoli benefici, per la durata dell'orario di lavoro, per i riposi, i servizi notturni e, in genere, una più favorevole disciplina dei turni di Servizio.

Con il provvedimento già approvato viene introdotta l'innovazione, dal personale particolarmente attesa, del computo come lavoro effettivo di tutte le ore in cui gli agenti vengono tenuti a disposizione dell'azienda, anche quando si tratti di lavori discontinui che implichino periodi di semplice attesa a custodia. Sulla base di tale norma, i ferrovieri che, addetti a servizi discontinui, erano tenuti a disposizione degli impianti per periodi di tempo di durata superiore alle 48 ore settimanali, ridurranno le loro prestazioni nei limiti di un orario di 48 ore settimanali effettive. Con l'attuale provvedimento, inoltre, tutto il personale già tenuto ad osservare un orario di 48 ore settimanali ridurrà le proprie prestazioni a 46 ore.

Nella formazione dei turni di servizio, infine, specialmente per quanto concerne il personale di condotta e di scorta dei treni, sono state introdotte numerose limitazioni concernenti la durata massima del periodo lavorativo giornaliero, i servizi notturni, la durata dell'assenza continuata dalla residenza, nonchè altre norme che garantiscono un'ampia tutela del personale per assicurargli complessivamente un trattamento più favorevole di quello previsto dalle disposizioni vigenti.

Il presidente dell'ANSA a Belgrado

(Telefoto al «Piccolo»)

Belgrado, 2

Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri Koca Popovic ha ricevuto stamane nella sede del suo Ministero il presidente dell'ANSA, Lodovico Riccardi, attualmente in visita a Belgrado. Durante il colloquio, durato circa un'ora, e che si è svolto in un'atmosfera cordiale, il Ministro Koca Popovic ha tenuto a sottolineare il favorevole andamento delle relazioni italo-jugoslave.

In precedenza il presidente Riccardi aveva avuto un colloquio con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio esecutivo federale, Anton Vratuscia. Nella giornata di ieri, il presidente dell'ANSA aveva fatto una visita al Sottosegretario alle Informazioni, Kreacic ed era intervenuto ad un ricevimento organizzato dalla «Tanjug», durante il quale ha avuto modo di intrattenersi con i giornalisti jugoslavi e con tutti i corrispondenti stranieri accreditati a Belgrado.

Il presidente dell'ANSA Riccardi si trova nella capitale jugoslava su invito del direttore della «Tanjug», Johan Marinovic, per il rinnovo dell'accordo di scambio fra le due agenzie. Il nuovo accordo è stato firmato nella sede della «Tanjug» e prevede un approfondimento della collaborazione e degli scambi tra l'ANSA e la «Tanjug».

A conclusione della visita del presidente Riccardi a Belgrado l'Ambasciatore d'Italia in Jugoslavia, Berio, ha offerto in suo onore una colazione alla quale sono intervenute personalità del mondo politico e giornalistico, tra le quali il Sottosegretario alla Presidenza Vratuscia e il Sottosegretario agli Esteri Brilej.

Nella foto: il presidente Riccardi con il Ministro Popovic (al centro) e il direttore della Tanjug (a sinistra).

Sulla Atene - Roma

MUORE IN VOLO colpito da un infarto

Roma, 2

Un passeggero che viaggiava a bordo di un bireattore di linea proveniente dal Cairo, via Atene, è deceduto in volo circa 20 minuti prima di atterrare all'aeroporto di Ciampino. Si tratta del cittadino statunitense Fred William Williams, nato a New York il 4 ottobre 1889 ed evi residente.

Il Williams, che era accompagnato dalla consorte Margherita, secondo quanto dichiarato da quest'ultima, aveva compiuto un ottimo viaggio ed aveva pranzato con appetito. All'improvviso si è accasciato sulla poltrona dell'aereo senza dare più segni di vita. Avvisato il personale di bordo, è stato subito chiesto l'intervento di un medico che si trovava fra i passeggeri, il dott. Howard Merideth, il quale, dopo avere somministrato lo ossigeno al Williams, gli ha praticato una iniezione tonificante. Neppure la respirazione artificiale, praticata immediatamente, ha portato sollievo al Williams, il quale è deceduto, secondo quanto ha dichiarato il dottore stesso, circa venti minuti prima dell'arrivo dello aereo a Ciampino.

Il medico di turno della Sanità aerea, dott. Fabrizio Presicci, dopo aver ascoltato le dichiarazioni del dott. Merideth e della moglie del defunto Williams, non ha potuto fare altro che constatarne la morte, avvenuta per infarto cardiaco, a cui è conseguito uno scompenso acuto cardiaco. La salma del Williams è stata trasferita dall'aereo in un locale della Sanita aerea, e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

AL CONGRESSO DELLA C.G.I.L. A MILANO

Novella preannuncia una «riscossa sindacale»

Critico riserbo nei confronti del Governo Tambroni

Milano, 2

Il quinto Congresso nazionale della CGIL si è aperto stamane al Teatro dal Verme. Sullo sfondo della sala in cui si svolgono i lavori, con la partecipazione di oltre 1700 delegati eletti nei Congressi provinciali e nazionali di categoria, campeggia un quadro dell'on. Di Vittorio con vicino una scritta riproducente il tema del Congresso: «Per un tenore di vita più elevato e moderno affermiamo il potere democratico del Sindacato e l'unità sindacale dei lavoratori».

Nei banchi riservati alla presidenza hanno preso posto il segretario generale della CGIL on. Novella, il segretario generale aggiunto on. Santi, con i segretari confederali Romagnoli, Foa e Scheda, e gli altri altri membri della segreteria; il segretario generale dei sindacati sovietici Griscin, e il segretario della Confederazione generale del lavoro francese Mauvais.

Nelle prime file della platea sono le delegazioni sindacali dell'Albania, dell'Algeria, della Bulgaria, della Cecoslovacchia, di Cipro, della Francia, del Giappone, della Jugoslavia, del Marocco, della Polonia, della Romania, della Repubblica di San Marino, dell'Ungheria e dell'URSS.

Dopo il discorso inaugurale del vicesegretario Montagnani, l'on. Novella ha tenuto la sua relazione che, integrata nella sua conclusione da una parte finale dedicata ai problemi organizzativi, è durata oltre tre ore. Al termine di essa, i lavori del Congresso sono stati sospesi e rinviati a domani 3 aprile, alle ore 8.30.

Nella sua relazione Novella, esaminando le lotte condotte dai lavoratori per il miglioramento delle loro condizioni di vita e per lo sviluppo dell'occupazione, ha sottolineato come si sia andata affermando la coscienza della funzione che oggi spetta all'azione autonoma del Sindacato per imporre una svolta nella politica economica nazionale e la salvaguardia delle libertà operaie e democratiche.

Nonostante le divergenze che permangono tra gli obiettivi della CGIL e quelli delle altre forze sindacali, un tale processo di ripensamento critico costituisce un fatto nuovo nella vita sociale e politica italiana.

Parlando poi in merito alla recente crisi di Governo, l'on. Novella ha detto che il Governo Segni fu portato ad assumere, sotto la spinta della crescente pressione dei movimenti di massa provenienti dai più diversi settori, iniziative di politica economica e sociale che aumentarono in larghi strati di lavoratori la coscienza che soltanto una politica di trasformazione strutturale e di sviluppo delle istituzioni democratiche poteva dare soddisfazioni alle loro aspirazioni.

«Sul Governo Tambroni — ha detto il segretario generale della CGIL — siamo indotti a un doveroso riserbo poichè non possiamo nascondere la nostra grave preoccupazione di fronte al metodo e alle vicende che hanno caratterizzato la formazione del nuovo Gabinetto, in quanto esso appare come il frutto di una rinuncia a ricercare positive convergenze intorno ai problemi più maturi della vita economica italiana».

Passando a parlare degli obiettivi fondamentali dell'azione rivendicativa del Sindacato unitario l'oratore ha annunciato per i prossimi mesi una seconda grande fase di riscossa sindacale.

«Dall'azione per il salario, per la tutela e la rivalutazione delle qualifiche professionali, per il miglioramento delle qualifiche previdenziali — egli ha detto — scaturirà questa nuova ondata rivendicativa».

«Il compito fondamentale del presente Congresso è quello di assumere tutte le esperienze ed indicazioni per impegnare le categorie dei lavoratori su una piattaforma adeguata alle esigenze ed aspirazioni delle masse lavoratrici. Occorre cioè concentrarsi su quegli obiettivi sindacali che incidono direttamente sulla posizione attuale del lavoratore nel processo produttivo. La rivendicazione permanente e generale dell'aumento delle retribuzioni deve essere perseguita attraverso incrementi collegati al crescente rendimento del lavoro».

Uxoricidio impedito da un vigile urbano

Suzzara, 2

Il tempestivo intervento di un vigile urbano, Arsenio Faldoni, ha scongiurato stamane un uxoricidio. Al termine di una animata discussione, avvenuta nei pressi della scuola elementare, Ermes Frigeri, di 49 anni, ha estratto di tasca una pistola e, puntatala da pochi passi contro la moglie Bianca Siliprandi, di 39 anni, ha sparato un colpo fortunatamente andato a vuoto. Richiamato dalla detonazione, è accorso il vigile Faldoni, in servizio sul viale prospiciente l'edificio scolastico; egli è riuscito a disarmare e ad arrestare il Frigeri, il quale si apprestava a fare ancora uso dell'arma.

L'episodio si è svolto davanti all'edificio scolastico, mentre numerosi alunni si avviavano verso l'ingresso per recarsi nelle aule. I due coniugi sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Pare che le cause dell'alterco siano da ricercarsi in contrasti familiari. Nel caricatore della rivoltella del Frigeri sono stati trovati numerosi colpi.

ALL'OPERA NELLA NOTTE LA «BANDA DEL BUCO»

Scassinata la cassaforte di una banca a Benevento

I ladri hanno asportato 13 milioni in contanti e 30 in titoli

Benevento, 2

Ignoti ladri hanno compiuto, la notte scorsa, un «colpo» nella sede della «Banca Sannitica» di Benevento scassinando una delle casseforti dalla quale hanno asportato danaro liquido per circa 13 milioni di lire nonchè titoli a deposito ed assegni il cui ammontare non è stato ancora accertato.

La «Banca Sannitica» ha sede al primo piano di un edificio della centralissima via Roma di Benevento; nello stesso fabbricato si trovano il circolo «Unione», la Camera del lavoro, la direzione della Società esercizi telefonici ed altri uffici.

Stamane, poco prima della apertura della Banca, l'usciere Antonio Tufo si è accorto che una delle due casseforti semimurate dell'ufficio cassa era stata scassinata. Inoltre, nell'ufficio la luce era accesa. E' stato subito avvertito il presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato dell'istituto di credito, dott. Mario Berligieri, il quale si è recato sul posto assieme al capo della Squadra mobile di Benevento dott. Taddeo, ad altri funzionari di P. S. e alla Squadra di polizia scientifica. In base ad un primo sopraluogo effettuato dagli inquirenti, è stato accertato che i ladri hanno compiuto il furto penetrando nella banca dagli attigui locali della Camera del lavoro attraverso un buco praticato nel muro divisorio.

Introdottisi nell'edificio per il portone principale che dà sulla strada, gli sconosciuti sono saliti fino al primo piano e qui hanno forzato la porta di ingresso della Camera del lavoro. Hanno quindi praticato un buco nel muro divisorio all'altezza di 50 centimetri dal pavimento e sono entrati nella banca. Con un trapano, leve ed altri attrezzi, lavorando per alcune ore della notte, hanno scassinato la porta di una delle due casseforti dell'ufficio cassa (il forziere è alto 2 metri e mezzo, largo un metro e mezzo e profondo una sessantina di centimetri) e si sono impossessati dei valori che vi erano custoditi: come si è detto, poco più di tredici milioni di lire in contanti, nonchè titoli e assegni per un ammontare, come è stato poi accertato, di oltre trenta milioni di lire. Compiuto il «colpo», i ladri sono usciti dalla banca rifacendo lo stesso percorso.

La notte scorsa, nei locali del Circolo «Unione», al termine di una sfilata di moda, si era svolto un trattenimento danzante protrattosi fino alle sei di stamane. Si ritiene che i ladri abbiano scelto la notte scorsa per effettuare il colpo, appunto perchè, a causa della festa, si poteva entrare con maggior facilità nel palazzo, il cui portone d'ingresso era stato lasciato aperto tutta la notte.

Alle 11, dopo i necessari rilievi eseguiti dalla polizia scientifica e gli altri accertamenti del caso, gli uffici della banca sono stati riaperti al pubblico. Nessun fermo hanno finora effettuato le autorità di polizia, che stanno svolgendo le indagini.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque condizioni di tempo variabili con nuvolosità in aumento e piogge sparse sulle regioni centro-settentrionali per l'approssimarsi di una perturbazione attualmente sulla Francia. Venti moderati da Nord-Ovest.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 19; Verona 7, 17; Trieste 11, 18; Venezia 8, 17; Milano 8, 18; Torino 4, 17; Genova 8, 17; Bologna 7, 17; Firenze 4, 18; Pisa 5, 17; Ancona 8, 15; Perugia 5, 12; Pescara 7, 14; L'Aquila 5, 13; Roma 8, 18; Campobasso 4, 9; Bari 10, 11; Napoli 7, 16; Potenza 4, 6; Reggio C. 8, 15; Messina 8, 10; Palermo 9, 14; Catania 7, 18; Cagliari 7, 16.

A BURANO CON HEMINGWAY

DURANTE l'inverno del 1950, la RAI organizzò in un albergo di Venezia una cena, a cui parteciparono una decina di scrittori, tra i quali Diego Valeri, G. B. Angioletti e il francese Louis Guilloux, nonchè il maestro G. F. Malipiero. Prima che ci mettessimo a tavola, qualcuno degli organizzatori, avendo saputo che in quei giorni Ernest Hemingway si trovava a Venezia, mi pregò di passare all'albergo Gritti, ov'egli alloggiava, per invitarlo a venire con noi.

Ero molto esitante a farlo, perchè immaginavo che Hemingway, per la stessa schiettezza poco mondana della sua natura, si sarebbe certamente sottratto a una serata da trascorrere frammezzo a persone a lui sconosciute (situazione, questa, che mette a disagio chiunque, ma specialmente chi, non conoscendo gli altri, sia invece conosciuto da essi, per la sua opera e per la sua vita: situazione un po' simile, vien da pensare, a quella di chi venga a trovarsi nudo — se si può immaginare qualcosa di questo genere — in compagnia di gente vestita). Ero dunque molto esitante; ma, a pregarmi di andare all'albergo Gritti per fare quell'ambasciata a nome di tutti gli intervenuti alla cena, si aggiunse anche Louis Guilloux, il quale insistette tanto caldamente che non mi fu possibile esimermi.

In breve: finii per andare a invitare Hemingway, e non tanto perchè avessi la speranza di indurlo ad accettare, quanto per non aver l'aria di boicottare una iniziativa che animava fervidamente i miei colleghi. «Se non vado al Gritti — avevo pensato molto realisticamente —, il rifiuto è mio, e infastidirò tutti; se ci vado, il rifiuto sarà invece di Hemingway, e pazienza: avranno battuto il naso, come io avevo previsto».

* * *

Andai, dunque; e confesso che mi rincresceva, cammin facendo, di dover trasmettere a Hemingway un invito che lo avrebbe messo nell'imbarazzo: nello imbarazzo, intendo, di riuscir a rispondere un «no» che non suonasse scortese verso un gruppo di persone d'ingegno, e quindi particolarmente suscettibili.

Giunto al Gritti, domandai dello scrittore, ed egli mi venne incontro nella sala d'ingresso. Gli dissi subito perchè ero venuto; e la cosa, se Dio vuole, riuscì per tutti e due (ma per merito soprattutto della robusta semplicità umana di Hemingway) più semplice che non avessi supposto.

— Dite loro — egli mi rispose subito, tenendomi familiarmente per un braccio — che non posso venire. Ma dite soprattutto che li ringrazio con calore e che li saluto da buon collega. Da buon collega — ripeteva —. Ricordatevi di dire questo: che io sono sempre, e per tutti, un buon collega... — Egli pronunciò anzi, se ben ricordo, la parola, molto più calda, di «camarade». «Un très bon camarade».

Quando tornai all'altro albergo, ci fu, naturalmente, la delusione che mi aspettavo! e ad attenuarla non valsero quelle parole di Hemingway, che furono considerate soltanto delle parole. — Sempre così! — esclamò Guilloux scuotendo il capo. — Hemingway è stato recentemente a Parigi, e non ha voluto incontrarsi con nessuno neanche lì.

In realtà, Hemingway non aveva detto delle parole. Io mi ero già accorto, trovandomi di tanto in tanto con lui, che la sua conversazione brillante; ratta e attenta (nonostante l'irruenza umana che sembra urgere da tutto il suo corpo atletico), è interessante e rara proprio perchè Hemingway non dice parole, bensì cose.

* * *

Più volte, prima di conoscerlo, avevo domandato, a chi lo frequentava, com'egli fosse a sentirlo parlare; e mi era stato risposto invariabilmente che, ad ascoltarlo, non se ne riportava alcuna grande impressione, quasi egli non fosse Hemingway. Compresi, da ciò, ch'egli non doveva essere quello che si dice un conversatore brillante; ossia un uomo che gioca, virtuosisticamente, con la propria capacità di esprimersi e d'intrattenere, abbagliando, meravigliando, divertendo. Ma chi, tra coloro che conoscessero e amassero Hemingway sui suoi testi, avrebbe potuto attendersi da lui un tanto, come s'egli fosse una specie di attore? (Ahimè, secondo un concetto troppo diffuso tra i popoli latini — con alla testa i francesi —, proprio questa del mezzo-attore dovrebbe essere la caratteristica da società dell'uomo ch'emerga per ingegno). Da Hemingway, chi lo conoscesse e lo apprezzasse davvero come autore, doveva attendersi evidentemente il contrario: una sensibilità precisa e robusta — oltre che intensa e profonda — la quale misurasse di continuo il rapporto con le parole, per esprimersi con forza, sì, ma evitando ogni amplificazione. Ora, dal giudizio quasi negativo dei miei sprovveduti informatori, io avevo potuto capire due cose. Primo: che Hemingway, anche nel discorrere con gente, doveva essere veramente Hemingway. Secondo: che coloro che lo frequentavano non se ne rendevano conto, fermi com'erano nell'idea convenzionale e deteriore (comune a quasi tutta la «buona» società italiana) che lo scrittore, per rivelarsi veramente tale, quand'è in compagnia debba fungere un po' da giullare. L'autenticità, la misura, la gravità (anche sorridente) e una certa riluttanza, un certo pudore di Hemingway, non dicevano loro nulla; o, forse, proprio per queste qualità trovavano lo scrittore, nei suoi contatti, addirittura un po' pesante.

Quando infine lo conobbi, non potei non restare stupito al pensiero di quanto mi era stato detto, perchè le qualità personali di Hemingway mi parvero evidenti nei suoi discorsi ancor più che non avessi immaginato. Parlando in francese, egli s'interrompeva abbastanza spesso, per cercare una parola, e poi per sostituirla con un'altra, e magari con un'altra ancora, sino a centrare l'espressione giusta; e allo stesso modo precisava, con tocchi successivi, ogni particolare. A chi non seguisse i suoi discorsi con l'intelligenza ch'essi meritavano, poteva sembrare che egli parlasse il francese con parecchio stento. Non era così; a un discorrere fluido ma generico, egli preferiva (per quel costante impegno espressivo che uno scrittore rigoroso ha con se stesso) un raccontare e un descrivere, o un confidarsi, inframmezzati da qualche pausa; sicchè finiva per esprimersi — anche in francese — in un modo ben vivo, e incisivo al massimo. Era l'identico procedimento (e per questo mi appassionava osservarlo in lui) mediante il quale uno scrittore suole lavorare con la penna sul foglio, interrompendosi per cercare l'espressione più appropriata e soffermandosi poco più in là per cancellare una parola e sostituirla.

Ne potevano uscire tratti bellissimi, nel raccontare e nel descrivere, come nel giudicare e nel sentenziare. Un giorno che qualcuno parlava di Randolfo Pacciardi, egli intervenne per dire: — Non so che cosa rappresenti e che cosa voglia e che cosa conti Pacciardi come ministro, e non m'importa di saperlo! — fece un gesto sbrigativo, come per buttar via tutto ciò che si sovrapponeva all'autentica personalità dell'uomo. — Ma ho veduto Pacciardi nella guerra di Spagna. — Qui tacque, intensamente serio; poi aggiunse: — Di fronte alla morte era freddo e gentile.

Non so se tutti possano provare, percependo la bellezza di un simile giudizio, l'emozione provata da me. Certo, ascoltando Hemingway (la cui persona sembra diffondere intorno a sè un senso di pienezza di vita, e di libertà e di coraggio) io godevo di quella sua capacità di riportarsi alla più primitiva essenza dei fatti e delle tempre umane.

* * *

Ho affermato che Hemingway, quella sera a Venezia, non aveva detto soltanto delle parole pregandomi di riferire agli scrittori radunati a banchetto che egli, se anche non veniva con noi, si sentiva sempre, per tutti coloro che scrivono, un «camarade», «un très bon camarade». Avevo già avuto modo di apprendere, anzi, che in Hemingway, oltre a uno spirito cameratesco, cioè fraterno, vibra, verso i più giovani di lui, anche un caldo spirito protettivo, generosamente paterno. A Cortina, un artista che vive di solito a Parigi con moglie e figli, essendomi io stupito e rallegrato di vederlo lassù, date le strettezze economiche in cui egli versava, mi spiegò felice: — E' stato Mister Papa a farmi venire qua. Non sai chi sia Mister Papa? E' Hemingway. Gli piace essere chiamato così, perchè ama essere considerato un padre. Mi ha detto tante volte: «In qualsiasi momento tu ti trovassi in difficoltà, ricordati di Mister Papa. Fai un telegramma a Mister Papa, anche s'egli si trovasse in capo al mondo. Ti arriverà un assegno». E' stato così anche questa volta — egli concludeva. — Hemingway ha capito ch'io ero al verde, e mi ha aiutato. Non sai sino a che punto sappia essere generoso, e verso quanti. Vuole essere un padre: Mister Papa, come ti ho detto. Ed è capace, da quell'orso che sembra, di delicatezze che nessuno saprebbe immaginare. Qui a Cortina, non potendo presenziare all'inaugurazione di una mostra del pittore tal dei tali, sai cosa ha fatto? Gli ha mandato, per farsi perdonare, un fascio di rose.

Fraterno coi coetanei, paterno coi più giovani. E' inutile rilevare quanto questo modo di sentire e di fare, ch'è tutt'uno con l'equilibrata pienezza umana di Hemingway, sia raro tra gli scrittori e gli artisti.

Alla figura fisica di un vero Mister Papa, Hemingway nell'ultimo decennio, avvicinandosi alla sessantina e poi superandola, si è adeguato sempre meglio, come possiamo vedere dalle sue foto che ci càpitano ogni tanto fra le mani; e io credo che questa, dell'uomo vigoroso ma incanutito (e più nella barba, lasciata un po' crescere, che nei capelli), è probabilmente l'immagine dello scrittore che resterà nel tempo.

Ma un'altra sua immagine potrà dire molto, un giorno: una immagine di cui nessuno — credo — ha scattato un'istantanea, ma che non è difficile far intravvedere: quella di Hemingway a Burano, che, ascoltando la commemorazione del pittore Gino Rossi a una mostra postuma dei suoi quadri, viene colto dalle lacrime — lui, l'uomo indurito da tante esperienze —, al racconto dell'ingiusto e tremendo destino toccato a un artista di così grande ingegno.

P. A. Quarantotti Gambini

Gli studenti di Helsinki hanno organizzato una colletta per le vittime di Agadir, vendendo ai passanti la carne di un bue e di una renna arrostiti in un giardino della capitale

INAUGURATA A FIRENZE la Mostra del Fiorino

Firenze, 2

Si è svolta stamane la cerimonia inaugurale della XI Mostra nazionale premio del Fiorino nella sua nuova sede della Loggia sull'Arno, nel Palazzo degli Uffizi. Alla mostra partecipano 47 pittori di tutta Italia con 139 quadri, 50 scultori italiani con altrettanti piccoli bronzi e medaglie, e dieci scultori svizzeri con piccoli bronzi. L'opificio delle pietre dure di Firenze presenta mosaici fiorentini dell'epoca del Buontalenti, mosaici moderni, sculture in pietre dure, ed altri oggetti di recente produzione e di composizione moderna, ma realizzati con tecnica antica.

E' seguita la consegna da parte dell'Unione fiorentina al Comune di Firenze di 112 quadri e sculture, premiate nelle decorse dieci edizioni della mostra, che verranno esposti alla Galleria d'arte moderna.

Alla manifestazione erano presenti le autorità cittadine e il console di Svizzera. Sono stati letti messaggi di adesione del Sottosegretario Bisori, del direttore generale delle Antichità e belle arti De Angelis D'Ossat, del prof. Salmi vicepresidente del Consiglio superiore delle belle arti. Il commissario del Comune Salazar, prendendo in consegna la donazione, ha espresso il suo vivo compiacimento all'Unione fiorentina, a nome della quale ha risposto il presidente, comm. Barfucci. Hanno parlato anche il console di Svizzera, Mallet, lo scultore svizzero Rossi e il presidente del Premio del Fiorino Colacicchi.

BREVE SOSTA NELL'ACCOGLIENTE VALLESE

Origini romaniche della pittoresca Sion

Nella imponente cattedrale-fortezza di Valeria tutto parla della storia suggestiva di questa terra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sion, aprile

Le suggestive rappresentazioni «suono e luce» che si svolgono dal maggio all'ottobre, facendo centro su Tourbillon e su Valeria che si fronteggiano dominando Sion, l'accogliente capitale del cattolicissimo e pittoresco cantone del Vallese, hanno messo in maggiore evidenza, se pur ce n'era bisogno, l'importanza che le due colline hanno nella storia grande e drammatica di Sion: esse sono raggruppate in una morfologia che armonizza in modo straordinaraimente felice la natura e le mura, malgrado la forma e il carattere specialissimo di ciascuna di esse, provocando contrasti tanto più profondi in quanto gli elementi sono relativamente vicini ma nettamente staccati. Sul sommo della collina di Tourbillon i resti del grandioso castello cinto di merlate mura sono una testimonianza della potenza che ebbero i principi-vescovi di Sion; tutto nella cattedrale-fortezza di Valeria parla della romanità del Vallese e della sua vocazione cristiana.

Non del tutto chiarito è il mistero di Sion. Il nome *Sedunum*, onde deriverebbe quello attuale, non appare per la prima volta che nell'anno 859 negli «Annali Bertiniani»: si tratterebbe quindi di un nome latino medioevale. Precedentemente, per secoli, non appare nessuna precisa notizia nè in una iscrizione, nè in un testo. E tanto più questo sorprende in quanto che si hanno notizie dettagliate delle altre colonie e degli altri municipi stabiliti al tempo della dominazione romana. Se in alcune iscrizioni appare il nome di *Civitas Sedunorum* non è detto che la esistenza dei Seduni comprovi quella di una città dello stesso nome. Nell'anno 23 dell'era cristiana, dai Seduni, dai Veragri, dai Nantuati e dagli Uberi fu dedicato a Druso un cippo — che ci è pervenuto ed è conservato ora a San Maurizio, la decana delle abbazie dello Occidente che fu eretta nel IV secolo in memoria del comandante e dei soldati della *Legione Tebana* massacrati nei pressi di *Acaunum* per essersi rifiutati di sacrificare agli «dei falsi e bugiardi» — con questa epigrafe: «A Druso Cesare, figlio di Tiberio Augusto, nipote del Divo Giulio, augure, pontefice, questore, due volte console, per la seconda volta tribuno». Per quale motivo il Vallese si univa agli abitanti di altri municipi nell'offrire questo cippo? Il motivo parve ovvio a Teodoro Mommsen e cioè perchè la capitale dei Seduni portava il nome di Druso: era *Drusomagus* di cui ci dà notizia Claudio Tolomeo nella sua «Geografia» ricordandola accanto a *Octodurus*. La opinione del grande storico tedesco è senza dubbio degna di rispetto, ma non mancano riserve da parte di studiosi assai qualificati.

Il pericolo delle invasioni barbariche e la continua minaccia delle inondazioni della Dranse consigliarono al Vescovo di *Octodurus* — l'attuale Martigny — di lasciare questa sede per quella più sicura e più difendibile di Sion, dove si trasferì nell'anno 580; e per prima cosa costruì a Valeria la cattedrale saldamente fortificata: essa forma un corpo solo con la roccia e ne è anzi la naturale continuazione, lo sviluppo ideale. Nella maestosa architettura — il cui carattere militare è solo indicato dal cammino di ronda — si distinguono subito i due periodi: quello romano, del XIII secolo, nel portico del lato nord, nei pilastri della crociera di transetto; nella parte bassa del coro e nella cappella del lato di mezzogiorno; il secondo periodo, del gotico nascente, si riscontra nel resto e perfino nelle vetrate a mosaico. In questo grandioso scrigno di pietra, patinato d'oro dai secoli, si adunano immensi tesori: la tomba dipinta del decano Guglielmo di Rarogne (XV secolo); l'organo con gli sportelli dipinti dai due lati, che è il più antico che si conosca; gli stalli del coro con pannelli dove sono scolpite scene della Passione; i grandi affreschi quattrocenteschi del coro e della sacrestia; oggetti di culto in oro e in argento; e una collezione di rarissime stoffe alcune delle quali del IV secolo. Gli Archivi del Capitolo contengono documenti unici in Europa e nel mondo. Qui è anche ordinato il Museo dove, oltre a pezzi di grande pregio e interesse per la storia dell'artigianato e del costume regionali, sono disposti tutti i reperti archeologici provenienti dagli scavi di *Octodurus*, tra i quali la meravigliosa testa di bronzo di toro a tre corni, simbolo di una divinità celtico-romana; la brocca che dimostra quanto antica sia nel Vallese la produzione delle caratteristiche *channes* in peltro, in bronzo e in rame; una serie di arche romane e una preziosissima collezione di legni e avori scolpiti tra i quali una rarissima pisside del IV secolo con la scena del sepolcro di Gesù trovato vuoto dalle pie donne.

Assaltata e saccheggiata più volte; assediata dai conti di Savoia nel 1475, Sion fu liberata dalle truppe confederate dopo un sanguinoso scontro alla Planta: il Basso Vallese fu il premio della vittoria e fu così che la regione potè ritrovare la sua unità politica e geografica e Sion essere restituita alla funzione di capitale.

Dal 1475 alla Rivoluzione del 1789 Sion non cessò di vedere le prerogative dei suoi Vescovi insidiate di continuo dagli intrighi. I giorni di più alto splendore Sion li conobbe allorchè il Vescovo Mattia Schinner fu elevato alla dignità cardinalizia: sagace amministratore, diplomatico avveduto, egli era anche un coraggioso e guidò i Vallesani in soccorso del Papa in periodi burrascosi del primo ventennio del XV secolo.

Raffaello Biordi

Gronchi al Congresso sui problemi universitari

Bologna, 2

Il Presidente della Repubblica ha assistito alla seduta inaugurale del convegno intitolato «Una politica per l'Università», indetto allo scopo di presentare agli uomini politici ai docenti, agli esperti, alle industrie e alla pubblica opinione i risultati di una lunga ed approfondita indagine sulla situazione dell'istruzione superiore in Italia.

I lavori del convegno sono stati aperti dal dott. Fabio Luca Cavazza, il quale ha pronunciato un breve discorso ricordando i principali problemi dell'istruzione superiore in Italia, oggi, con particolare riferimento alle esigenze dello spirito e della cultura. La relazione ufficiale è stata svolta dal prof. Luigi Amirante, titolare di istituzioni di diritto romano all'Università di Ferrara, il quale ha espresso il punto di vista del comitato promotore sul tema del convegno.

Nella sua relazione il prof. Amirante, dopo aver affermato di credere alla insostituibile e preziosa funzione delle piccole Università, ha chiesto che, prima di istituirne di nuove, incomplete, si rivolga ogni cura a quelle che ci sono e che affondano le radici nella storia e nelle tradizioni italiane. Egli ha propugnato, per attuare una più equilibrata distribuzione della popolazione universitaria, l'istituzione di collegi universitari e il sistematico sdoppiamento dei corsi sovrappopolati delle grandi sedi, specie di quelle di Roma, Napoli e Bari.

Il relatore ha chiesto che per tutta la durata del piano decennale il Governo e il Parlamento assumano un fermo ed esplicito impegno a non istituire, nè riconoscere, ove fossero istituite da accordi locali, nuove Università o Facoltà.

Quanto al problema dello aumento continuo degli studenti che affluiscono alla Università, il prof. Amirante ha sostenuto che bisogna continuare a perseguire questo incremento, indice non trascurabile di una crescita democratica della società, affinchè chiunque ne abbia la capacità entri nelle aule universitarie e non ne esca se non dopo il compimento degli studi, evitando che la selezione avvenga per mancanza di mezzi da parte degli studenti.

Il prof. Amirante ha infine ribadito che non si può pensare ad abbassare il livello dell'insegnamento. Se è bene che la selezione avvenga tra un numero di giovani assai più grande, e che i selezionati siano in numero molto maggiore di quello del passato, non bisogna però dimenticare — ha concluso — «che l'Università non serve a rilasciare pezzi di carta, ma a formare i ceti dirigenti del Paese».

UN CONTINENTE CHE SI E' INDUSTRIALIZZATO IN UNA NOTTE

IN PIENA ESPANSIONE L'ECÒNOMIA AUSTRALIANA

Da ogni parte del Paese si segnalano favorevoli sviluppi nei più vari settori di attività - Prospettive per il futuro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sydney, aprile

La parola d'ordine dell'Australia in questo momento è: «go» (vai). Da ogni parte del Continente grande come gli Stati Uniti d'America giungono notizie di sviluppo nell'industria, di favorevoli esperimenti con aumento della fertilità nel già ricco suolo, la costituzione di nuove imprese minerarie, l'attuazione di un imponente programma di lavori pubblici.

Il Paese che fornisce di ottima lana più di metà del mondo intero dai dorsi di 153 milioni di pecore, esporta ora macchine da cucire agli Stati Uniti, attrezzature per costruzioni stradali all'Inghilterra, sta impostando petroliere per portare il prezioso liquido alle nuove raffinerie.

Dal '20 in poi l'Australia era stata principalmente dedita alla pastorizia e proprio per questo in troppi di noi è ancora viva la convinzione che il nuovo Continente sia un vasto territorio con enormi possibilità di sviluppo ma industrialmente arretrato.

L'immagine non è esatta: in questi anni vi è stato uno sviluppo a velocità per così dire supersonica e non è azzardata l'espressione inglese che, tradotta in italiano, suona così: «un Paese che si è industrializzato in una notte».

Anche oggi la maggior parte dell'esportazione si compone di materiale grezzo, materie prime che saranno lavorate altrove; però l'evoluzione che ha preso luogo specialmente dopo la fine della guerra può completare le immense ricchezze naturali trasformandole in manufatti. Ci sono diverse ragioni che possono chiarirci il sorgere di tale rivoluzione industriale. La prima è stata la guerra contro il Giappone. Gli australiani scoprirono improvvisamente di essere soli nel Pacifico, tagliati fuori dalle tradizionali linee di comunicazione, anche perchè l'Inghilterra concentrata nel suo sforzo bellico non poteva prestarle aiuto. I trasporti via mare infatti, furono interrotti lasciando all'aviazione la residua ma limitata aliquota di traffici.

Durante la guerra l'Australia cominciò a produrre manufatti per le proprie forze armate; anche la produzione tessile aumentò e nuove industrie furono aperte per produrre strumenti ottici e altro materiale che prima sarebbe stato considerato non economico.

Dopo il 1945 le fabbriche aperte durante la guerra vennero convertite in industrie di pace per risolvere la mancanza di beni di consumo e le maestranze specializzatesi nei burrascosi anni precedenti si trovarono immediatamente disponibili. Molti specialisti giunsero tra il milione e passa di immigrati, i quali hanno iniziato ed aiutato a completare nuove industrie o altre in progressiva espansione.

Essi hanno inoltre aiutato tale sviluppo come consumatori: la popolazione d'Australia è salita più del 35 per cento dalla fine della guerra ad un totale di quasi 11 milioni. Più di metà di questo aumento è dovuto all'immigrazione.

L'enorme sviluppo dell'Australia nel dopoguerra è reso evidente da una lunga serie di statistiche. Finora essa è stata una grande divoratrice d'acciaio, la terza dopo Inghilterra e Canadà nei Paesi del Commonwealth. In relazione al fattore acciaio può essere collegata la grande espansione della produzione siderurgica: nel 1935 questa era solo di 500 mila tonnellate, dieci anni fa era più che raddoppiata. Oggi 3 milioni di tonnellate annue sono prodotte da quell'industria dell'acciaio che è una delle poche imprese a capitale interamente australiano.

In relazione a questo consumo possiamo porre l'attenzione sull'industria automobilistica nata nel 1948 con la prima vettura australiana.

Una fabbrica, la Holden, emanazione della General Motors, oggi produce più di centomila veicoli l'anno e dai piani si prevede un aumento del 25 per cento in due anni.

Una fabbrica di montaggio britannica, l'Austin, ha raddoppiato la sua capacità dal 1954 ed un'altra sta preparandosi per un aumento di produzione pari a 1000 veicoli la settimana mentre sta per nascere un'altra nuova vettura interamente australiana. E' molto interessante rilevare come tali prodotti vengano esportati in Asia e come si stiano cercando altri mercati di sfogo con una abile e adeguata campagna pubblicitaria. D'altronde anche il Continente australiano ha una grande capacità di assorbimento. I produttori si trovano davanti ad una richiesta eccezionale e senza precedenti.

Una centrale termoelettrica nel bacino carbonifero di Gippsland nello Stato del Victoria

In tutte le altre industrie la percentuale di incremento è altissima: in solo sei anni la produzione del cemento è stata duplicata; l'Australia ha inoltre prodotto per la prima volta il suo alluminio nel 1955 e oggi quasi due terzi del fabbisogno nazionale sono soddisfatti dalla locale produzione.

Esiste invece un piccolo dramma per quanto riguarda le fonti di energia: specie per il petrolio, anche se gli esperti sono fiduciosi in una prossima ingente scoperta. Il ritrovamento del '53 nella Western Australia è stato di poca durata, ma gli operatori non si sono dati per vinti e le trivellazioni sono ancora in atto. Nello Stato della Tasmania sono in piena attività raffinerie di petrolio. Mentre ricerche del prezioso liquido continuano nel Queensland, nel Victoria, nel New South Wales ed anche nella Nuova Guinea, nel territorio di Papua.

D'altra parte se questo può essere motivo di consolazione (ed in verità non lo è) l'85 per cento del petrolio necessario viene raffinato in Patria.

La ricchezza del sottosuolo è veramente eccezionale. Oro, argento, rame, piombo, zinco, sono trovati in gran copia ed i ritrovamenti recenti di uranio e bauxite vengono intensificati al massimo. Ad esempio in due anni di ricerche aeree nelle zone uranifere sono stati effettuati rilevamenti su di un'area vasta quanto l'Inghilterra. Il minerale citato viene estratto estensivamente nel territorio del Nord, Sud Australia e Queensland; pressochè all'inizio di tali ritrovamenti, nei dodici mesi successivi al giugno 1956, furono lavorate circa 62.000 tonnellate di materiale grezzo.

Una nuova zona di sviluppo nelle ricerche si trova a Monte Isa a 700 miglia dalla costa, nel Queensland dalla quale vengono estratti rame, piombo e zinco. Una recente supposizione avvalorata da fatti dimostra che nel territorio si trovano ancora cinque milioni di tonnellate di materiale grezzo mentre altri 6 milioni e mezzo di tonnellate dalle quali è possibile l'estrazione di argento, piombo e zinco sono reperibili in regioni circonvicine. Per sfruttare completamente tali enormi risorse è in progettazione una nuova strada ferrata diretta alla costa con un percorso paragonabile a quello esistente tra Amsterdam e Napoli.

La scoperta di tali giacimenti acquista particolare importanza quando si consideri l'impulso nuovo che l'industria ha dato a tali località. In questo modo si può risolvere un problema gravemente sentito in tutta l'Australia: quello dell'urbanesimo. Infatti la maggioranza della popolazione trova stabile residenza nelle grandi città della costa propizie per clima e contatti umani mentre nell'interno abbiamo percorso centinaia di miglia incontrando soltanto paesucoli che ricordano quelli dei pionieri e non certo le estreme propaggini di un mondo civilizzato.

Giampaolo Papa

Melbourne: operai italiani alla catena di montaggio in una grande fabbrica di automobili

Libri ricevuti

Cecil Saint-Laurent - *Clotilde* - Mondadori - pp. 768. Questo romanzo, che racconta le avventure di una bella, vivace, intelligente ragazza in moto per il continente europeo e l'Africa del Nord, durante la seconda guerra mondiale, presenta, in appendice, una bibliografia di ben 27 titoli riferentesi alla materia storica che ne arricchisce l'argomento. L'autore ha inteso descrivere in forme romanzate, ma con sufficiente esattezza storica, attraverso un caso individuale, certi momenti in cui, durante l'ultimo conflitto, la commedia si mutò in tragedia e viceversa. Clotilde Jolivet, anni 18, figlia della farmacista del paesino di Canisy, nel giugno del 1940, durante una precipitosa fuga causata dall'avanzata tedesca in territorio francese, perde i contatti con la madre e il fratellino e finisce, al seguito di Guy de Vise, giovane patrizio al soldo del conte di Parigi al quartier generale di Petain e Laval, a Vichy. Fugge da Vichy assieme ad un agente gaullista e, dopo un breve soggiorno londinese al servizio del controspionaggio, si ritrova a Parigi, partecipe di pericolose azioni dei «maquis». Da Parigi passa in Siria poi ad Algeri dove sarà implicata nelle trattative segrete, tra il Comando americano e De Gaulle, precedenti lo sbarco alleato in Tunisia e l'assassinio dell'ammiraglio Darlan. L'amore per Guy de Vise, peraltro non corrisposto, la ricondurrà tra i petainisti, testimone della loro disfatta. Il libro, piacevole, arguto e piccante, combina in un sapiente intreccio amori e avventure di guerra, di spionaggio, di alta politica: Cécil Saint-Laurent, il fortunato autore di «Caroline Chérie», usa degli elementi in suo possesso con arguzia da maestro e ne ricava un romanzo avvincente di sicuro successo presso il grande pubblico.

○

900 milioni di persone si dicono cristiani — credono nello stesso Signore — hanno la croce come simbolo — nel giorno di Pasqua adorano Cristo risorto. Ma Cristo è veramente risorto? O la Resurrezione è un mito, un'illusione dei discepoli? Ricostruiamo i fatti — ascoltiamo i testimoni — vagliamo i documenti — alla luce di una serena indagine scientifica esaminiamo i dubbi avanzati dalla critica anticattolica. Pensatori e scienziati oggi credono in Cristo risorto e apertamente lo testimoniano. La liturgia di ogni tempo, il folklore di tutti i popoli cantano a Lui il più festoso Alleluia! Sono questi gli argomenti trattati nel numero unico di *Rocca*. La rivista, uscita in ricca veste tipografica e con artistica copertina a colori, può essere richiesta, anche in più copie, a: Rocca - Cas. post. 46 - Assisi.

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE SANITARIA

IL RINNOVO DELL'OSPEDALE MAGGIORE ESPERIMENTATO SU UNA DIVISIONE

Accolto in linea di massima il progetto di trasformazione dell'attuale edificio per il costo non elevato e per la praticità

La necessità di potenziare la capacità ricettiva dell'Ospedale maggiore, contemperando queste esigenze con il problema finanziario — che nell'assieme rappresenta uno degli aspetti essenziali — è al centro dei lavori della commissione sanitaria del Consiglio comunale, che all'argomento ha dedicato anche la seduta di ieri.

La scorsa settimana l'organismo aveva affrontato un esame preliminare e in linea di massima delle diverse soluzioni possibili, soffermandosi per la maggior rispondenza alla situazione finanziaria e tecnica sul progetto elaborato dal primario prof. D'Agnolo che prevede un aumento del 15 per cento della capacità ricettiva e con una spesa nell'ordine di qualche centinaio di milioni di lire. Tale progetto inoltre non comporterebbe disagio al funzionamento del complesso ospedaliero e potrebbe attuarsi al ritmo di due divisioni per semestre.

La commissione — presieduta dal Prosindaco Cumbat — ha ascoltato ieri un'ampia e dettagliata relazione svolta dal prof. D'Agnolo; erano presenti alla riunione anche il presidente degli Ospedali riuniti avv. Presca, il direttore prof. Catolla e il segretario dott. Steno. E' stato esaminato nel dettaglio tecnico il progetto di trasformazione di una sezione, cioè di una mezza divisione avente oggi una capacità di 85 letti (con una sistemazione del 40 per cento nel corridoio e del 60 per cento nelle camerate). Con il progetto presentato si ricaverebbero otto stanze capaci di dodici letti ciascuna nei momenti di punta, oltre a due letti nelle stanze maggiori per un complesso di circa cento posti-letto e con un aumento percentuale della capacità totale pari al 15 per cento.

Oltre a ciò gli impianti igienici della sezione, oggi formati da soli tre gabinetti e un bagno, verrebbero a essere concentrati di un solo blocco centrale con sette gabinetti, due bagni e una doccia. Verrebbero infine potenziati gli impianti per la distribuzione dell'acqua calda e fredda, nonchè quello dell'illuminazione che oggi presentano notevoli deficienze.

Il progetto è stato sostenuto, per la sua praticità di realizzazione e per il costo non elevato (trecento milioni di lire per il rinnovo totale di tutte le divisioni) anche dagli amministratori dell'ospedale; la commissione sanitaria consiliare si è pronunciata a maggioranza in favore del progetto stesso. L'organismo si è riservato di esaminare e di discutere prossimamente con maggior disponibilità di tempo tutto il piano per il riassetto interno dell'Ospedale maggiore, prima di riferire al Consiglio comunale.

Consta peraltro che gli Ospedali riuniti hanno già un orientamento di massima di effettuare per proprio conto un esperimento di riassetto secondo il progetto del prof. D'Agnolo, attendendo il benestare da parte dei competenti organi della Prefettura. I lavori di assetto verrebbero realizzati in una delle sezioni della III divisione medica, che diventerebbe così la divisione-pilota.

Nominato il Consiglio del Comitato della CRI

Il presidente generale della Croce Rossa Italiana, generale dott. Guido Ferri, a seguito della nomina del dott. Roberto Hausbrandt a presidente del Comitato provinciale CRI di Trieste, ha nominato, con sua ordinanza n. 650/N dell'11 marzo 1960, il Consiglio del comitato stesso che risulta composto dai seguenti signori: cap. Guido Cosulich, vice presidente; avv. Paolo Cuzzi, avv. Mario Davanzo, dott. Adolfo Ercolessi, gen. Giuseppe Gigli, rag. Tullio Scartezzini, dott. ing. Dino Tamburini, principe Massimiliano Windisch-Graetz, consiglieri.

Migliorerà l'illuminazione di piazza Tra i Rivi

La Giunta provinciale amministrativa ha in sede di tutela preso in esame alcune decine di delibere dei Comuni della zona e dell'amministrazione provinciale. Fra l'altro ha approvato alcune delibere del Comune di Trieste per il pagamento per alloggio agli sfrattati da case pericolanti e le spese per il miglioramento dell'illuminazione pubblica di piazza Tra i Rivi.

Controlli volanti delle luci dei veicoli

In merito alle modalità per i controlli volanti dei dispositivi d'illuminazione dei veicoli a motore, il Ministero dei Trasporti ha precisato che l'assistenza diretta, da parte dei funzionari tecnici della Motorizzazione civile alle pattuglie degli organi addetti alla vigilanza sul traffico stradale potrà essere ancora data, come per il passato, previa diretta intesa fra i Comandi interessati ed i competenti Ispettorati.

L'esperienza ha dimostrato che è frequente il caso di utenti che presentano i propri veicoli a visita straordinaria, senza aver provveduto a mettere in ordine gli impianti di illuminazione, in quanto gli utenti stessi non sempre riescono a rendersi conto delle irregolarità riscontrate dagli agenti e che sono da eliminare; è, pertanto, opportuno che gli agenti preposti all'operazione di controllo all'atto della contestazione, specifichino la natura dell'irregolarità riscontrata.

L'interessato verrà, inoltre, invitato per mezzo di apposita comunicazione, consegnata possibilmente brevi-manu dallo stesso agente, a presentare il proprio veicolo a revisione singola, entro un breve termine, presso l'Ufficio dell'Ispettorato M.C.T.C. del capoluogo di provincia da lui stesso prescelto e che potrà anche non essere quello di immatricolazione del veicolo: ciò con l'avvertimento che, in caso di mancata presentazione, sarà ordinata da parte dell'Ispettorato M.C.T.C. la revisione singola del veicolo, ai sensi dell'art. 55, quarto comma, del Codice della strada con le conseguenze del caso.

Al riguardo è da tener presente che la revisione singola anzidetta pure avendo carattere di straordinarietà, in quanto intesa ad accertare la regolarità dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione, potrà valere anche come revisione ordinaria del veicolo.

Rinnovata la commissione interna dell'ACEGAT

I dipendenti dell'ACEGAT aderenti al Sindacato democratico hanno proceduto al rinnovo della propria delegazione nella Commissione interna aziendale. Hanno partecipato alla consultazione oltre mille dipendenti. Le liste dei socialdemocratici e dei repubblicani hanno avuto quattro eletti ciascuna mentre la corrente democristiana è rappresentata nell'organismo da soli tre lavoratori.

Per la lista del PSDI sono stati eletti Amos Carlini, Giorgio Tutta, Gianni Giuricin e Paolo Marinuzzi; per quella repubblicana Ruggero Rovatti, Vincenzo Lorè, Gino Cardinali e Massimo Barducci, mentre i tre rappresentanti democristiani sono Raffaele Beneduce, Giusto Abba ed Estellio Giavina.

Conferenza del prof. Marussi sull'Asia Centrale antica

La conquista dell'impero achemenide da parte di Alessandro il Grande nel IV secolo avanti Cristo aprì le strade dell'Asia alla cultura mediterranea, che subito raggiunse le rive dell'Indo. Non sembra che il suo influsso sul pensiero indiano, già consolidato in un sistema filosofico che doveva poi sfidare i secoli, sia stato notevole; ma certo lo fu sulle arti figurative dell'India, che erano invece al loro primo inizio.

Dopo lo smembramento dell'impero di Alessandro, al quale succedettero i regni dei Selecidi nella Persia, e dei re greco-indiani della Bactriana nell'attuale Afghanistan e nell'India occidentale (Gandhera), l'ellenismo continuò la propria penetrazione, fondendosi sempre più intimamente con le culture autoctone, ed inserendosi nel nascere della dottrina buddista della cui iconografia esso doveva poi divenire l'interprete.

Questo accadeva in quella parte del continente asiatico abitato da civiltà sedentarie; ma la penetrazione dell'arte greca, e più tardi greco-romana, doveva estendersi anche in quella parte dell'Asia centrale abitata da popolazioni prevalentemente nomadi, o lungo le grandi carovaniere, ed in primo luogo lungo la via della seta; in ciò seguendo da presso il propagarsi della fede buddista della quale essa era l'interprete figurativa.

Lungo queste carovaniere, nelle oasi del bacino del Tarim, la Serindia di Tolomeo — l'attuale provincia cinese del Sin Kiang — la cultura ellenistica e greco-buddistica si incontrarono con quella cinese, e non tardarono a permearsi con essa dando luogo a degli sviluppi insospettati che, attraverso una serie di dissolvenze, ci conducono dai modelli più classicamente greci a quelli propri dell'arte cinese. Questo l'avvincente argomento della conferenza che l'illustre studioso concittadino, prof. Antonio Marussi, direttore dell'Istituto di topografia e geodesia dell'Università di Trieste, terrà giovedì prossimo 7 aprile, con inizio alle ore 19, nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano, sotto gli auspici della sede locale dell'Associazione amici della Grecia. La conferenza verrà integrata dalla proiezione di diapositive a colori.

Si concludono le elezioni al Sindacato scuola media

Oggi si concludono le operazioni di voto per le elezioni del Sindacato nazionale scuola media per i delegati di categoria al Consiglio nazionale e per i delegati al Congresso provinciale. Per tutto il personale delle Scuole medie inferiori e superiori che non avesse ancora votato, nei giorni scorsi, presso i seggi collocati presso vari istituti, funzionerà ancora oggi dalle 9.30 alle 13, il solo seggio posto presso il Centro pedagogico di via Mazzini 25. Alle 13 si chiuderanno definitivamente le operazioni di voto.

I risultati per il Congresso provinciale verranno comunicati domani lunedì, in una apposita riunione dei delegati scolastici, che si terrà presso la sede del S.N.S.M. alle ore 19. I risultati per i rappresentanti nazionali di categoria saranno noti appena terminate le elezioni nel resto d'Italia, ove si protrarranno fino all'8 aprile.

PER IL CENTRO «PAPINI»

Stamane la conferenza sulla cultura sovietica

Come già comunicato oggi il rev. Padre Modesto della Università cattolica del Sacro Cuore parlerà, all'Auditorium di via del Teatro Romano alle ore 11, su «La cultura sovietica». La conferenza fa parte del ciclo di lezioni su «Dottrina e prassi marxista» programmato per iniziativa del C.C. «G. Papini» e fa seguito a quella su «L'economia marxista» tenuta il 13 marzo u. s. da mons. Giuseppe Tomko. Il tema altamente interessante richiamerà certamente una folla di ascoltatori attratti anche dalla nota competenza dell'illustre oratore, che come si ricorderà tanti favorevoli consensi ha ottenuto lo scorso anno con la sua conferenza su Pasternak.

L'ingresso è libero.

VIOLENTO INCENDIO IN VIA SAN CILINO

Muore carbonizzato nel rogo del magazzino

L'uomo, uno straccivendolo, usava dormire nel deposito — Ha tentato di raggiungere l'uscita ma è caduto asfissiato

Un incendio furioso è divampato d'improvviso dopo le 21 nel magazzino di rigattiere di via S. Cilino 81, sorprendendo nel sonno il proprietario che soleva dormire all'interno; lo sventurato si è svegliato con il fuoco [illegible] e ha disperatamente tentato di mettersi in salvo, ma l'asfissia lo ha colto prima che potesse raggiungere l'uscita, sbarrato dall'interno, e si è accasciato dietro il battente; [illegible] dalle fiamme [illegible] originato [illegible] di carta e stracci.

Vittima dell'impressionante disgrazia è rimasto il rigattiere Mario Feretto, di 55 anni, abitante in via Giulia 178, un pover'uomo che si presentava quotidianamente alla mensa dell'ECA, in via Pascoli, per ritirare i pasti, e che usava raccogliere da solo le cartacce e gli stracci nelle strade, rimestando talvolta tra i rifiuti; la gente gli regalava gli oggetti disusati, e mai nessuno l'ha visto vendere della merce da quasi due anni a questa parte.

Erano circa le 21.30 quando i casigliani dello stabile di fronte, un edificio occupato totalmente da famiglie di maestri elementari, hanno notato affacciandosi casualmente alle finestre che dei fiotti di fumo filtravano dalle fessure dello uscio del magazzino. Dalla casa all'angolo di via Beato Angelico è partito quindi il primo allarme; del fatto sono stati subito informati gli inquilini dello stesso edificio in cui ha sede il deposito. [illegible] gli occupanti dell'appartamento immediatamente soprastante, temendo per la loro stessa incolumità, si sono lanciati in strada. [illegible] Alcuni uomini hanno tentato inutilmente di abbattere l'uscio [illegible]. Erano sempre più spessi i nembi di fumo che filtravano all'esterno, ma i battenti sprangati resistevano e non c'era modo di spalancarli; da un vetro mandato in frantumi il fumo ha cominciato a uscire a fiotti. Mentre qualcuno correva a telefonare ai vigili del fuoco, altri provvedevano ad afferrare dei tubi di gomma, usati per irrorare un orto vicino, e faceva piovere all'interno una quantità di acqua; tali getti erano insufficienti per spegnere il violento incendio, ma hanno certamente contribuito ad arginarlo. La tempestività del primo allarme è valsa, se non a salvare lo straccivendolo, ad impedire almeno che il fuoco divorasse le travi del soffitto mettendo così in pericolo l'intero caseggiato.

Sono stati i vigili del fuoco, intervenuti sul posto alle 22,10, ad abbattere infine quell'uscio, sfasciando a colpi d'accetta; e sono stati investiti in pieno [illegible] I vigili hanno dovuto arretrare [illegible] e poi hanno [illegible] in azione gli idranti; [illegible] il vicecomandante del Corpo, ing. De Lucia. [illegible] filati, è stato agevolmente domato; già alle 23.12 i vigili comunicavano alla centrale di largo Niccolini il segnale di cessato pericolo. Persisteva comunque il pericolo, dato il genere di merce combusta, del covare di eventuali focolai sotto la cenere, per cui una squadra è rimasta sul posto per tutta la notte, e il turno verrà con tutta probabilità ripreso stamane, allo scopo di evitare possibili ritorni di fiamma.

Sul luogo della disgrazia sono intervenuti agenti e carabinieri, che hanno svolto servizio d'ordine. Sono giunti anche i sanitari della CRI, ma la loro prestazione era inutile. La salma del Feretto è stata poi visitata dal sostituto medico legale, dott. Dose, il quale ha accertato che il decesso era dovuto ad asfissia da ossido di carbonio; ha riscontrato inoltre delle gravissime ustioni al capo e agli arti, però posteriori all'avvenuto trapasso. Il nulla osta per la rimozione delle misere spoglie, è stato infine rilasciato dal magistrato di turno, dott. De Franco, e pochi minuti prima dell'una la salma è stata traslata all'obitorio dell'Ospedale e disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per rendere più agevole l'opera di spegnimento, i vigili del fuoco — che hanno lavorato muniti di maschere e di auto-respiratori — hanno sgomberato completamente il deposito, trascinando sulla strada le balle fumanti.

(«Giornalfoto»)

Lo sgombero del materiale infiammabile dal tragico deposito di via San Cilino, dove iersera verso le 21.30 si è sviluppato un incendio che ha provocato la morte per asfissia di un rigattiere

Convocato il Direttivo della Compagnia volontari

Per giovedì prossimo, 7 corrente, alle ore 19, è convocato in sede sociale, alla Casa del Combattente, il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, per importanti comunicazioni

Scomparsa di un buiese

Venerdì è morto nel nostro Ospedale Maggiore Antonio Dessanti, capostazione era nato a Buie, aveva 61 anni, era socio del Circolo buiese «D. Ragosa». Ai funerali che avranno luogo stamane, alle ore 10.45, partendo dalla cappella di via Pietà, sono invitati tutti i buiesi residenti a Trieste e i soci del Circolo, a prendervi parte.

RIUNIONE PER L'AUTOSTRADA

La Trieste-Venezia in funzione a lotti

Precedenza al tronco che parte dalla nostra città

Ieri mattina presso il Palazzo della Provincia di Udine si è riunito il Consiglio della società p. a. Autovie Venete, presieduto, in assenza del presidente sen. ing. Giuseppe Gardin, dal vice presidente avv. Agostino Candolini. [illegible]

Il Consiglio ha approvato all'unanimità [illegible]

[illegible] 31 maggio in modo che poi in breve potranno seguire gli appalti.

Il Consiglio ha poi rilevato come i lavori di progettazione proseguano secondo i termini stabiliti e quindi è passato all'esame dell'ordine del giorno. [illegible] prossima assemblea e, dopo aver sentito la relazione del Collegio sindacale, lo ha approvato all'unanimità. [illegible] stabilito in 30 settembre 1960 il termine per il versamento. [illegible] richiamare [illegible] capitale [illegible] prima convocazione [illegible]

Concluso il corso di calcolo elettronico

All'Università degli Studi di Trieste si è concluso il corso informativo sui mezzi elettronici di calcolo, svoltosi nell'ambito del Centro di calcolo elettronico recentemente costituito presso il nostro Ateneo per volontà del Senato accademico e del Magnifico Rettore prof. Origone e del presidente della Facoltà di economia e commercio prof. Luzzatto Fegiz.

Questo corso, tenuto dal dott. Mazza per tre giorni consecutivi presso l'Università di Trieste [illegible] laureati della [illegible] lo scopo [illegible] fondamentali [illegible] elettronici [illegible] ricerche [illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Canzonissima della Lega

All'Auditorium di via del Teatro Romano la Filodrammatica Giovanile della Lega Nazionale presenterà per il suo pubblico di piccoli affezionati uno spettacolo d'arte varia intitolato «Canzonissima della Lega Nazionale». La manifestazione avrà luogo domenica 10 aprile alle ore 17 ed i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la sede centrale in Corso Italia 9.

Con la Lega sul Piave

Domenica prossima 10 corr. la Lega Nazionale organizza una gita sociale con autopullman nella zona del Piave, a Possagno ed a Bassano del Grappa. Prenotazioni ed informazioni presso la segreteria in Corso Italia n. 9, tel. 37196.

Giro turistico con il C.M.M.

Il Circolo Marina Mercantile organizza per i giorni 23, 24 e 25 aprile un giro turistico con meta nei luoghi storici del Lombardo-Veneto.

Calzature Rebez

Passo Goldoni 1. Per cessazione, svendita di tutte le calzature.

Mangiate tranquilli

In quest'epoca di frodi alimentari fare la spesa è diventato un incubo. Acquistate perciò soltanto cibi che abbiano una garanzia sicura. Il prosciutto cotto *Franco Branchi* lo distinguerete dal sigillo d'oro all'estremità del gambo. Questa è la vostra garanzia visibile e... mangiate tranquilli.

Ballo alla Ginnastica

dalle 17 alle 20.30 consueto tradizionale trattenimento danzante con l'orchestra Baillo's Melody.

Trattenimenti al C.M.M.

Questo pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante. Canterà Lucio Manfreda.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Ballare... dove?

Al Paradiso. Oggi dalle ore 16 alle 24 «NO STOP» nella più bella sala da ballo di Trieste, in via Flavia, filovia 20. Suona l'orchestra Golden Kisses. Servizio accurato di Bar.

Regali per Pasqua

in piacevoli novità e grande assortimento, nella rinomata oreficeria-orologeria di *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Un alito di primavera

è il nuovo assortimento di calzature della *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18, che vi attende per gli acquisti di primavera.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

State pagando delle rate?

Se i vostri attuali impegni non vi consentono di acquistare il televisore, aggiungendo un ulteriore onere a quelli eventualmente in corso, questa offerta di *Radiovalmaura* fa per voi: potrete farvi consegnare ugualmente il televisore preferito, iniziando il pagamento al termine degli attuali impegni. Questa eccezionale combinazione verrà accordata per un periodo limitato. Ricordate gli indirizzi di *Radiovalmaura:* via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telefoni: 44-140 e 73-250). Potrete scegliere il televisore fra le seguenti marche: Radiomarelli, Philips, Siemens, Voxson, Atlantic, Phonola, CGE, ecc. Perfetta assistenza tecnica.

Novità per Pasqua

Perchè i vostri cari festeggino lietamente la S. Pasqua fate loro un dono originale acquistato ai «*Nodi d'amore*». Accompagnatelo con un bel cartoncino augurale della cartoleria «*A B C*». I negozi si trovano in viale XX Settembre 21 e 23.

Un cattivo frigorifero...

vale la metà di uno buono: ma se Voi non lo sapete riconoscere lo pagherete allo stesso prezzo! Documentatevi sulle qualità tecniche che deve avere un ottimo frigorifero con una visita alla *Elettronica* via Mazzini 16, tel. 23477 dove troverete i migliori frigoriferi con gli sconti più forti. Rateazioni senza spese.

NOVITÀ IN VIA MAZZINI

Ieri pomeriggio sono stati inaugurati, con intervento di molte personalità e amici, i locali rinnovati della ben conosciuta Tipografia e Cartoleria di U. Bernardi in via Mazzini 44 (a due passi da piazza Goldoni). La ditta U. Bernardi sorta 40 anni fa tra molte difficoltà, si sviluppò con gli anni in due campi affini, stampa e vendita, e il cui inizio fu nel lanciare per prima i biglietti da visita, le partecipazioni di matrimonio, di nascita, le immagini per Comunione e Cresima, ecc. dispone oggi di una attrezzatura tipografica tale da poter eseguire qualsiasi stampato anche a rilievo ed un reparto per la fabbricazione dei timbri in gomma, il tutto con rapidità ed accuratezza. La Cartoleria poi è ben fornita per tutte le esigenze: per uffici, per la scuola e tutto l'occorrente per gli sposi, con un ricco assortimento di bomboniere a prezzi convenienti di cui la confezione viene eseguita gratuitamente. Oltre alle attività menzionate vi è il reparto vendita e riparazioni delle penne stilografiche e matite a sfera. Il cav. Umberto Bernardi, titolare dell'Azienda, con un'esperienza di oltre 50 anni di tipografia (a 14 anni fu apprendista compositore presso la tipografia Amati e Donoli di via Torrebianca, frequentando alla sera la Scuola industriale di allora), ha creato un'azienda a Trieste unica del genere, allacciando le due attività in un solo ambiente in modo da sveltire e soddisfare così qualsiasi operazione con personale specializzato, coadiuvato in questi ultimi anni dal figlio Umberto. La trasformazione dei locali è stata eseguita dalla ditta del dott. Renato Piani di via Milano 16, con progetti eseguiti dai signori geom. A. Precali e il perito tecnico M. Bellio e maestranze locali.

Con questi ampi e luminosi locali, allestiti con sobrietà e buon gusto, la via Mazzini si è rinnovata.

Tutti possono avere 100 biglietti da visita stampati da lire 350 in poi.

Domani apertura. Oggi la mostra è aperta al pubblico.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 17.5, minima 10.7; situazione ore 19: umidità 42 per cento; pressione mb. 1013 in lieve aumento; temperatura del mare 11.6; vento km. 16 da N-E.

Oggi: S. Eraldo. — Il sole sorge alle 5.42, tramonta alle 18.36. La luna nasce alle 10.15, tramonta domani all'1.19.

Maree. — OGGI: bassa alle 7.44, cm. 27 sotto il l. m.; alta alle 23.39, cm. 8 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 10.10, cm. 21 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio, turno 165.

Lunedì 4 aprile, alle ore 18, nella sede dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia in via Polonio 5, avrà luogo la consueta lezione di lavoro manuale per insegnanti di scuola materna.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	25	35	82	51
CAGLIARI	34	19	84	10	5
FIRENZE	9	64	61	57	13
GENOVA	47	40	2	76	84
MILANO	88	83	5	36	47
NAPOLI	24	71	9	67	3
PALERMO	30	19	6	11	40
ROMA	48	14	45	60	26
TORINO	41	68	2	87	8
VENEZIA	67	8	87	30	70

ENALOTTO:
1, x, 1, x, 2, 1, 1, x, x, 2, 2, 1

Enalotto Concorso n. 14: incasso lire 138.256.635; monte premi lire 48.389.822.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 4 dodici, 19 undici e 155 dieci. Un dodici si ha a Trieste su scheda sestupla anonima giocata al Superbar Principe di viale XX Settembre. Un altro dodici è stato conseguito da Marcello Bitesnich, abitante in via Colombo 11 a Gorizia, brigadiere della Polizia civile a Trieste.

La direzione dell'Enalotto comunica: Incasso lire 138.256.635. I dodici sono 33 e riceveranno ciascuno lire 586.000. Gli undici sono 208 e riscuoteranno ciascuno lire 69.700. I dieci sono 2145 e percepiranno ciascuno lire 6.700.

†

Ieri mattina cessò di vivere

Evelina Signorini nata Stupatz

Ne danno il triste annuncio l'addolorato marito ATTILIO e la figlia ELDA.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10, dall'abitazione di via Manzoni n. 4, direttamente al Camposanto.

La famiglia di EVELINA SIGNORINI esprime la più viva gratitudine al primario dott. Mario Lovenati per le costanti ed amorevoli cure, prestate alla Cara Estinta.

† Si è spento il 31 u. s. il nostro caro

Giuseppe Servi

A tumulazione avvenuta si ringraziano quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

† E' mancata il 2 corrente

Antonia Argenti v. Comuzzo e v. Zucca

Ne danno l'annuncio i familiari assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 della cappella dell'Ospedale maggiore.

Commossi e riconoscenti per le affettuose attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Nessi nata Novak

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

I FAMILIARI

A tutti coloro che, in varia forma, hanno voluto partecipare al nostro immenso dolore per la prematura fine della nostra adoratissima

Alma

rivolgiamo, commossi, sentiti ringraziamenti.

Un particolare grazie, per l'umana assistenza, al prof. Mario Carravetta, al dott. Furio Giamporcaro e al personale tutto del Sanatorio Triestino.

Famiglie BERTOGNA - ALAGNA - ROLAND

E' trascorso un anno da quando

Derna Trebiz in de Manzini

non è più.

I familiari la ricordano con immutato affetto a tutti coloro che le furono vicino.

In memoria di

Ferruccio Poggiani

verrà celebrata una S. Messa in suffragio lunedì 4 aprile alle ore 19 nella chiesa del Convento di San Francesco di via Giulia 90.

†

Il 1.o corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Borri

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli CLAUDIO e LUCIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† **Maria Roiaz ved. Marchesich**

si è spenta il giorno 2 corrente.

Addolorati ne danno il triste annuncio, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 3 aprile, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Il 31 marzo è mancata

Eugenia Della Martina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti.

Si esprime un sentito ringraziamento a tutte quelle gentili persone che presero parte al lutto.

Il papà, la mamma e il fratello STENO ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la tragica perdita del diletto

Aldo

Un grazie particolare a don Antonio, alle ACLI e agli abitanti di Santa Croce.

Famiglia STUPARICH

Profondamente commossi e riconoscenti per l'affettuosa partecipazione al grande dolore per la scomparsa del nostro

Luigi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti con tutto il cuore.

Famiglia COSLOVICH

La figlia GIULIANA COFFOL e il nipote PINO, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore per la dipartita della loro cara mamma e nonna

Antonia ved. Polsach

Nel II anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Teodoro Tazza

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

Una Messa verrà celebrata domani 4 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di Roiano.

Famiglie TAZZA - BOSSI - SEPUKA

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI ALLA SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA

L'assemblea annuale ordinaria dei soci della Società Ginnastica Triestina è convocata in sede per martedì 12 aprile 1960 in prima convocazione alle ore 20.30, in seconda convocazione alle ore 21, con il seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente;
2) Relazione morale 1959;
3) Relazione finanziaria 1959;
4) Elezione per il rinnovo parziale del Consiglio direttivo (art. 17 dello Statuto sociale);
5) Varie.

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI FALLIMENTARI

Il cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 12 aprile 1960 alle ore 15.30 in Ronchi dei Legionari, piazza Oberdan n. 18, si procederà alla vendita, al pubblico incanto, al migliore offerente ed a pronti contanti ed in tre distinti lotti dei beni della fallita Matura Graziella, così composti:

PRIMO LOTTO: formato da tutta la merce esistente in negozio comprendente articoli di mercerie, giocattoli, lana, articoli di abbigliamento ecc. al prezzo base di lire 496.000.

SECONDO LOTTO: formato dall'attrezzatura del negozio composta da un banco di vendita, una vetrina, due scaffali ecc. al prezzo base di lire 40.000.

TERZO LOTTO: formato da una cucina economica marca Trevisan, un fornello a gas marca Rex, un tavolinetto ecc. al prezzo base di lire 15.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 24 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 30 marzo 1960.

Il cancelliere: f.to Varacalli

COMUNICATO

Il sottoscritto, proprietario dell'Albergo «Metropole» di Grado, a tutela della propria onorabilità e rettitudine, rende noto — a seguito del comunicato apparso sul «Piccolo» di Trieste del 23 marzo u. s. — che il medesimo ha origine da un provvedimento giudiziario dichiarato provvisoriamente esecutivo, in merito ad una opposizione relativa a una parcella per onorari richiesti dall'avv. Silvio Depase.

Valentino Sanzin

16/59 Es.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che alle ore 11 del 21 maggio p. v. nella stanza n. 238 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto degli immobili p. c. 153, 152, 154, 131 e 132 costituenti la P. T. 650 di Banne (casa, casetta e terreni agricoli) d'iscritta ragione di Gismondi Pietro e Maria al prezzo base di lire 4.735.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 50.000 e con preventiva cauzione del decimo più lire 400.000 per spese fiscali, salvo conguaglio.

Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale, stanza n. 240, Trieste, 23 marzo 1960.

Il cancelliere capo

CONSUNTIVO METEOROLOGICO DI 31 GIORNI

Marzo irrequieto più lacrime che sorrisi

Nonostante l'eccezionale piovosità (mm. 120,9) la primavera è filtrata fra le nubi e la nebbia

Sabato ci ha portato il sole senza titubanza, ieri. Il leggero vento ha scacciato le nubi che tentavano di aggredire il cielo, e la giornata è risultata bella: forse una delle più belle da quando la primavera è entrata nel nostro calendario. [illegible]

A Trieste si usa dire che la primavera non esiste: troppo brusco il passaggio dall'inverno all'estate, dal freddo al caldo. [illegible]

[illegible]

mancata, apparendo anzi con discreta violenza in due occasioni: il giorno 6 con raffiche a 78 km. orari e il giorno 20 con raffiche a 90. La velocità media è stata di 13,4 chilometri, contro un valore normale di 14,7.

SOLEGGIAMENTO. Il cielo è stato molto coperto: il valore medio è stato di 7 decimi, contro un valore normale di 5,6 decimi. [illegible]

[illegible]

Nel match auto-moto scooterista all'ospedale

Un cittadino greco residente a Graz guidava ieri mattina lungo la via F. Severo la motoretta targata TS 26123 e si è scontrato con un'autovettura guidata da un signore di Bologna. L'incidente... internazionale è avvenuto alle 12.30.

A quell'ora il ventenne Savopoulos Labbotoynos si dirigeva in scooter verso la parte alta della via, e nell'affrontare la curva all'altezza del salumificio Masè si spostava a sinistra; dalla direzione contraria sopraggiungeva in quel momento la macchina targata BO 110177, pilotata dal signor Raimondo Padrignani, di 42 anni, residente a Bologna in via Castiglioni 35; e i due veicoli si sono sfiorati. In seguito all'urto di striscio, lo scooterista ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo ferendosi. E' stato poi soccorso dai sanitari della CRI ed avviato all'Ospedale maggiore. Al giovane sono state riscontrate delle contusioni escoriate alla coscia destra, guaribili in una settimana, ed è stato trattenuto in osservazione.

Questa sera, alle 20, nella sala della Chiesa di Cristo in via San Francesco 16 il predicatore L. Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «Perchè il culto delle reliquie? La casa di Loreto fu trasportata da Nazaret dagli angeli? La Scala Santa e la Santa Sindone sono genuine?». L'ingresso è libero.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 30 giugno se a scadenza sei mesi e 5 novembre se a scadenza tre mesi.

«TUFO» AVEVA MOLTI PADRONI

Vita movimentata di un cane esuberante

Ridda di testimoni davanti al Pretore Ha morsicato due donne e un ragazzo

«Tufo» è il nome di un cane lupo dalla forma e bellezza eccezionali: un vero campione della sua razza. Purtroppo, il sangue selvatico ha avuto in «Tufo» il sopravvento: il bel cane non è riuscito a adattarsi alla convivenza fra gli uomini (e meno ancora, come si vedrà a quella fra le donne) per cui ha dovuto chiudere anzitempo la sua giornata terrena.

[illegible]

conclusione però si avrà appena domattina.

Pret. D'Amato; P. M. Padovani; canc. Ciccarelli; difesa avv. Ulcigrai e Ugo Volli; P. C. avv. Tiberini.

Passeggiata pericolosa

Un anziano signore, ospite della Casa Serena al Cacciatore, stava passeggiando tranquillo di primo pomeriggio lungo la via Marchesetti, nelle vicinanze dell'ospizio, mantenendosi al bordo della carreggiata, quando è stato urtato da tergo da uno scooterista che scendeva la via in direzione del centro cittadino. Vittima del pericoloso investimento è rimasto il pensionato Quintilio Bernoni, di 62 anni, il quale è rotolato al suolo assieme al guidatore della motoretta, che era l'eliotecnico Dante Muran di 17 anni, abitante in via Carpison 7. Entrambi sono stati quindi soccorsi dagli infermieri della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore. Alle 15.15 il Bernoni è stato ricoverato nel reparto d'osservazione con prognosi di una quindicina di giorni per delle contusioni escoriate multiple al cuoio capelluto, alla fronte, alle mani e alla gamba destra, e stato di amnesia. Il giovane operaio è stato invece trattenuto nel reparto stomatologico con prognosi di una ventina di giorni.

GRAVE INCIDENTE IN VIA PICCARDI

Sbalzato dallo scooter nell'urto con l'utilitaria

Riportata dallo sfortunato motociclista la sospetta frattura della base cranica

E' stato ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale maggiore uno scooterista che ieri pomeriggio si è scontrato con un'utilitaria e quindi è stato sbalzato di sella e nel cadere ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

La vittima è il trentaquattrenne Francesco Gregoretti, abitante a Padriciano, che verso le 18 percorreva la via Piccardi in direzione di via Revoltella alla guida della propria motoretta targata TS 24952. Giunto all'incrocio con la via Pascoli egli è entrato in collisione con l'auto TS 36753, che Dario Pacher di 24 anni, abitante in largo Niccolini 2, pilotava lungo quest'ultima via diretto verso via Rossetti.

L'urto non è stato eccessivamente forte, ma sfortunatamente lo scooterista — perduto il controllo del motomezzo — è capitombolato sulla cordonata del marciapiedi d'angolo, rimanendo quindi steso al suolo privo di sensi.

Egli è stato avviato poi all'Ospedale a bordo di un'autolettiga della CRI, e infine è stato trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata: presentava la sospetta frattura della base cranica, otorragia destra e amnesia. I rilievi del grave incidente sono stati assunti dagli agenti della Squadra traffico.

Un anziano impiegato che ieri mattina stava spaccando della legna nella cantina dell'alloggio popolare di via Gozzi 5 si è ferito a una mano con l'accetta che usava, per aver sbagliato mira: si è così prodotto la parziale asportazione del pollice sinistro. Si tratta di Carlo Carleri di 66 anni, alloggiato in quel ricovero, il quale alle 8,40 è stato ricoverato all'Ospedale con prognosi di venti giorni.

Esami di abilitazione per segretari comunali

Nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 26.3.1960 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale dell'Interno portante la data 16.2.1960, col quale viene indetta a Roma una speciale sessione di esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. Vi possono partecipare i cittadini italiani di ambedue i sessi, in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel decreto. Le prove scritte si svolgeranno a Roma in data da destinarsi.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata da lire 200, dovranno pervenire al Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, entro il termine perentorio del 25 aprile corrente.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, II piano, stanza 74.

L'assemblea generale della C.d.C. ellenica

Il 31 marzo a.c. ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Camera di commercio ellenica. Il presidente comm. dott. Michele Gunalachi ha illustrato nella sua relazione ai presenti, l'attività svolta dalla Camera per incrementare il traffico e gli scambi commerciali tra il nostro porto e la Grecia, che nell'ultimo tempo hanno registrato una certa riduzione, causa la concorrenza di porti limitrofi in ispecie per ciò che riguarda minerali metallici, rottami di ferro, legname, frutta secca e tabacco greggio. Il signor Katomeris ha espresso a nome dell'assemblea i più vivi ringraziamenti al presidente Gunalachi e ai membri del Consiglio direttivo per la proficua attività svolta nell'interesse del commercio italo-ellenico ed in particolare per il tempestivo ed energico intervento della Camera per il mantenimento del Consolato di Grecia a Trieste, intervento che — come noto — ha dato risultati positivi.

Il Consiglio uscente è stato confermato in carica per acclamazione nelle persone del comm. dott. Michele Gunalachi, presidente; Giorgio Ferro, vicepresidente; cav. Giorgio Tsamopoulos, tesoriere; C. Sofianopulo, segretario generale; G. Spiropoulos, consigliere.

Il Gruppo UNUCI di Trieste, informa che in occasione della ricorrenza della «Giornata della NATO» il 4 aprile p.v. dalle ore 18 alle 19 presso la sede del Circolo ufficiali di Presidio, via dell'Università 8, saranno proiettate alcune pellicole-documentari che l'USIS ha ceduto in prestito.

L'INCIDENTE AVIATORIO DI DOMENICA

FATALE AI PILOTI UN BANCO DI NUBI

Conclusi ieri gli accertamenti della Commissione d'inchiesta

La Commissione d'inchiesta tecnico-disciplinare, nominata dal Ministero della Difesa-Aeronautica per indagare sulle cause del disastro aereo di domenica scorsa, che è costato la vita ai piloti triestini Fiorano Ricco e Vittore Calzetta, in volo verso il Castello di Miramare, per rendere omaggio con una corona d'alloro alla memoria del Duca Amedeo di Aosta, ha terminato i suoi lavori.

Ne facevano parte, come prescritto dalle superiori disposizioni, un colonnello pilota che fungeva da presidente, un capitano pilota, addetto al servizio di sicurezza del volo, un sottotenente del ruolo ingegneri dell'Arma aeronautica, un ingegnere della sede centrale del Registro aeronautico italiano, un direttore di aeroporto ed un ufficiale medico.

Secondo quanto abbiamo appreso, la Commissione ministeriale, dopo aver preso atto delle prime risultanze emerse dall'inchiesta sommaria condotta dalle locali autorità aeronautiche, ha eseguito con cura i suoi lavori, basati su delicati accertamenti tecnici ed è quindi giunta alle sue conclusioni.

Sembra che i due piloti triestini che volavano a bordo dell'aereo da turismo «Stimson», siglato I-AEFR, abbiano purtroppo violato alcune precise norme in vigore sulla circolazione aerea. Bisogna infatti tener presente che gli apparecchi da turismo non muniti di apparati radiotelefonici devono tassativamente volare a continuo contatto visivo col terreno, ad una quota di sicurezza non superiore ai 900 metri dal livello del mare e ad una distanza dalle coste che non superi le cinque miglia.

Quanto al tragico volo dell'I-AEFR, sembra accertato che i due piloti siano partiti dall'aeroporto di Gorizia in condizioni atmosferiche idonee e che, altresì, le medesime condizioni sussistessero anche su Trieste. Invece nella zona intermedia, lungo la rotta destinata ad essere seguita dallo «Stimson», le condizioni atmosferiche erano peggiori. Poichè in ossequio alle tassative norme di cui sopra, non sarebbe stato consentito in alcun modo il volo dentro le nubi e poichè nella zona in cui si è verificato il sinistro vi era un forte ammassamento di nubi basse, si presume che i due piloti, anzichè fare (come avrebbero dovuto) rotta di ritorno o tentare il proseguimento per Miramare a pochi metri dall'acqua, siano entrati nel banco di nubi, perdendo poi lo orientamento; e, dopo aver sorvolato la zona, in assenza di visibilità e con aereo non adatto a tale genere di volo, a causa del subentrato disorientamento, siano andati ad urtare a pieno motore contro il costone, nei pressi dei «filtri» di Aurisina.

Risulta altresì che, prima dell'ultimo decollo il Ricco e il Calzetta avevano ricevuto ogni raccomandazione da parte degli addetti all'aeroporto di Gorizia di tenersi cauti e rientrare in caso di sopravveniente maltempo.

BRUTTA AVVENTURA DI UNO SCOOTERISTA

Piomba su due persone sedute sul muricciolo

Voltandosi indietro il giovane ha perso il controllo della moto

Uno scooterista disattento è andato a sbattere contro un muro su cui stavano sedute due persone procurando loro delle lesioni e ferendosi egli stesso. L'inconsueto incidente si è verificato verso le 17.15 e ne è stato protagonista il ventunenne Luciano Skrbec, abitante in via B. Angelico 22.

Questi saliva la via Crispi in direzione di via Pindemonte alla guida della propria motoretta targata TS 12536; ad un tratto egli ha voltato il capo per dare un'occhiata alla parte posteriore del veicolo (aveva percepito un rumore insolito) e l'attimo di distrazione gli è costato caro. Senza accorgersi è sbandato in diagonale a sinistra fino a cozzare contro un muricciolo basso che delimita la carreggiata. Tranquillamente seduti c'erano un vecchietto e una signora, e lo scooterista li ha investiti in pieno, facendoli cadere a terra. E infine si è rovesciato.

Le tre vittime sono state soccorse poco dopo dalla CRI e trasportate all'Ospedale maggiore. Oltre allo scooterista, che presentava una ferita lacero contusa alla fronte ed escoriazioni al ginocchio sinistro guaribili in una decina di giorni, è stata medicata all'astanteria l'impiegata Bianca Secondo de Fruchtenthal di 56 anni, abitante in via Rossetti, la quale aveva riportato una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra e contusioni escoriate alle ginocchia. Al pensionato settantenne Angelo Micol, abitante in viale XX Settembre 92, sono state riscontrate delle contusioni alla regione iliaca-sacrale sinistra e al polpaccio sinistro. Dopo le medicazioni i due uomini hanno potuto rincasare, mentre la signora è stata trattenuta in osservazione.

Urtato duramente dal braccio della gru

E' rimasto seriamente infortunato ieri pomeriggio il capobarca del motoveliero «Maria Giannina», che è il cinquantacinquenne Giovanni Olivotto, residente a Grado in via Roma 2. Verso le 14 egli partecipava all'operazione di scarico della motobarca ormeggiata allo Scalo legnami: mediante l'apposito «grappo» installato a bordo, veniva riempito di ghiaia un autocarro. L'Olivotto stava ritto sul cassone del mezzo, quando è stato urtato dal «braccio» della gru in movimento ed è stato sbalzato sulla banchina. In seguito alla caduta da due metri, egli ha riportato una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, stato commozionale e dolori al rachide cervicale, per cui è stato successivamente ricoverato nella prima divisione chirurgica.

SPETTACOLI

Giovedì il «via» alla Stagione sinfonica

Si ricorda agli abbonati che domani scade il termine per il ritiro delle tessere d'abbonamento alla prossima Stagione sinfonica di Primavera che s'inaugurerà giovedì prossimo con il concerto diretto dal maestro Paul Strauss e la partecipazione dell'arpista Clelia Gatti-Aldrovandi.

Il programma comprende: Weber: «Euryanthe», Ouverture; Zafred: Concerto per arpa e orchestra (prima esecuzione a Trieste); Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do min. (prima esecuzione a Trieste).

Friedrich Gulda alla S.d.C.

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il pianista Friedrich Gulda con il programma già pubblicato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 17: ultima replica de «La leggenda di Liliom» di Ferenc Molnar. Regia di Leonardo Cortese. Fuori abbonamento. Grandioso successo. Prezzi: Settore A L. 650, settore B L. 450; galleria L. 250. Vendita biglietti al botteghino del teatro.

COMMEDIANTI (t. 93400). Ore 16 e 21: «I figli degli antenati» di Saitta.

TEATRO NUOVO. Oggi, ore 21, per il C.U.C. «Una vampata d'amore» con Ingmar Bergman. Anteprima assoluta per Trieste.

VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1960». Giovedì alle ore 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore m.o Paul Strauss, arpista: Clelia Gatti-Aldrovandi.

ARCOBALENO. 13.45: con realismo sconcertante, con l'irresistibile fascino del peccato, viene presentato sullo schermo l'attesissimo film «Scandalo al sole», con Richard Egan, D. Mc. Guire, Sandra Dee, A. Kennedy, in technicolor. Vietato ai minori, escluse tessere.

EXCELSIOR. 14: «Il ritorno di Arsenio Lupin». Con una mano carezza le donne, con l'altra apre le casseforti, con Robert Lamoreux, Alida Valli. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata per grandi e piccini con Stan e Ollio «Allegri imbroglioni». Prezzi indist. L. 100.

FENICE. 14.30: «I sette ladri», in cinemascope. Un colpo di infernale audacia nel paradiso dorato della Costa Azzurra, con Edward G. Robinson, Joan Collins, Rod Steiger. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: Grande prima «I sicari di Hitler», un film che porta alla luce documenti custoditi negli archivi segreti di Stato, con Peter Van Eyck e Dawn Addams. Prezzi: I posti L. 270, II L. 250.

GRATTACIELO. 14: «Ancora una volta con sentimento». Brillantissimo technicolor Columbia con Kay Kendall e Yul Brynner. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 13.45: quarta settimana di grande successo: «Improvvisamente l'estate scorsa» con la meravigliosa interpretazione di Elizabeth Taylor e Katharine Hepburn e Montgomery Clift. Vietato ai minori. Ultimi giorni.

ALABARDA. 14.30: Audrey Hepburn e Anthony Perkins, sublimi interpreti di «Verdi dimore», colorscope M.G.M. E' una incantevole ed affascinante storia d'amore. Successo.

AURORA. (Cassa 14.30) 15 (ult. 21.45 precise): «La dolce vita». Prezzi: L. 300. Vietato ai minori. Ultimissime repliche a generale richiesta.

CAPITOL. 15: La censura aveva detto no, la stampa sì alla spietata realtà di quelli che danno l'anima al diavolo: «Morte di un amico» con Gianni Garko. Rigorosamente vietato ai minori.

CRISTALLO. 13.30: La Fox con una eccezionale imponenza di mezzi ha realizzato il più spettacolare cinemascope colore De Luxe: «Viaggio al centro della Terra», con Pat Boone, James Mason e Arlen Dahl. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15: «Là dove il sole brucia». Technicolor con Pat Wayne, Yvonne Craig, Dennis Hopper.

IMPERO. 14.30: «Babette va alla guerra», con B. Bardot e J. Charrier. Cinemascope technicolor Ceiad.

ITALIA. 14: «Le sorprese dell'amore», film delizioso... ove in amore comandano le donne, con i più simpatici artisti: Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, Sylva Koscina, Franco Fabrizi e Carlo Sposito. Successone.

MASSIMO. 14.30: «Lampi nel sole». Il selvaggio grido di guerra dei baschi terrorizza anche i feroci Sioux. Technicolor Paramount con Jeff Chandler e Susan Hayward. Successo.

MODERNO. 14, ult. ore 22: «Storia di una monaca» con Audrey Hepburn, Peter Finch ed Edith Evans. Un film di Fred Zinnemann, cinemascope technicolor. La migliore interprete nel miglior film della stagione. Ultimo giorno.

VIALE. Oggi alle ore 10 e 11.30: Mattinata di Walt Disney in technicolor «Carosello disneyano». La gioia di tutti.

VIALE. 14.30: «I baccanali di Tiberio», il film più spassoso del nuovo anno, in technicolor, con Walter Chiari, Abbe Lane e Ugo Tognazzi.

VITT. VENETO. 13.30: un uragano di risate nel technicolor: «Operazione sottoveste» con Cary Grant, Tony Curtis e Joan O'Brien.

ALCIONE (ex S. Vito). 14: Technicolor «4.o Fanteria». Romy Schneider (l'indimenticabile Sissi), Siegfried Brener. Enorme successo.

ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «Lo specchio della vita». Un film superlativamente umano in technicolor, con Lana Turner e John Gavin.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry al 3.o round», cinemascope technicolor, per la gioia di tutti.

ARISTON. 14: «Come sposare una figlia». Finalmente si ride davvero nel più spassoso cinemascope technicolor Metro, con Rex Harrison e Kay Kendall. Due nuovissimi cartoni animati completano uno spettacolo di successo.

ASTRA. (Cassa 12.30), 13, 16.30, 20.45 precise: «I 10 Comandamenti», il colossale technicolor di C. B. De Mille con C. Heston. Prezzi per questo eccezionale spettacolo: Lire 250, 200. Sospese tutte le tessere e omaggi.

IDEALE. 14.30: «La battaglia di Maratona», cinemascope a colori. Le grandi glorie olimpiche interpretate da Steve Reeves, il gigante, con Mylene Démongeot, Sergio Fantoni e Ivo Garrani.

MARCONI. 14. «Il grande capitano». Technicolor Warner, con Robert Stack, Charles Coburn e Marisa Pavan.

RADIO. 14.30: «I pilastri del cielo», technicolor avventuroso con Jeff Chandler e Dorothy Malone.

SAN MARCO (filobus n. 1) 14: «Vacanze d'inverno» in technirama technicolor con Alberto Sordi, Renato Salvatori, Vittorio De Sica; Michèle Morgan e Dorian Gray.

SAVONA. 13.30: «Il grande paese», con Gregory Peck, Charlton Heston, Jean Simmons. Meraviglioso cinemascope in technicolor.

AZZURRO. 14: «L'uomo del Colorado», William Holden e G. Ford.

LUMIERE. 14: «Il cavaliere del castello maledetto». Cinemascope technicolor con Massimo Serato e Irene Tunc. Successone.

NOVO CINE. 14: «Nel segno di Roma». Colossale technicolor, con Anita Ekberg e George Marchal.

ODEON. 14.30: Ritornano Jerry Lewis e Dean Martin in «Sergente di legno». La bomba atomica della comicità.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Le sorprese dell'amore» con Dorian Gray e Walter Chiari.

ROMA: «Destino di una imperatrice», con Romy Schneider e Carlheinz Bohm.

VERDI: «Cordura», con Gary Cooper e Rita Hayworth.

VOLTA: «I magliari» con Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori.

PIANO DI ATTIVITA' DELLA SEZIONE AERONAUTICA DEL C.U.S.

L'EBBREZZA DEL VOLO A VELA ALLA PORTATA DI TUTTI I GIOVANI

Disposto l'ampliamento dei corsi di cultura già effettuati ad Asiago
Una serie di conferenze svolte dagli studenti - Premi in «buoni volo»

Per i giovani appassionati all'aeronautica e al volo la prossima stagione porterà una serie di interessanti iniziative che, facendo parte di un programma nazionale, avranno tuttavia a Trieste uno dei perni più importanti. La Sezione aeronautica del CUS Trieste è infatti l'organizzazione più anziana in questo settore giovanile tra quante sono venute a crearsi in altre città della Penisola.

Sull'esempio di quella di Trieste sono oggi otto le Sezioni in attività; ma la nostra città ha potuto mantenere un posto preminente in tutto quello che attiene alla divulgazione della cultura aeronautica fra i giovani.

Alla Sezione di Trieste l'incaricato per l'aeronautica del Centro universitario sportivo italiano ha recentemente demandato il compito dell'organizzazione di un vasto programma di volo a vela, che dovrebbe interessare oltre un centinaio di giovani, di cui gran parte di Trieste. I corsi di cultura che sotto il titolo «Veleggiatori di Ferragosto» sono stati già per tre volte effettuati sull'aeroporto d'Asiago e che hanno costituito la ossatura prima per una diffusione della nobile attività sportiva a Trieste, saranno ora estesi ad altri centri. Sotto la guida della Sezione di Trieste, alla cui presidenza è stata confermata la signorina Luciana Novaro, tali corsi di cultura occuperanno parte del mese di luglio e probabilmente tutto il mese di agosto. E' noto che con la nuova formula, allestita per questi corsi dalla Sezione di Trieste è stato possibile il conseguimento del brevetto internazionale di volo a vela senza ulteriore preparazione intermedia; in questo modo il volo a vela si è rivelato sport alla portata di molti che prima lo avevano ritenuto costoso in maniera proibitiva. Naturalmente, anche per il generoso contributo di enti e sodalizi cittadini, la Sezione è in grado di offrire ai prescelti sensibili facilitazioni finanziarie.

Dal programma di attività per il 1960 della Sezione, che è stato in questi giorni approntato, emerge anche un'altra interessante novità. Agli iscritti alla Sezione viene offerta la possibilità di cimentarsi in brevi conferenze di cultura o tecnica aeronautica, rivolte agli altri soci e agli amici. Per i migliori conferenzieri e i più assidui ascoltatori, la Sezione tiene in serbo un congruo numero di «buoni-volo» per delle lezioni gratuite di pilotaggio da svolgersi allo aeroporto di Merna. Queste conferenze, per gentile concessione dell'amministrazione universitaria, si svolgeranno nell'aula «Venezian» dell'Università: la prima è già fissata per martedì, le successive per venerdì 8 e martedì 11 corrente, con inizio alle 18.15. Alle conferenze seguiranno brevi documentari offerti dall'USIS.

Le prime conferenze saranno attinenti ai programmi del «Trofeo del Cinquantenario», celebrato con un corso di cultura lo scorso anno, e serviranno anche da preparazione per quegli studenti che prossimamente saranno invitati alla finale, nazionale del Trofeo, a Roma. Si prevede che la finale, alla quale concorreranno gli otto CUS in gara per l'assegnazione del Trofeo messo in palio dal Ministero Difesa-Aeronautica, si svolgerà entro questo mese di aprile o ai primi di maggio.

La Sezione, infine, ha in programma un intenso calendario di gite di istruzione presso vicini aeroporti; è invece allo studio l'allestimento di un primo seminario di scienze aeronautiche, con la partecipazione di docenti universitari e alti ufficiali dell'Aeronautica militare.

Assemblea di profughi del Comune di Visignano

Stamane alle 10 si riuniscono in assemblea i profughi provenienti da Visignano per ascoltare le relazioni che saranno presentate dal rappresentante in seno al Consiglio dei liberi comuni istriani, Mario Fabbretti, e da un esponente del C.L.N. dell'Istria sui problemi di attualità interessanti la comunità istriana.

Al termine dell'assemblea, che si svolgerà nella sala «Paolo Reti» della D.C. in piazza San Giovanni (g.c.), avranno luogo le elezioni per il rinnovo della rappresentanza del Comune di Visignano.

In relazione alla querela per diffamazione presentata dal Centro artistico nazionale di Trieste contro il Circolo artistico (Galleria Lonza) per le aggiunte offensive apposte al ritaglio del periodico «Il Pungolo Verde» esposte per più tempo all'albo del Circolo artistico, la direzione del predetto Circolo deplora il fatto lamentato ed esprime il suo vivo dispiacimento per l'episodio veramente increscioso tendente ad intaccare l'onorabilità morale e professionale del presidente scultore Ruggero Rovan e del vicepresidente prof. Renato [illegible]roni e di tutti gli artisti del Centro, dei quali il Circolo Artistico ha la massima stima. F.to: La direzione del Circolo artistico di Trieste.

Campanile mozzato: dopo le disavventure delle giornate di bora la cella campanaria della chiesa di San Luigi ha dovuto essere «smontata» per le urgenti riparazioni del caso (*«Giornalfoto»*)

SEGNALAZIONI

«Caro „Piccolo", riferendomi ad una segnalazione di ieri, desidero comunicarti che faccio parte della schiera delle „vecchiette svanite" che danno da mangiare ai colombi, che bensì spero di „conquistarmi il Paradiso", ma di non incontrare lassù il signor A. D. E poichè questo signore si permette di chiamare svaniti, ristretti di mentalità, chi non conosce, credo di poterlo appellare negli stessi termini e dirgli che vorrei far analizzare i nostri cervelli, per vedere chi di noi due è più svanito, se io che mi prodigo per un'azione umanitaria o lui che vuol insegnarci a far le „palline dei biglietti del tram" per facilitare la raccolta allo spazzino, ed occupare meno spazio. E protesta per „le effusioni non sempre platoniche" degli impudichi piccioni, che danno cattivi esempi ai ragazzini, amoreggiando all'aperto! Malaugurata legge Merlin, di quanti scandali sei cagione!... Trieste è sporca? D'accordo, ma niente di più di tante altre città, ed io che ho occasione di girare questo nostro bel Paese, posso dire che della sporcizia di certi posti è meglio non parlare. Bisognerebbe cambiare la nota mentalità e a questo credo che neanche tu, caro „Piccolo", riesci con tutti i buoni consigli del signor A. D., e resterai „improvvisatore" continuando con i tuoi „racconti sui ladri di polli" e perderai vieppiù l'affetto del signor A. D. Non verranno turisti dall'estero? Sì, signor A. D., i turisti sono sempre venuti e continueranno a venire e non [illegible] la nostra bella [illegible] cherino che [illegible] che... purtroppo [illegible] ne vanno!... Il signor A. D. dice di esser nostro ospite da due anni, deve [illegible]. Ora, poichè urgono [illegible] le note di una [illegible] canzone: „Torna [illegible]" me la canto e [illegible] doti e dicendo, a chi non sa, che tu resti sempre il mio vecchio „Piccolo". A. M.».

In calce alla lettera della signora A. M. c'era la postilla «non si pubblichi il mio nome» e noi rispettiamo la consegna. Ma ci costa fatica e sacrificio perchè certo molta gente crederà che ce la siamo scritta noi. Ad ogni modo ringraziamo la nostra lettrice per le buone parole che ci rivolge e che servono a [illegible] il nostro spirito. Quanto poi a una lettera inviataci da un signor Livio M[illegible], del nome e cognome tanto [illegible] probabilmente fasulli.

[illegible] l'opera del proprio personale che deve provvedere all'affissione». Da questa sentenza, scrive il dott. Sessi, gradirei capire che nulla è dovuto all'Amministrazione comunale per la pubblicità effettuata da privati, e quindi per le tabelle professionali e per i portoni delle case (proprietà private) non vi dovrebbe esser obbligo alcuno di tasse. Per[illegible] chi ci scrive, [illegible]

«Avrei desiderio di conoscere per quale ragione l'ACI accorda alle varie città italiane degli sconti ai principali distributori di benzina, sconti che sono di 4-5-8 lire al litro. Poi, per ragioni che non conosco, queste piccole agevolazioni sono state soppresse. Il che ha causato una situazione di vero danno, perchè ad esempio nella vicina provincia di Gorizia i buoni riduzione sulla benzina sono efficienti! Si vuole evitare che la gente vada a fare il pieno nella vicina Jugoslavia, ma non si concedono agevolazioni ai soci. Caro Belelli». Chi ci scrive può recarsi alla sede dell'Automobile Club, dove potrà avere indicazioni precise sui distributori che erogano benzina ai soci dell'ACI con otto lire al litro di sconto. E' tutto.

«Una di queste mattine, ci scrive il sig. G. F., ho parcheggiato il mio macchino in piazza della Borsa, vicino al salvagente centrale, prima del passaggio pedonale sulla sinistra di chi si dirige verso la Camera di commercio, scendendo verso il mare. Cose che fanno tutti quanti e poi gli altri posteggi sono stracarichi, per consuetudine invece. Ritornato dopo una decina di minuti ho avuto la lieta sorpresa di trovare piazzato il vicino un vigile urbano il quale mi ha elevato contravvenzione per avere "sostato fuori parcheggio". Io, da buon Pantalone, pur sentendo che era ormai diventata una consuetudine parcheggiare lì, ho pagato, andando subito dopo a chiedere informazioni al comando. Lì mi hanno risposto che ormai avendo pagato non potevo più reclamare: avrei dovuto rifiutarmi di pagare ed inoltrare invece esposto al comando. Mi sono perciò convinto che la contravvenzione elevatami non aveva tutti i crismi della legalità, o per lo meno della correttezza: non si porta l'ordine in una zona di divieto di parcheggio mandando un vigile ogni tanto a caricare di multe i malcapitati. Il controllo deve essere costante». La zona in cui chi ci scrive ha parcheggiato è tabù in quanto a parcheggi, anche in relazione alle norme del nuovo Codice della strada. Certo il controllo dovrebbe essere effettuato sempre, ma non è di oggi il problema della scarsezza di organico dei vigili urbani.

«In una mia lettera avevo inteso richiamare l'attenzione sul pericolo cui quotidianamente espongono se stessi i piloti che compiono voli per diporto sullo specchio d'acqua e lungo le ripide pendici della nostra costiera. Purtroppo un tragico incidente ha stroncato domenica scorsa due vite umane e neppure ventiquattr'ore più tardi un altro pilota ha voluto cimentarsi in audaci impennate sul castello di Miramare e sulla zona di Barcola. Inoltre, anche nelle scorse settimane erano continuati i voli e le acrobazie di altri aerei. Sembra quindi che la nostra riviera sia stata definitivamente destinata quale campo di esibizione dei piloti della nostra regione. Vi sono testimonio della condizione di reale sgomento in cui vivono quanti hanno famiglia e casa nella zona, tanto più oggi, dopo il funesto episodio di domenica. Chi di competenza dovrebbe far cessare questo triste gioco di chi avrà bensì ogni diritto di disporre della propria esistenza ma non ha certamente quello di mettere a repentaglio la vita altrui. Sono uno sportivo [illegible] ammirazione per [illegible]dimento e di perizia sportiva, ma credo anche di [illegible] i limiti fra il diporto permeato di sano agonismo e l'avventatezza o peggio la temerarietà, che conduce purtroppo alle più dolorose conseguenze».

«Con l'abbattimento di un ostacolo stradale determinato da case sporgenti nell'abitato di Prosecco sarebbe eliminato un notevole pericolo. Si richiama l'attenzione delle competenti autorità su questa strettoia della strada provinciale che attraversa il centro del paese. Questa arteria abbisogna di una immediata riparazione, ovverossia di un notevole allargamento del piano stradale. Si precisa che la strada si addossa al caseggiato segnato col n. 137 ed è addirittura priva di marciapiede. Viene in tal modo impedito un sicuro flusso del traffico stradale ed il disagio si acuisce per il continuo transito degli automezzi adibiti al servizio pubblico di trasporto. E' un pericolo continuo per tutti gli utenti della strada, pedoni e motorizzati. La questione si raccomanda specialmente alla nostra Provincia che si è già interessata e che dovrebbe ancora interessarsi per la soluzione di questo scottante problema».

Ci scrive il dott. Silvio Sessi, che allega alla sua lettera una sentenza della Corte costituzionale riportata dal n. 36 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 2 luglio '59. Recita infatti la sentenza citata: «E' sospeso ogni pagamento di qualsiasi diritto comunale per la pubblicità effettuata da privati (medici compresi), purchè con mezzi propri e senza alcune prestazione da parte dei Comuni, ai quali è dovuto soltanto il pagamento per lo spazio messo eventualmente a disposizione o per

Le strade di Trieste: questo buco si trova in via Fortunato (*«Giornalfoto»*)

PASQUA CON L'UTAT

a Vienna, in Umbria, a Milano, a San Marino e a Venezia

L'U.T.A.T. organizza per le prossime Feste di Pasqua gite e viaggi, fra cui un viaggio a Vienna (14-18 aprile); in Umbria, alla Fiera di Milano, a San Marino e Valli di Comacchio, a Venezia con la m/n «Vulcania» e numerosi altri viaggi in Italia e all'estero. Prenotazioni e iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

DOMANI SERA LA CHIUSURA

Confortante bilancio alla Mostra del profugo

Prospettive per la risoluzione del problema

Domani sera si chiude la Mostra documentaria delle attività a favore dei profughi e dei rifugiati, allestita dal C. L. N. dell'Istria nella galleria comunale d'arte.

L'affluenza di publico è stata così intensa da indurre gli organizzatori a chiedere al Comune una proroga al termine di chiusura precedentemente fissato al 31 marzo scorso. I giudizi sono unanimi nel considerare la rassegna una delle più riuscite iniziative in questo settore.

Come abbiamo già ampiamente illustrato la mostra allestita nel quadro delle manifestazioni indette per l'anno mondiale del rifugiato», è stata inaugurata domenica scorsa alla presenza di Donna Carla Gronchi.

Ospitata nella Sala comunale d'arte, la Mostra si è proposta di offrire al pubblico un esauriente panorama dell'assistenza e delle provvidenze con le quali in Italia si è cercato di risolvere un assillante e ormai annoso problema. Problema che interessa non solo i nostri connazionali giuliani e dalmati, ma anche un gran numero di stranieri di varia nazionalità che hanno cercato la salvezza da noi.

I pannelli allineati lungo le pareti della sala illustrano infatti senza retorica, ma con singolare eloquenza, le pietre miliari di quindici anni d'attività a favore di chi ha dovuto abbandonare, spesso precipitosamente, la propria terra. E ciò a mezzo d'un'organica successione di fotografie, cifre, specchietti e schematiche notizie che permettono al visitatore un'agevole e chiara informazione.

Vengono così ricordate, fra l'altro, le iniziative parlamentari che tanto benefico effetto dovevano avere sui nostri profughi, grazie specialmente alla legge sulla loro assunzione obbligatoria al lavoro. L'istituzione del CIME (Comitato intergovernativo per le migrazioni europee) e dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Tramite il primo è stato possibile indirizzarne oltremare un considerevole numero, mentre mediante l'Opera è stato realizzato a mezzo di una multiforme attività assistenziale, con obiettivi talora lodevolmente non immediati, il miracolo del loro inserimento nella vita nazionale. Nè è stata trascurata una sistemazione logistica comoda e decorosa dato che, tanto per fare qualche cifra, sono stati costruiti per essi ben 5622 alloggi per una spesa complessiva di 15 miliardi e mezzo; così come si è pensato all'istruzione dei giovani.

La Mostra mette l'accento sulla posizione di primo piano che Trieste ha rivestito e riveste per ciò che riguarda il problema dei profughi.

Si tratta in definitiva d'un consuntivo imponente, eppure le cifre mostrano che la questione dei nostri profughi è ancora lontana dal poter essere archiviata. Ad alcune migliaia ammontano tuttora i giuliani alloggiati alla meno peggio o ricoverati nei centri di raccolta. Migliaia sono pure i disoccupati, senza tener conto d'un certo numero di minori e di anziani bisognosi d'assistenza. Problema purtroppo non soltanto nostro, chè 40 milioni sono i profughi sparsi qua e là per il mondo e dei quali appena un milione e mezzo è sotto la protezione dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite.

Dodici milioni di dollari per il corrente anno verrebbe a costare l'eliminazione di tutti i campi profughi d'Europa. Il reperimento di tale somma è il traguardo cui mira l'Anno mondiale del rifugiato.

La mostra sarà trasferita a Pesaro nel prossimo maggio, quando in quella città avrà luogo la «Giornata del bambino profugo», sempre nel quadro dell'«Anno mondiale del rifugiato». Nel frattempo il comitato italiano per l'«Anno mondiale del rifugiato» si sta interessando per far ospitare la mostra in altre città della Repubblica.

L'Ambasciatore Angelo Cassinis, presidente di tale comitato, ha rinnovato ieri le sue felicitazioni al C. L. N. dell'Istria per l'ottimo successo ottenuto a Trieste dalla «Giornata del profugo» e si è detto fiducioso che la mostra possa essere allestita anche a Ginevra, quando, alla fine di giugno, si svolgeranno le manifestazioni conclusive dell'«Anno mondiale del rifugiato» alla presenza dell'Alto Commissario dell'ONU, dott. August Lindt.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Nei giorni 16, 17 e 18 corr. soggiorno pasquale a S. Martino di Castrozza e Passo Rolle. Per necessità organizzative i soci sono pregati di iscriversi al più presto in segreteria dalle ore 19 alle 21, in via Milano 2, telefono 35240.

SETTIMANA DELLE BIBLIOTECHE

Crescente a Trieste l'amore per i libri

Il programma delle manifestazioni USIS

La «Settimana delle biblioteche» è giunta in America al suo terzo anno di vita. Nel 1958 e nel 1959 i suoi organizzatori hanno condotto un'intensa campagna pubblicitaria su base nazionale, servendosi della collaborazione di bibliotecari e di autorità governative, di editori, dirigenti di stazioni radiotelevisive e di giornali, di esponenti del mondo della cultura.

Quest'anno la Settimana farà leva sul crescente interesse pubblico, frutto della propaganda dei due anni scorsi, per far presenti le esigenze anche di ordine puramente pratico che vanno soddisfatte quando si voglia fare d'una biblioteca lo strumento indispensabile a quanti, attraverso la cultura, si propongono di raggiungere libertà di spirito e piena coscienza morale.

Affiancandosi idealmente alle iniziative d'oltreatlantico, lo USIS di Trieste organizza per la settimana da oggi al 9 aprile alcune manifestazioni con lo scopo di riproporre alla cittadinanza l'attualità delle biblioteche, tanto per i lusinghieri risultati ottenuti, quanto per i problemi che continuamente si impongono.

Martedì 5 aprile, alle ore 18, all'Auditorium di via del Teatro Romano, (onde permettere l'accesso ad un pubblico più vasto) avrà luogo, in collaborazione con l'Associazione Italiana per le Biblioteche, la proiezione del documentario «Libri per tutti», presentato dal dott. Stelio Crise, vice soprintendente bibliografico per il Veneto orientale e la Venezia Giulia.

Mercoledì 6 aprile, alle ore 18.30, verranno proiettati al Centro culturale USIS i documentari «Il tesoro più grande» e «C'era una volta», con presentazione del dott. Sauro Pesante, della Biblioteca Civica di Trieste, esperto conoscitore di biblioteche americane, da lui visitate nel corso d'un viaggio di studio nel quadro del programma di scambi culturali fra l'Italia e l'America.

Giovedì 7 aprile alle ore 19, Mr. Robert Vosper, direttore della biblioteca dell'Università del Kansas, presenterà in inglese (con traduzione simultanea in italiano) «Bibliodynamics», un documentario sulla biblioteca del Massachusetts Institute of Technology. La proiezione avrà luogo al Centro culturale USIS e sarà seguita da una discussione.

Partecipando alle manifestazioni suddette, è auspicabile che il pubblico triestino voglia riconfermare quell'interesse per il libro che non manca di trovare lusinghiero conforto anche nelle statistiche. Per citare un esempio, la Biblioteca dell'USIS ha registrato nel corso di questi ultimi mesi un progressivo aumento nel numero di letture, giungendo in questi giorni a superare del 40 per cento le cifre per lo stesso periodo nel corso del 1959.

Notizie per gli automobilisti

Servizio patenti — certificati medici con tempi di reazione. Per facilitare le operazioni di conversione della patente, lo Automobile Club Trieste ha istituito già da tempo un gabinetto medico presso la sua sede di via Coroneo 31, I p., per il rilascio dei certificati prescritti.

Sino ad oggi il gabinetto medico esplicava la sua attività a mezzo del sanitario dell'Ufficio d'Igiene, servizio tuttora in atto e che si svolge tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 12.

Per le insistenti richieste degli interessati ed in considerazione anche del crescente successo ottenuto, l'A.C.T. ha completato tale servizio con la visita psicotecnica rivolta ad accertare i tempi di reazione e richiesta per la conversione delle patenti di vecchio tipo di II grado e III Diesel-scoppio in quelle equivalenti di categoria D privato, D-E privato, B, C, D-E pubblico.

Il gabinetto medico per il rilascio di questi ultimi certificati è aperto al pubblico ogni lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.

SE NE INVENTANO SEMPRE DI NUOVE...

Il televisore che si regola stando nell'altra stanza

Un telecomando ad ultrasuoni, senza cavi di collegamento, consente di regolare a distanza il televisore - La luminosità si regola da sè

Solo pochi anni fa chi possedeva il televisore era guardato con una sorta di rispettosa ammirazione. «Il tale ha il televisore» si diceva, e questo bastava perchè il suo prestigio crescesse di dismisura di fronte agli occhi del prossimo... Forse non se ne sarebbe immaginata una così rapida diffusione, anche perchè il prezzo degli apparecchi, allora, era davvero considerevole. Ora la televisione sta entrando un po' nella vita di tutti: l'apparecchio TV figura tra le normali dotazioni di un'abitazione moderna. Chi non lo possiede ancora è certamente intenzionato ad acquistarlo: e intanto esamina listini e cataloghi, visita negozi, chiede informazioni, appunto per avere la certezza d'impiegare il proprio denaro nella forma più saggia e conveniente. Quanto alla tecnica TV il progresso continua. Vengono presentanti sempre nuovi apparecchi, dotati di caratteristiche sempre più geniali, e si può dire che allo scoccare di ogni anno (di solito avviene in primavera) vi sia qualche novità. La novità di quest'anno, ad esempio, è sensazionale, in quanto è stata presentata da una grande casa germanica (la Grundig, una delle più importanti del mondo). Il televisore munito di telecomando senza cavi di collegamento, e con regolazione automatica dei «contrasti» e dei chiaroscuri. «Fa restare tutti a bocca aperta» è stato detto a proposito del magnifico apparecchio. Corrisponde a verità. Anche la persona più indifferente prova stupore e ammirazione di fronte ad un simile «miracolo». Il telecomando vero e proprio consta d'un piccolo apparecchio (simile ad una minuscola radio a transistors) munito di alcuni tasti. Esso consente di azionare a distanza (anche stando nella stanza vicina o comodamente seduti in poltrona, di fronte al televisore) i dispositivi che regolano il volume audio e la luminosità del teleschermo, oltre che il dispositivo di selezione del canale. Il telecomando funziona ad ultrasuoni, ossia mediante emissione di suoni non percepibili dall'orecchio umano. Una cosa magnifica! Quanto alla stabilità dei contrasti fra i toni chiari e scuri dell'immagine, essa è assicurata — come s'è detto — da un controllo automatico che ne mantiene costante il livello desiderato. Inoltre il dispositivo automatico di compensazione, che lavora secondo il principio della fotocellula, assicura un'immagine sempre definita e ben contornata. In questo meraviglioso apparecchio è stato finalmente superato il problema della diversità di luminosità e nitidezza tra il centro e i bordi del video: l'immagine risulta perfettamente «omogenea» su tutto lo schermo, per effetto di particolarissimi accorgimenti usati nella fabbricazione dei componenti elettronici. Come al solito, però, una descrizione per quanto esauriente non è in grado di fornire un'idea esatta e completa della realtà. Un esame diretto vale molto di più: poichè esiste la possibilità di osservare da vicino questa magnifica novità, è bene approfittarne. Il Grundig «Zauberspiegel» (è il nome del modello) è visibile in un noto negozio triestino di radio, TV ed elettrodomestici: l'Universaltecnica di Corso Garibaldi 4. Sempre presso l'Universaltecnica son visibili pure le altre novità presentate dalla Grundig: i nuovi «tascabili» a transistors, gli apparecchi portatili a transistors con modulazione di frequenza (realizzazione quanto mai attesa), registratori a nastro con autonomia di registrazione di otto ore, radiogrammofoni stereofonici. E l'elenco potrebbe continuare. Una cosa comunque fa piacere osservare: tutti questi oggetti possono contare su un numero sempre maggiore di acquirenti, grazie alle favorevoli condizioni che l'Universaltecnica accorda ai suoi clienti: condizioni e agevolazioni tali da non far avvertire o quasi il peso dell'acquisto. E anche questo è indice di progresso: non «tecnico» ma pur sempre progresso.

Pier Luigi Ferretti

Milano: il giovane assassino di 19 anni, Luigi Gramegna, che uccise qualche giorno fa la mondana Maria Maglia nella sua abitazione di via Rubens, mentre viene tradotto in Questura

Appuntamento alla TV

Effetti apprezzabili nell'esame del rapporto gioventù-lavoro nell'inchiesta di C. A. Chiesa - Hanno mancato al loro compito le donne de «Il costruttore Solness» - Domani un film da rivedere

Il rapporto gioventù-lavoro era il tema dell'ultima inchiesta di C. Alberto Chiesa. Tema vasto, complesso, insidioso. E l'autore deve essersene ben reso conto se ha tenuto a denunciare i limiti del suo lavoro e a dichiararsi pago non tanto dei risultati forzatamente imperfetti, quanto dell'eventuale interesse che i punti del problema da lui toccati avrebbero potuto suscitare in un pubblico attento e pensoso. Dichiarazione sincera che, se da un lato non aggiunge molti incensi alla causa dell'inchiesta, dall'altro però conferma le buone e probe intenzioni di Chiesa. Cosicchè, pur oberato da tutte queste riserve, la puntata di «Giovani d'oggi», dedicata al lavoro e al precario inserimento dei giovani nel circuito produttivo del Paese, ha ottenuto, secondo noi, effetti apprezzabili.

* * *

E' diventato un luogo comune dire che il teatro moderno è nato con Ibsen, o quantomeno che fu Ibsen a dare un'impostazione nuova a tutto il problema del teatro; impostazione che consisteva nel riunire in una coerente forma teatrale la esigenza poetica, l'esigenza realistica («Il mio disegno è questo: farmi fotografo. Farò posare i miei contemporanei, uno per uno, davanti al mio obiettivo», e l'esigenza morale. Il nostro Slataper, che ancor oggi rimane uno dei critici più attenti e acuti di Ibsen, l'aveva capito assai bene quando osservava che: «Il dramma ibseniano è proprio al limite della grande arte e della produzione contemporanea: dove la poesia sta per diventare verismo. Su questo filo di rasoio, Ibsen, (dei drammi centrali) si regge con un travaglio spasimante, con tutta la sua persona lotta tra Kant, Cristo, Darwin, Spencer. Arriva alla «cotidianità» stilistica, come alla chiarezza quasi muta delle sue persone con un tale sforzo morale che la pietra stessa diventa fiore e la parola volgare, canto...». Sono passati quasi cinquant'anni e la critica più aggiornata potrebbe sottolineare punto per punto la proposizione di Scipio. Oggi, semmai, si potrebbe aggiungere che non c'è stato dopo Ibsen teatro serio, da Shaw a Cecov, da Pirandello a Brecht, che non abbia tenuto conto, in qualche modo, di queste esigenze, essendo davvero «il fiume dell'elettrica energia ibseniana straripato in mille rivoletti per tutto il mondo civile». Importante è stata dunque la ripresa, in TV, d'una delle opere più significative del grande drammaturgo norvegese: «Il costruttore Solness». Solness è un architetto che al successo professionale e al suo egoismo ha sacrificato tutto, l'affetto della moglie, gli stessi figli che indirettamente egli ha fatto morire. Giunto nella piena maturità, quando ormai il senso della colpa e i rimorsi cominciano ad affiorare nella sua coscienza, ritrova Hilde Wangel, una giovanetta conosciuta bambina, dieci anni prima. Prono al fascino di quella improvvisa e fresca ventata di giovinezza di cui avverte l'insidia ma che lo attrae come un amore dell'abisso, Solness si lascerà convincere a costruire per lei, secondo un'antica promessa fattale, un bellissimo castello. Prima però egli salirà, come Hilde gli impone, sulla più alta impalcatura della sua ultima costruzione per appendervi una corona. Ma colto dalla vertigine, di cui ha sempre sofferto, precipiterà nel vuoto, trascinandosi nella tragica morte il suo impossibile sogno.

Sembra poco, l'intreccio di un qualsiasi dramma naturalista e borghese di quel tempo. Ma nel «Costruttore Solness» come in tutte le opere di Ibsen, sotto la trama esplicita corre un vario e oscuro sottofondo: corre una vita segreta, buia e spettrale di fantasmi, quel senso come di oltranza definitiva e incorrotta che rende Ibsen giudice inesorabile della società; e corre soprattutto lo sgomento e l'orrore per le cose morte (tutto il passato di Solness), per gli «spettri» in cantina ch'erano dentro di lui similmente ai suoi vari eroi, i Rosmer, i Rubek, i Stockmann, i Solness, non meno che nella cadaverica mitologia del suo paesaggio nordico. Ma proprio in quel nodo di orrore e sgomento da una parte e di attrazione verso la luce, la vita armoniosa dall'altra, così esemplarmente inverata dalle varie Nora Helmer, Hedda Gabler, Rebecca West, Irene Satow e questa Hilde, nasceva la vera forza e la grande poesia delle sue tragedie.

Ora, l'edizione televisiva del «Costruttore Solness» non è stata, a nostro parere, molto illuminante. E non per colpa, probabilmente, del regista Mario Ferrero che di Ibsen aveva anche altre meritorie esperienze («Gli spettri» ad esempio). Massimo Girotti, per la verità, è stato un Solness plausibile, alle volte fermissimo e alle volte patetico, realizzando compiutamente la tipica equazione ibseniana della volontà e del carattere, fatalmente vinti dalla forza paralizzante dei fantasmi del passato. Ma le donne, soprattutto Hilde, quelle donne che qualcuno ha chiamato le «diavolesse», le Lady Macbeth di Ibsen, ci sembra che abbiano mancato al loro difficile compito. Gianna Giachetti, per esempio, non ha portato quello slancio davvero travolgente, quel senso d'ineluttabile fatalità che la parte richiedeva. E' stata più querula e strabuzzata che «diavolessa».

«RAGAZZA MIA»

M. L. Gazzoni: terza puntata

La novità della serata domenicale è questa: uno spettacolo jazzistico sostenuto da Dizzy Gillespie, il noto musicista americano il quale si esibirà insieme ai suoi solisti in alcuni brani del suo repertorio. Il programma sostituisce la rubrica «Aria del XX secolo» conclusasi, come abbiamo già reso noto, la settimana scorsa. In precedenza ci sarà la terza puntata del romanzo sceneggiato «Ragazza mia» tratto dal testo «Mama, I love you» di William Saroyan. Il pomeriggio invece offre un panorama insolito: non avremo infatti la trasmissione dei ragazzi «Giorno di festa». Al suo posto ci sarà uno spettacolo di illusionismi. Mancherà inoltre il piatto preferito: cioè la telecronaca della partita di calcio, sostituita da — state un po' a sentire! — un vecchio numero di... «Musica alla ribalta».

Per domani è previsto il film del mese e precisamente «La notte è il mio regno» del regista francese Georges Lacombe, interpretato da Jean Gabin. Varrà la pena di rivederlo.

Ber.

SCONCERTANTE VICENDA CON UNA SPOSA MISTERIOSA

Poche ore dopo le nozze fugge salutando il marito

Allontanatasi da Firenze prima della partenza fu rivista dal coniuge dopo un mese a Milano in un incontro casuale - Uno strano retroscena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 2

Una sconcertante vicenda che ha per protagonista il giovane Giovanni Carrieri, di 25 anni, residente a Bari, in via Dalmazia 14, è stata portata a conoscenza della Magistratura. La sera del 7 novembre 1959 il Carrieri si presentò al funzionario di servizio in Questura e raccontò di essere stato abbandonato dalla moglie alcune ore dopo che l'aveva sposata. Disse che si era sposato quella mattina nella chiesa del Preziosissimo Sangue, a Firenze, e che dopo un rinfresco offerto ai parenti e agli amici, era andato alla stazione insieme con la novella sposa per partire in viaggio di nozze.

I due sposi non avevano ancora deciso dove fare la prima tappa. Comunque si erano recati lo stesso alla stazione per prendere un treno. In piazza della Stazione la sposa gli aveva detto: «Scusa un attimo, caro, vado ad acquistare una cosa e torno immediatamente». Il Carrieri rimase sul marciapiede ad aspettarla e vide la giovane moglie avvicinarsi a un'automobile ferma su un lato della piazza, aprire lo sportello e salirvi. L'uomo che era al volante ingranò la marcia e diresse l'automobile verso i viali, mentre la sposa, voltandosi verso il marito, gli fece sorridendo un saluto con la mano. Il Carrieri era rimasto come impietrito e soltanto dopo qualche ora aveva deciso di recarsi in Questura a denunciare la fuga della moglie. Furono svolti degli accertamenti e risultò che effettivamente il Carrieri si era sposato quel giorno nella chiesa del Preziosissimo Sangue con la signorina Elena Scorcia, nata a Bari nel 1938.

Un mese più tardi lo stesso Carrieri si ripresentò in Questura e raccontò che pochi giorni prima trovandosi a passare da via Taravelli, a Milano, aveva incontrato per la strada sua moglie, che dalla mattina del matrimonio non aveva più vista. Le era andato incontro e le aveva chiesto spiegazioni del suo comportamento. La donna però non aveva voluto parlare nè dargli alcuna soddisfazione e quando il marito l'aveva invitata a tornare con lui, essa se ne era andata dicendo che di lui non ne voleva sapere. Questa volta alla polizia il Carrieri raccontò anche un retroscena che ha gettato una certa luce sulla vicenda. Sempre secondo il suo racconto, il Carrieri, nell'aprile del 1959, lavorava a Milano presso l'agenzia editoriale dott. Nicola de Seriis, da Bari, il quale un bel giorno lo aveva chiamato nel suo studio e press'a poco gli aveva fatto questo discorso: «Senti figliolo, io ho da farti sposare una bella ragazza. Non solo, ma siccome sono magnanimo, se accetti di sposarla, ti regalo tre milioni, uno subito e il resto in cambiali. Poi ti assumo, a ruolo s'intende, come commesso».

Lì per lì il Carrieri era rimasto interdetto e non ne voleva sapere ma quando il De Seriis gli presentò la ragazza, una bellissima fanciulla, il Carrieri ci ripensò e accettò la proposta. Il giorno del matrimonio anzichè un milione gli fu dato un assegno di mezzo milione. Poi la moglie se ne andò e lui evidentemente si sentì defraudato. In tutto il Carrieri ha visto la Scorcia, sua moglie, tre volte: a Milano, il giorno della presentazione, a Firenze il giorno del matrimonio e a Milano un mese dopo il matrimonio. La vicenda non è ancora perfettamente chiara e non è improbabile che con l'interrogatorio di altre persone vengano in luce altri sconcertanti particolari.

Fulvio Apollonio

Raid di 14 mila km. con un vecchio «Fairchild»

Vicenza, 2

A bordo di un vetusto «Fairchild» di tipo standard, preso a nolo dall'Aeroclub di Milano, hanno lasciato l'aeroporto «Dal Molin» il dott. Vittorio Barnaba, vicepresidente dell'Aeroclub vicentino, e i signori Gino Carrer e Gianfranco Boschetti, diretti a Dakar. Prima tappa sarà Valencia, poi sosteranno a Casablanca ed Agadir. Il raid, di circa 14.000 chilometri, è particolarmente impegnativo, considerato il tipo di aereo e la mancanza di moderni istrumenti per la navigazione aerea.

Dopo un indispensabile controllo del motore, che già ha dovuto essere rimesso in ordine per anomalie nel funzionamento registrate nel viaggio di trasferimento da Milano a Vicenza, gli aviatori vicentini riprenderanno il viaggio per il ritorno, sorvolando l'Algeria, la Tunisia e la Sardegna.

Salvati dagli agenti cinque gattini persiani

Roma, 2

Alle ore 1 della scorsa notte il pronto intervento del Commissariato di Civitavecchia è stato avvertito da una persona, che dichiarava di aver udito lamenti di un bambino provenire dalla fitta boscaglia fiancheggiante la via Aurelia al chilometro 68, in località San Gordiano. Gli agenti della Polizia, accorsi sul posto con alcune torce, hanno trovato sotto una quercia, dopo mezz'ora di ricerche, cinque gattini persiani. Poco dopo gli agenti stessi hanno trovato sulla via Aurelia, schiacciato da un'automobile, il corpo di una gatta, evidentemente la madre dei cinque gattini. Gli agenti hanno provveduto ad affidare le bestiole ad alcuni contadini.

UNA VIVACE PUNTATA DELLA RUBRICA DEL SABATO

RIMANE IN CASSAFORTE LA FASCIA DI «MUSICHIERE»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

La caccia al nuovo musichiere è fallita. Pareva che un giovanotto di Verona, il sig. Gherardo Romanini, ce l'avrebbe fatta, ma proprio all'ultimo le speranze sue e di Mario Riva sono crollate. Il titolo ambito rimane così ancora vacante. In compenso però la trasmissione non ha lesinato negli ospiti d'onore, che si sono presentati in fitta schiera per rianimare queste ultime battute del giuoco. C'erano i calciatori del Bari, c'erano alcuni ciclisti capeggiati dall'ex campione Fiorenzo Magni, c'era il bravissimo cane poliziotto Doxa, c'erano De Sica e Nino Manfredi, Gianna Maria Canale, un piccolo imitatore di Domenico Modugno. Francamente non si poteva offrire di più agli affezionati e ai simpatizzanti della rubrica. Se si aggiunge poi che anche i giovani concorrenti hanno cantato, suonato, diretto orchestrine con piglio professionistico, si avrà il panorama pressochè completo di quell'autentica sagra canzoniera che è stata la serata.

Ma procediamo con ordine. La selezione preliminare disputata fra Giuseppe Gentile, Carla Lucarelli, Marisa Eugenia Begnis e Gherardo Romanini qualificava idoneo alla finalissima per il titolo proprio quest'ultimo. Nel frattempo compariva in scena, quale beneficiere di turno, Vittorio De Sica. Si sa quanto cattivante e comunicativo sia il sorriso di De Sica e quale presa abbia sul pubblico. E' stato dunque il ritorno d'un vecchio amico di famiglia. Dopo aver individuato la caricatura di se stesso, De Sica ha canticchiato al modo dei fini dicitori d'un tempo, il vecchio motivo di «Signorinella».

Il filetto musicale ha segnato l'ennesima vittoria della signorina Boiardi. Vittoria un po' più contesa rispetto a quella della settimana scorsa ma egualmente netta. Da segnalare comunque l'intervento nel giuoco di Nino Manfredi, il quale ha improvvisato, sbagliandone l'inizio, uno stornello ciociaro. La sfilata degli ospiti si chiudeva con Gianna Maria Canale, che è comparsa dapprima in un inserto filmato dove la si vedeva intenta a studiare, sotto la direzione di Mario Riva, il motivo che alla sera avrebbe dovuto cantare davanti al pubblico; e poi in carne ed ossa impegnata a proseguire, dal vivo, quello stesso motivo e a proporre sollazzevoli indovinelli intorno al nome di Nerone. Uscita Gianna Maria Canale tutto l'interesse si polarizzava sul sig. Romanini, il concorrente rimasto in gara per il titolo. Gherardo Romanini, affrontava le prove al pulsante con sufficiente disinvoltura. Ma posto davanti all'enigma del motivo cigolato sbagliava il titolo, cadendo proprio sul traguardo. Le telecamere, che fino allora lo avevano inquadrato in primo piano, ce lo toglievano dalla vista e sul video non rimaneva che la faccia delusa di Mario Riva, atteggiata nel solitario inno di «Domenica è sempre domenica».

G. B.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: «Voci d'italiani all'estero» - 7.15: «Almanacco» - 7.30: Musica per orchestra d'archi - 7.45: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: «Vita nei campi» - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: «Dal mondo cattolico» - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Canzoni - 12.25: «Album musicale» - 12.55: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - 13.30: «Piccolo club» - 14: Giornale - 14.15: «Musica sprint» - 14.30: Musica operistica - 15: Un po' di Dixieland - 15.15: «Bella presenza, timida»: album di ritagli di pubblicità matrimoniale - 15.45: Orchestre dirette da H. Zacharias e Les Brown - 16.15: «Tutto il calcio» - 17.45: Concerto sinfonico - 19: «Un giorno col personaggio: Giorgio De Chirico» - 19.30: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Firenze - 20.30: Giornale - 21: «Caccia grossa» - 21.55: «Letture del Paradiso» - 22.15: «Voci dal mondo» - 22.45: Tutte le mazurche di Chopin - 23.15: Giornale - «Questo campionato di calcio» - Plenilunio - Complesso Esposito - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: «Voci d'italiani all'estero» - 8.30: «Preludio con i vostri preferiti» - 9: Notizie - «La settimana della donna» - «I successi della settimana» - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11.45: «Sala stampa sport» - 13: «Il signore delle 13» - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: W. Muller e la sua orchestra - 15: «Il discobolo» - 15.35: «Discorama» - 16: «Transistor», rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Gran Premio della Lotteria Nazionale dall'ippodromo di Agnano - Arrivo del giro ciclistico delle Fiandre - 18.30: «Ballate con noi» - 19.10: «Lo scrigno dei successi» - 19.25: Altalena musicale - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: «Il palio della canzone» - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: «Mondorama» - 22.45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: «Benvenuto in Italia» - Giornale radio da Parigi, Amburgo-Colonia e Londra - 10: Concerto sinfonico, diretto da R. Kleinert - 11.45: Musica di Vivaldi - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di Leclair, Beethoven, Wieniawsky e Balakirev.

III PROGRAMMA

16: «Parla il programmista» - 16.15: Musiche di A. Campra, J. Ph. Rameau - 16.45: «L'affare dei quindici Luigi» - 17.40: Musiche di G. Fauré - 18.15: «La rassegna» - 18.45: Musiche di B. Bartok - 19: «Biblioteca» - 19.30: Musiche di G. B. Pergolesi - 19.45: «Le applicazioni dell'energia nucleare in Italia» - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale - 21.30: «Antigone», di A. Honegger - 22.25: «Romeo e Giulietta», di B. Blacher. Direttore B. Maderna - 23.35: Congedo.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi» a cura di M. Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito». Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon» - 14.30: «Il Fogolar» - 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: «La TV degli agricoltori» - 11: Santa Messa - 11.30: «Sguardi sul mondo» - «Libri per un mese» - 16: Agnano: terza batteria G. P. Lotteria di Agnano di trotto - Atletica leggera: i lanci - 17.15: Agnano: finalissima G. P. Lotteria di Agnano di trotto - Notizie sportive - 18: Dal Teatro Eleonora Duse di Bologna: ripresa di una parte dello spettacolo di illusionismo - 19: «Musica alla ribalta». Varietà musicale - 20: «Fiori al lavoro», documentario - 20.10: «Cineselezione» - 20.30: Telegiornale - 21: «Ragazza mia», di W. Saroyan - 22.15: Suona Dizzy Gillespie - 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

Dizzy Gillespie che appare questa sera, alle 22.15, in televisione, è uno dei maestri del jazz moderno. Trombettista dalla tecnica prodigiosa e improvvisatore veramente ispirato. Si tratta di uno spettacolo realizzato appositamente per la Televisione durante una recente tournée in Italia del noto musicista americano, capostipite dello stile detto «be-hop», e trasmesso questa sera per la prima volta. Dizzy Gillespie, accompagnato dai solisti del suo complesso, si produrrà in alcuni dei brani più caratteristici del suo repertorio. Il quintetto con cui ha effettuato l'ultimo giro di concerti in Europa comprende Junior Mance (pianoforte), Les Spann (flauto e sax), Art Davis (contrabbasso) e Teddy Stewart (batteria). Johna Birks Gillespie (è questo il suo vero nome) è nato 43 anni fa a Cheraw, nella Carolina del Sud. Il suo primo ingaggio veramente importante fu nell'orchestra di Frank Fairfax, e successivamente in quella di Teddy Hill. Nel frattempo i compagni di lavoro gli avevano dato il soprannome di «Dizzy» (folletto) in considerazione del suo carattere bizzarro. Dopo essere passato attraverso i più importanti complessi jazzisti americani, Dizzy ha diretto vare orchestre. Da qualche anno, ha adottato una speciale tromba periscopica da lui stesso ideata.

IL «GIALLO DELL'AVENTINO» APPASSIONA LA CAPITALE

Drammatici interrogativi sulla sorte d'una vegliarda

Una donna di 85 anni è scomparsa da casa ventisei giorni fa misteriosamente - Nessuna ricerca è valsa a trovare una traccia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

Il personaggio più importante delle cronache è diventata, in questi giorni, una vecchia signora di 85 anni. Una signora che, ventisei giorni fa, scomparve improvvisamente e misteriosamente. Sulle prime non si dette peso eccessivo al fatto. Si pensava che la signora, stanca di vivere insieme alla figlia e considerandosi forse un peso per lei, avesse preferito ritirarsi, senza dir nulla a nessuno, in uno di quei pensionati appositamente istituiti per le persone anziane. Ma per quante ricerche fossero state fatte anche fuori città, nessuna traccia fu possibile trovare di lei. Si temette allora il suicidio, la disgrazia, un qualche accidente, insomma. E tuttavia non fu possibile trovare il corpo della donna. Ora, a ventisei giorni di distanza, da quello della sua sparizione, il caso della signora Adele Massoni va assumendo proporzioni appassionanti di incredibile giallo. Dove può essere andata la vecchia signora? Dove potrebbe essersi nascosta e soprattutto perchè? E come vive? E se è morta dove è finito il corpo? I molti interrogativi che s'accavallano stanno interessando in modo particolare l'opinione pubblica della capitale. E si parla ormai di «giallo» dello Aventino.

La signora Adele Massoni abitava infatti in una villetta nell'elegante zona residenziale dell'Aventino. Viveva con sua figlia e sembrava serena, senza preoccupazioni di sorta. Si alzava all'alba, andava alla prima Messa, si circondava di tutte quelle piccole cose che rallegrano gli ultimi anni di vita d'una persona anziana. I vicini la conoscevano e le erano affezionati. Si può dire che sapessero ora per ora i passi che avrebbe fatto durante la giornata, fuori di casa, per la sua consueta passeggiata. Era metodica e puntuale in tutto. E non aveva che una mania, che si potrebbe meglio definire una civetteria di sempre: si considerava non bella e raramente aveva voluto lasciarsi fotografare (soltanto un suo ritratto si è trovato in casa) nè aveva mai permesso al marito pittore di ritrarla in qualcuno dei suoi quadri. Sposata al pittore Giuseppe Guidi, ebbe quattro figlie. Vedova ancora giovane andò a vivere con la signora Giannina sposata ad un noto professionista romano. E da trent'anni oramai vivevano insieme. Finchè la vecchia signora si convinse di essere diventata inutile in quella casa ed espresse il desiderio di ritirarsi in un pensionato per vecchi. La figlia, il genero, i nipoti, insorsero e sembrò che lei volesse restare.

Il giorno della scomparsa cominciò come tutti gli altri. Nel primo pomeriggio ricevette la visita di un nipote soldato e ne fu molto felice, nonna Adele. Poi disse che era ora di uscire. Indossò un soprabito nero con collo di astrakan, mise in capo il solito cappellino nero, mise nella borsetta le tre lettere che aveva scritto al mattino, e se ne andò.

I vicini, coloro che conoscevano la sua meticolosa metodicità, videro la signora Adele percorrere la solita strada con il solito passo tranquillo. Trovarono strano però che non rispondesse al loro saluto, nè a quello dei bambini che pure amava tanto. Qualcuno la vide imbucare le famose tre lettere (una indirizzata ad una nipote residente a Cagliari, una per una parente alla quale raccomandava una ragazza in cerca di lavoro, la terza alla figlia Giannina nella quale appunto ribadiva il proposito di non voler più essere di peso a nessuno e poi continuare per la strada che porta verso la via Ostiense. Da questo momento si perdono le tracce della vecchia signora. Sembra che la città l'abbia addirittura inghiottita. Ma dove può essere andata se — come assicura la figlia — non poteva avere in borsetta più di cinque o seicento lire, e aveva anche lasciato in casa i propri documenti di identità? Tutti i posti di polizia hanno una copia dell'unica fotografia della signora Adele. Altre copie sono state trasmesse alle Questure di tutto il territorio della Repubblica. Ma la vecchia signora è introvabile. Tutte le ricerche sono vane. Anche quelle fatte già presso conventi ed istituti religiosi dopo che la figlia ha improvvisamente ricordato che la signora spesso aveva espresso il desiderio di darsi alla vita monacale.

Era una specie di vocazione che aveva avuto fin da ragazza e soltanto l'aver conosciuto il pittore Guidi l'aveva distolta da quel pensiero. Quando era rimasta vedova, però, la signora Adele era tornata a pensare a quella sua vocazione giovanile e più d'una volta aveva detto che quando avesse sistemato a dovere figli e nipoti avrebbe senz'altro risposto a quel richiamo: «Voglio darmi a Dio — usava dire — anche contro il volere dei miei parenti».

Se avesse seguito questa via, al Vicariato dovrebbero saperlo. E tuttavia al Vicariato dicono che senza documenti di riconoscimento non è possibile entrare in un istituto religioso. E allora? Il mistero della vecchia signora dell'Aventino si fa sempre più fitto col passare dei giorni.

P. M.

DOV'È IL CORPO DI ABRAHAM DE FABERT?

NON E' PIU' NELLA TOMBA UN MARESCIALLO DI FRANCIA

I bravi contadini di Sedan credono alla leggenda del diavolo che ha preso con sè l'illustre soldato

Parigi, 2

Da quanto tempo le truppe rendevano gli onori militari al monumento funebre in cui doveva riposare il maresciallo di Francia Abraham De Fabert mentre in realtà il sarcofago era vuoto? E' quanto un'inchiesta aperta su richiesta del Sindaco di Sedan dovrà illustrare.

La tomba del maresciallo infatti era sino al dicembre 1959 sotto la giurisdizione dell'autorità militare ed è solo a questa data che per un decreto è stata affidata in custodia alla municipalità di Sedan. Ma il Sindaco, che aveva raccolte molte voci a questo proposito ha insistito perchè prima che il monumento funebre passasse sotto la giurisdizione civile, una commissione lo esaminasse. Con grande stupore di tutti, all'apertura della tomba infatti non è stato rintracciato il sarcofago contenente le spoglie mortali del maresciallo De Fabert. Chi l'ha rubato?

Le voci sono diverse e delle più irreali. Quella che forse è la più attendibile è che il sarcofago che come lo aveva voluto l'interessato era di piombo, fosse stato asportato alla epoca del Terrore da dei «sans culottes» per farne palle da fucile. Ma la fantasia popolare dà altre fantastiche versioni. Su Abraham De Fabert corrono infatti storie incredibili.

Questo maresciallo di Francia, che vinceva tutte le battaglie, si diceva avesse fatto un patto col diavolo. Gravemente ferito all'assedio di Torino egli rifiutò il chirurgo venuto per amputargli una gamba e si rinchiuse solo nella sua stanza dove ricevette un misterioso visitatore. Alla partenza di costui De Fabert, che la vigilia era agonizzante, poteva lasciare il letto guarito. Altre voci vogliono che egli avesse potere magico di trasformare in oro quanto gli capitasse fra le sue mani: egli fu infatti uno degli uomini più ricchi della sua epoca. Tale potere gli sarebbe stato accordato dal diavolo che avrebbe domandato in cambio di avere il suo corpo alla sua morte: i bravi contadini di Sedan sono oggi convinti che il demonio abbia fatto sparire lui e il sarcofago come glielo accordava il patto. Ora che il maresciallo De Fabert non riposa più a Sedan resta a sapere chi ha fatto sparire il sarcofago e quando. La morte del maresciallo risale al 1662.

Illustrate da Teddy Reno le caratteristiche di «Souvenir»

Roma, 2

Sulle caratteristiche del nuovo spettacolo di varietà dal titolo «Souvenir», che andrà in onda martedì 5 aprile alle ore 22, il cantante Teddy Reno, che ne cura la presentazione, ha detto: «Il 1960 è l'anno delle olimpiadi ed è quindi previsto un afflusso di ospiti stranieri di carattere eccezionale. Si è pensato così di realizzare una trasmissione con una fisionomia ben precisa: stabilire un punto d'incontro «televisivo» fra noi italiani e gli ospiti di ogni nazione; in altri termini, un «benvenuto in Italia», il più cordiale possibile. Ogni straniero avrà piccoli o grandi desideri da soddisfare, inclinazioni particolari in campo artistico, «hobbies», curiosità, ecc. Ebbene, lo spettacolo è creato appunto in funzione di questi loro desideri, per soddisfare i quali interverranno alla trasmissione attori, cantanti lirici, cantanti di musica leggera, ecc. Vi saranno perciò due spettacoli in uno: il primo, di attualità, che si baserà sulla partecipazione degli ospiti, il secondo, di carattere tradizionale, sviluppato dagli artisti ospiti. L'entusiasmo con cui artisti come Gassman, Totò, Tognazzi e numerosi altri hanno aderito al nuovo spettacolo mi sembra di buon auspicio. Comunque non resta che affidarci fiduciosi al giudizio del pubblico e della critica, che ne è il più autorevole portavoce».

L'uccisione del «magliaro»

MANDATO DI CATTURA contro il presunto assassino

Torino, 2

Continuando le indagini sul delitto dei «magliari», vittima del quale è stato il napoletano Vittorio Cuomo di 30 anni, gli agenti della Squadra mobile hanno operato fino a ora sette arresti, e presso uno degli arrestati hanno trovato oggi l'arma usata dal presunto assassino, noto negli ambienti della malavita con il nome di «Pino il lungo». Si tratta di una Beretta cal. 22 da «esercitazione».

Dopo un ulteriore esame degli elementi raccolti nel corso delle indagini, il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Moschella, ha emesso mandato di cattura, sotto accusa di omicidio volontario, contro il presunto uccisore del Cuomo, Giuseppe Zuccaro di 31 anni.

I DUE PAESI ALLA RIBALTA DI «CAMPANILE SERA»

Legnago contesta un'irregolarità di Aversa

Secondo la cittadina veneta gli avversari avrebbero fatto gareggiare nella staffetta cittadini «oriundi»

Roma, 2

L'ultima puntata di «Campanile Sera» ha dato origine ad una contestazione. La «sconfitta» sofferta nel confronto televisivo con Aversa, non ha disarmato Legnago. I perdenti sostengono che venne loro esclusa ogni possibilità di partecipare alla prova in cabina a causa della staffetta vinta dai campani. Tale staffetta, secondo i legnagnesi era del tutto irregolare, perchè corsa da giovani che avrebbero ottenuto la residenza ad Aversa all'ultimo momento. Risulta infatti che tutti e cinque gli aversani sono in possesso di carte di identità rilasciate dal Comune di Aversa solo il 29 marzo 1960; tali carte di identità, anzi, recano il numero progressivo dal numero 100.90.332 al 100.90.36. Il regolamento di «Campanile Sera», concludono i legnaghesi, prescrive che i partecipanti al gioco siano o nativi o residenti nel Comune impegnato nel torneo.

A mezzo dei carabinieri, i legnaghesi hanno fatto chiedere oggi i certificati di residenza al Comune di Napoli per i concorrenti Antonio Lami, Alessandro Zotti, Claudio Bertoligrande - Francesco Orlando, nonchè il certificato di Pasquale Ottaviano, che risulta residente a Cercola. Quelli di Aversa però non sembrano preoccupati della reazione. «I legnagnesi hanno gareggiato con onore e con abilità, anche se con sfortuna, ma le rimostranze da loro avanzate a proposito di una eventuale irregolarità della staffetta maschile svoltasi nell'ultima trasmissione di «Campanile Sera» sono prive di fondamento». Così ha dichiarato il Sindaco di Aversa, dott. Pirozzi. «I nostri uffici — ha proseguito il primo cittadino di Aversa rispondendo alle accuse secondo cui i partecipanti alla staffetta avrebbero ricevuto la «residenza» ad Aversa solo all'ultimo momento — evadono le richieste di residenza dietro presentazione di una domanda scritta da parte degli interessati. Noi non ci sentiamo di negare la nostra cittadinanza a chicchessia». «Campanile Sera» è un gioco — ha continuato il dott. Pirozzi — al quale noi siamo felici di partecipare, perchè dà l'occasione a molti piccoli Comuni italiani di salire per qualche tempo alla ribalta dell'interesse nazionale. I dirigenti della RAI sono gli unici giudici della competizione».

La notizia delle proteste dei legnaghesi non ha turbato la «grande» manifestazione con cui Aversa ha salutato i suoi «campioni del pulsante». Dalle 22 di iersera ora del ritorno dei rappresentanti «culturali» ad Aversa, le case del prof. Santulli e dei suoi compagni sono meta di estimatori ed amici.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 26-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 18-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 12-4 da Genova per il Sud Africa. «Caboto» verso 29-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 19-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 6-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 21-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 25-4 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Alga» 10-4 da Trieste, Spalato, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 10-4 da Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 31-3 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 1-4 part. da Livorno per Venezia. «Alga» 31-3 arr. a Venezia. «Algida» 1-4 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 27-3 arr. a Lagos. «Aquileia» 30-3 arr. ad Abidjan. «Asia» 1-4 part. da Singapore per Colombo. «Astra» a Genova. «Australia» 1-4 part. da Colombo per Cochin. «Bertani» 26-3 part. da Genova per P. Said. «Bixio» 2-4 part. da Venezia per Napoli. «Caboto» 1-4 part. da Mogadiscio per Aden. «Cellina» 27-3 part. da P. Said per Aden. «Diana» 31-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 1-4 part. da Livorno per Napoli. «Europa» 31-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 1-4 part. da Calicut per Aden. «Livenza» 30-3 part. da Nagoia per Yokohama. «Neptunia» 3-4 in part. da Genova per Napoli. «Oceania» 3-4 in part. da Melbourne per Sydney. «Onda» 27-3 arr. a Karachi. «Perla» 1-4 arr. a Trieste. «Piave» 1-4 part. da Conakry per Freetown. «Portorose» 31-3 arr. a Calcutta. «Risano» 1-4 part. da P. Sudan per Suez. «Rosandra» 1-4 part. da Trieste per Palermo. «Sistiana» 31-3 part. da Gibuti per Suez. «Spuma» 30-3 arr. a Chalna. «Timavo» 2-4 part. da Venezia per P. Said. «Toscana» 4-4 in arr. a Genova. «Treviso» 1-4 arr. a Lome. «Tripolitania» 31-3 part. da Catania per P. Said. «Victoria» 3-4 part. da P. Said per Suez. «Vivaldi» 30-3 part. da Beira per Dar es Saalam.

ITALIA

Prossime partenze: «C. Colombo» 9-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 18-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 23-4 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Grande» 14-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 21-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Etna» 11-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 23-4 da Napoli per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 3-4 part. Napoli per Cannes, Genova. «Augustus» 1-4 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 2-4 part. Palermo per Gibilterra, Halifax, New York. «Vulcania» 30-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patresso, Ragusa. «C.te Biancamano» 29-3 part. Lisbona per Halifax, New York. «G. Cesare» 29-3 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «C.te Grande» 2-4 part. Lisbona per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 28-3 part. Tenerife per la Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Marco Polo» 1-4 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta. «A. Usodimare» 26-3 arr. Genova. «Leme» 25-3 part. Vitoria per Las Palmas, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 3-4 part. Trieste per Venezia, Genova, Livorno, Dakar, (Recife), (Bahia). «Stromboli» 30-3 arr. Buenos Aires. «Nereide» 31-3 part. Napoli, proseg. Trieste. «G. Ferraris» 28-3 part. San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland. «A. Pacinotti» 31-3 part. Barcellona per Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao. «P. Toscanelli» 21-3 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli. «A. Volta» 31-3 arr. Hoquiam, proseg. San Francisco, Los Angeles, Cristobal. «Etna» 31-3 part. Siracusa per Venezia, Trieste. «Tritone» 26-3 part. San Josè de Guatemala per Los Angeles, San Francisco.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Barletta» 6-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 7-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 7-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 8-4 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 9-4 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo. «Enotria» 13-4 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Belluno» verso 14-4 da Genova per Paphos, Limassol, Famagosta, Alessandria, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Salonicco (ev.). «Ausonia» 15-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Bocche Cattaro, Ragusa, Venezia, Trieste. «San Marco» 15-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 3-4 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 3-4 da Ancona per Venezia. «San Marco» 3-4 da Bari per Pireo. «Stelvio» 3-4 in navigazione da Catania per Alessandria. «Messapia» 3-4 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 3-4 a Lattachia. «Loredan» 3-4 a Calkis. «Vicenza» 3-4 a Venezia. «Esperia» 3-4 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 3-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 3-4 in navigazione da Pireo per Napoli. «Brennero» 3-4 a Venezia. «Bernina» 3-4 da Rodi per Izmir. «Belluno» 3-4 a Milos. «Udine» 3-4 da Pireo per Salonicco.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Rovigo» verso 11-4 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» 8-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 12-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 2-4 part. da Brema per Rotterdam. «Cagliari» 2-4 part. da Ancona per Venezia. «C. di Catania» a Venezia. «C. di Siracusa» 2-4 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 2-4 part. da Catania per Bari. «Rovigo» 2-4 part. da Malta per Siracusa. «Celio» 2-4 part. da Valencia per Marsiglia. «Marechiaro» 1-4 part. da Napoli per P. Torres.

STATO CIVILE

del giorno 2 aprile 1960

Nati 7, morti 8, matrimoni 1.

MORTI: Boldrin Riccardo a. 82; Borri Andrea a. 65; Benevenia ved. Di Jasic Bianca a. 79; Crevatin ved. Marchesich Maria a. 78; Dessanti Antonio a. 60; Argenti ved. Zucca Antonia a. 60; Bacchetti Luciano a. 30; Doria ved. Nassutti Amalia a. 95.

MATRIMONI CIVILI: Bigatton Edoardo meccanico con Novak Maria Maddalena studentessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Santoro Bruno impiegato con Cilli Rosamaria studentessa; Doicher Tullio assistente universitario con Castiglia Eleonora casalinga; Forchiassin Luigi studente universitario con Pinausig Olimpia tessitrice; Sattin Leandro verniciatore con Littamè Giuliana casalinga; Zornio Angelo sottufficiale carabinieri con Primosi Maria commessa; Gombach Luciano autista fattorino con Topan Bruna parrucchiera; Signoretto Angelo verniciatore con Parbarich Pasqua casalinga; Fabbrizi Loreto pittore con Kakovic Giuliana casalinga; Aita Sergio impiegato con Deponte Maria casalinga; Lockman Rodney Charles operaio con Panebianco Ondina casalinga; Moro Alberto pasticcere con Perdetz Luciana commessa; Russo Giovanni studente universitario con Bacci Rita casalinga; Peresson Claudio meccanico con Cubi Luisa casalinga; Mc Carthy Terence sergente Esercito inglese con Tomarchio Grazia casalinga; Cortese Ezio ufficiale Esercito con Orsini Alma impiegata; Skilan Claudio tubista con Spazzal Claudia casalinga; Hafner Tomo impiegato con Pischianz Elvira impiegata; Grion Giannino dottore chimico con Rach Anna Maria casalinga; Facciuto Angelo panettiere con Giussi Anna infermiera; Varin Graziano autista con Biasci Agnese casalinga; Rerecich Antonio ufficiale Marina mercantile con Carcich Ines casalinga; Merciai Mario rappresentante commercio con Roncelli Caterina commessa; Gennari Angelo meccanico con Pecar Giuseppina sarta; Manganaro Francesco insegnante con Deziot Livia casalinga; Giacomini Bruno meccanico con Degrassi Laura casalinga; Lojk Enrico sarto modellista con Balbi Maria casalinga; Speri Enzo ingegnere con Besson Leda casalinga; Tomasi Giorgio elettricista con Sluga Maria Grazia commessa; Perossa Mario muratore con Furlancich Lidia casalinga; Bignami Alberto impiegato con Paoli Nivea casalinga; Ferro Giulio operaio generico con Conte Maria Novella sarta; Bozzatto Giovanni saldatore elettrico con Miccoli Luciana sarta; Weiss Giorgio impiegato con Dussi Norina insegnante; Cernivani Luciano impiegato con Compar Bruna commessa; Sfreddo Saverio macellaio con Vovk Angela impiegata; Potocnik Fulvio meccanico con Fontana Giuseppina filatrice; Cuttin Alfredo ingegnere con Visintin-Segon Giulietta insegnante; Apollonio Paolo macellaio con Peteani Maria Sofia operaia; Suni Sergio impiegato con Crovetto Giacomina studentessa; Poldrugo Mario negoziante con Sardaro Maria Concetta casalinga; Moretti Virgilio saldatore elettrico con Galeotti Afra ved. Perissini casalinga; Fachin Ernesto impiegato con Carrieri Ermanna casalinga; Loy Giorgio autista meccanico con Ambrosi Mirna barista; Minca Vittorio impiegato con Zampolli Lina casalinga; Galluccio Raffaele sottufficiale carabinieri con Mistaro Luciana casalinga; Bianchedi Manlio medico chirurgo con Budini Maria insegnante; Rende Scienziato ferroviere con Vincenzi Fulvia casalinga; Lantschner Giovanni impiegato con Welzl Laura impiegata; Rot Adolfo agente P. C. con Melle Maria Luigia commessa; Maier Antonio rappresentante con Giormani Dorina insegnante; Cossutti Ermenegildo impiegato con Carbone Porzia casalinga; Saltini Sergio elettricista con Fonda Maria parrucchiera; Lanzellotti Francesco installatore con Orlando Anna casalinga; Umek Luciano tornitore con Testa Rosanna.

CRONACHE SPORTIVE

GIORNATA DEI FRANCESI NELLE GARE DEL KANDAHAR

Duvillard come un fulmine batte tutti nella discesa libera

Fra il vincitore e il suo connazionale Bonlieu l'azzurro Bruno Alberti si piazza al secondo posto con una prestazione audace - All'austriaca Jahn lo slalom speciale

Sestrière, 2

Formidabile affermazione del discesismo francese nella «libera» maschile del Kandahar: Adrien Duvillard, che nella stessa competizione dei Giochi olimpici di Squaw Valley era stato squalificato, ha compiuto una gara travolgente impiegando 2'05"2 per percorrere gli oltre tre chilometri della pista «Primavera», giù per la Banchetta (la partenza era stata abbassata di 85 metri di quota, perchè il tratto superiore era apparso troppo gelato e pericoloso).

Dopo un inizio veloce ma non spericolato, il discesista di Mégève ha praticamente vinto nel tratto più difficile del percorso, quello che si snodava nel bosco, dove non ha avuto un attimo di incertezza. Sullo stesso piano agonistico e tecnico la prova del suo connazionale François Bonlieu, che ha impiegato un secondo e sette decimi di più, conquistando il terzo posto. Tra i due francesi (entrambi calzavano sci metallici) si è inserito, con una prova veramente superba per audacia ed insieme intelligenza, l'azzurro Bruno Alberti, sesto nella libera a Squaw Valley. Il francese più «titolato», Guy Perillat, medaglia di bronzo olimpica, non è riuscito ad inserirsi neppure nei primi dieci causa uno sbandamento nel «muro» finale, che lo ha fatto infilare nella neve fresca, con conseguente perdita di tempo prezioso.

Dopo il terzetto di testa troviamo un tedesco occidentale, Ludwig Leitner (11.o alle Olimpiadi), e poi tutta una sfilata di austriaci — nell'ordine Stiegler, Zimmermann II, Schaller, Pepi Gramshammer, Hias Leitner — e quindi al decimo posto un altro italiano, Felice De Nicolò.

In questa successione di nomi manca quello di un atleta che aveva non poche possibilità di affermazione: lo svizzero Willy Forrer, il quale, forte del quarto posto ottenuto a Squaw Valley, ha giocato tutto per tutto e dopo una partenza folgorante è caduto malamente all'ingresso del bosco e si è ritirato. Anche Italo Pedroncelli ha abbandonato dopo una brutta caduta.

Nel pomeriggio, alle 15, si è svolto lo slalom speciale femminile. Vi sono state ammesse le prime 30 classificate nella «libera» di ieri; inesorabili, gli organizzatori hanno lasciato fuori addirittura la medaglia d'oro olimpica Heidi Biebl, che si è dovuta accontentare di fare la spettatrice.

La prima «manche» si è svolta con perfette condizioni di tempo e di neve: dislivello 135 metri, 53 porte. La prima concorrente a prendere il «via», l'austriaca Marianne Jahn, ha segnato 45"4, tempo che è risultato il migliore della «manche». Le si sono avvicinate le tedesche Mettermaier con 46" e Barbi Hennerberger, medaglia di bronzo dello slalom a Squaw Valley, con 46"9. Seguivano nell'ordine la Netzer (Austria) con 47"2, due francesi, Thérèse Leduc e Jeannine Monterrain, un'altra austriaca, la Beutlhauser, e una tedesca, la Meggl, tutte con 48"1. La vincitrice della «libera» di ieri, Traudl Hecher, ha fatto segnare 48"8, mentre Pia Riva è caduta ed ha totalizzato 60" netti; Jolanda Schir ha fatto fermare il cronometro su 51", Cristina Demetz sui 69"5, Lidia Pedroncelli su 50"8, Inge Senoner (caduta) sui 69"5, Tina Poloni (caduta) 57"4.

Marianne Jahn ha ottenuto con 47"7 il tempo migliore anche nella seconda serie di discese (57 porte segnate dal francese René Folliguet con 135 metri di dislivello) e ha vinto pertanto nella maniera più netta. Al secondo posto si è piazzata la tedesca Henneberger (medaglia di bronzo olimpica nello slalom), la quale, segnando il secondo miglior tempo della «manche» (49"2) è passata davanti alla connazionale Mettermaier, finita terza. Ancora discesiste austriache, rispettivamente al quarto e quinto posto, con la Beutlhauser e la Hecher.

La campionessa olimpionica di slalom gigante, Yvonne Ruegg, è caduta e, pur terminando la gara, è stata poi squalificata per aver superato irregolarmente una porta; la Netzer si è ritirata. Scialba anche in questa «manche» la prova delle italiane, la migliore delle quali è stata Jolanda Schir, sedicesima con un totale di 104"9.

Con la odierna vittoria nello slalom speciale, Marianne Jahn si è aggiudicata anche il primo posto nella classifica combinata, precedendo di poco la Hecher. In tale classifica la migliore delle italiane è Jolanda Schir, tredicesima.

LE CLASSIFICHE

Discesa libera maschile: 1) Adrien Duvillard (Fr.) 2'5"2; 2) BRUNO ALBERTI (It.) 2'6"6; 3) Francois Bonlieu (Fr.) 2'6"9; 4) Ludwig Leitner (Ger.) 2'7"5; 5) Josef Stiegler (Au.) 2'7"8; 6) Egon Zimmermann II (Au.) 2'8"2; 6) p. m., Helmut Schaller (Au.) 2'8"2; 8) Pepi Gramshammer (Au.) 2'8"6; 9) Hias Leitner (Au.) 2'9"1; 10) Felice De Nicolò (It.) 2'9"1; 11) Fetting Ferdi (Ger.) 2'9"4; 12) Perillat Guy (Fr.) 2'10"1; 13) Gehren Albert (Fr.) 2'10"4; 14) Nenning Gerhard (Au.) 2'10"5; 15) Stamos Pierre (Fr.) 2'10"6; 16) p. m. Ferroni Gaston (Fr.) 2'10"6; 17) Rulisso Alois (It.) 2'11"7; 18) Gaidon Georges (Francia) 2'12"1; 19) Roubecher Fredi (Svizzera) 2'12"6; 20) Killy Jean Claude (Fr.) 2'12"6; 21) p.m., Schmid Werner (Svizz.) ed Helmuth Gartner (Italia) 2'13"3. Gli altri italiani si sono classificati: 22) De Florian Francesco 2'13"4; 24) Senoner Enrico 2'13"5; 29) Picchiottino Osvaldo 2'14"; 40) Arrigoni Franco 2'16"35; 41) De Nicolò Giuseppe 2'16"4; 59) Senigagliesi Gino 2'20"3; 62) Piazzalunga Bruno 2'21"1; 70) Pedroncelli Italo 2'23"9; 76) Poloni Giuseppe 2'44"5.

Slalom speciale femminile: 1) Jahn Marianne (Austria) 93"1; 2) Henneberger Barbi (Germania) 96"1; 3) Mittermaier Heidi (Germania) 97"7; 4) Benthlhauser Gerlinde (Austria) 98"7; 5) Hecher Traudl (Austria) 99"; 6) Leduc Therese (Francia) 99"7; 6) p. m., Meggl Anne (Germania) 99"7; 8) Grosso Arlette (Francia) 100"4; 9) Hanel Helge (Austria) 102"; 10) Hofherr Hilde (Austria) 102"1; 10) p. m., - Staffner Christl (Austria) 102"1; 12) Breaud Francine (Francia) 102"4; 13) Leduc Marguerite (Francia) 102"6; 14) Haas Christl (Austria) 103"; 15) Leduc Anne Marie (Francia) 103"4; 16) Schir Jolanda (Italia) 104"9.

Combinata femminile (discesa e slalom): 1) Jahn (Austria) punti 3,43; 2) Hecher (Austria) 3,88; 3) Beuthlhauser (Austria) 6,63; 4) Henneberger (Germania) 7,44; 5) Haas (Austria) 7,86; 6) Mittermaier (Germania) 9,40; 7) Leduc Therese (Francia) 9,85; 8) Grosso (Francia) 9,85; 9) Hofherr (Austria) 9,90; 10) Meggl (Germania) 11,31; 11) Staffner (Austria) 11,73; 12) Leduc Marguerite (Francia) 12,38; 13) Schir Jolanda (Italia) 13,32. Le altre italiane si sono così classificate: 18) Riva punti 17,03; 19) Pedroncelli 17,54; 24) Poloni 35,46; 25) Senoner 36,02.

Oxford batte Cambridge nella tradizionale regata

Londra, 2

La 106.ma edizione della regata tra le Università di Oxford e Cambridge, è stata vinta per la seconda volta consecutiva dalla squadra di Oxford, che ha coperto la distanza di 4 miglia e un quarto nel tempo di 18'59", tempo modesto rispetto al record stabilito dalla squadra di Cambridge nel 1948, con 17'50".

Oxford ha impiegato la tecnica di voga, col busto eretto e pale a forma concava. Gli atleti di Cambridge si sono invece valsi di pale tradizionali e della tipica tecnica vogatoria inglese che richiede l'inclinazione del dorso all'indietro nello sforzo.

Oxford è partito con un leggero vantaggio, che è aumentato via via che l'animata regata proseguiva. Il numero delle vogate al minuto degli oxfordiani è stato di 33, quello degli atleti di Cambridge 35.

Hanno assistito alla regata anche la Principessa Margaret e il futuro sposo Anthony Armstrong-Jones. L'Oxford ha vinto la classica gara 47 volte. Il Cambridge 58. Una regata è terminata alla pari.

A Zwolle, in Olanda, nelle partite valevoli per le fasi preliminari del torneo di calcio, la Gran Bretagna ha battuto l'Olanda per 5-1 (1-0). Grazie a questa vittoria, l'Inghilterra si è assicurata la partecipazione al torneo olimpico.

ANCORA MIGLIORATO IL RECORD DEL PESO

L'americano Bill Nieder a un centimetro dai 20 metri

E' di O' Brien l'ultima misura (19,25) omologata che poi è stata superata anche da Dallas Long

Austin (Texas), 2

L'americano Bill Nieder ha migliorato il primato mondiale del lancio del peso con m. 19,99. L'ultimo record mondiale omologato appartiene sempre a Parry O'Brien, anch'egli americano, con m. 19.25 stabilito il primo novembre 1956. Tuttavia lo stesso O'Brien (m. 19.30 il 1.o agosto), Dallas Long (m. 19.38 il 5 marzo 1960), Bill Nieder (m. 19.45 il 19 marzo 1960) e ancora Dallas Long (m. 19.67 il 6 marzo 1960), hanno tutti raggiunto misure superiori all'ultimo primato mondiale.

La giapponese Tanaka in 2'34"8 nei 200 dorso

Tokio, 2

Nel corso della prima giornata dei campionati di nuoto di inverno del Giappone, in programma per oggi e domani nella piscina da 50 metri dello stadio nautico di Tokio, la giapponese Satoko Tanaka ha effettuato la gara dei m. 200 dorso in 2'34"8 battendo così il primato del mondo che essa stessa deteneva dal 12 luglio 1959 con 2'37"1.

Sconfitto Mazzola da Scholz ai punti

Monaco di Baviera, 2

Il tedesco Gustav Scholz, detentore del titolo europeo dei pesi medi, ha battuto ai punti, sulla distanza di dieci riprese, l'italiano Rocco Mazzola. L'incontro non era valido per il titolo. Quella di stasera è la terza vittoria di Scholz nel tempo di tre settimane.

Il mediomassimo Mazzola ha lottato coraggiosamente contro Scholz, ma il tedesco si è valso della sua maggior tecnica per accumulare con una certa facilità punti su punti.

All'incontro, svoltosi nella Bayernhalle di Monaco, hanno assistito 5000 persone, che hanno cavallerescamente applaudito tanto il loro beniamino quanto l'italiano.

Mazzola non è mai andato al tappeto per l'intera durata del combattimento, che però ha concluso in evidenti condizioni di grave stanchezza. Al peso Scholz aveva accusato kg. 74 e Mazzola kg. 80.500.

Il campione ha fatto largo uso dei suoi pericolosi uncini sinistri, colpendo ripetutamente al capo Mazzola. L'italiano, da parte sua, ha messo a segno varie volte degli ottimi colpi, che però Scholz ha incassato brillantemente.

Fatta eccezione per la quarta e la quinta ripresa, entrambe conclusesi in parità, tutti i rounds dell'incontro sono andati a favore di Scholz. Il campione, però, ha avuto un sopracciglio spaccato durante la seconda ripresa e un labbro ferito durante la terza. Praticamente Scholz ha condotto il combattimento per l'intero incontro, alternando gli uncini sinistri ai diretti di destra e contrattaccando con girandole di colpi tutte le volte che Mazzola metteva a segno. Durante l'ultima ripresa un'occhio di Mazzola era quasi completamente chiuso.

Ecco i risultati degli incontri di contorno: pesi medi: Tino Rossi (Italia) kg. 72,300, batte ai punti Horst Borcoskowski (Germania) kg. 72.200; mediomassimi: Alfredo Vogrig (Italia) kg. 79.200, batte Hans Ducree (Germania) kg. 76.400, per k. o. al settimo round; massimi: Uli Nitzschke (Germania) kg. 92.200, batte Bonino Allevi (Italia), kg. 89, per k. o. al primo round; gallo: l'incontro fra l'italiano Alberto Scipioni (kg. 53.400) e il tedesco Edgar Basel (kg. 52.600), ex campione europeo dilettanti della categoria, si è concluso alla pari sulla distanza di sei riprese.

Nella sede del Gruppo arbitri dell'AIA di Monfalcone sono stati premiati con una medaglia d'argento ciascuno e due arbitri locali: Amelio Raimondi e Bruno Zanolla per l'attività svolta nel campo dilettantistico.

SABATO PUGILATO AL PALASPORT

CARBI E CALLIGARIS AL CENTRO DELLA RIUNIONE

Il lavoro organizzativo per la riunione pugilistica di sabato prossimo al Palazzo dello Sport procede abbastanza speditamente, anche se con qualche difficoltà. La squadra giuliana, che affronterà la formazione della Negroni Boxe di Cremona, sarà composta di cinque dilettanti triestini, tre udinesi e due dell'Olimpia di Cormons. Ecco il programma completo della riunione, che comprende dieci incontri fra dilettanti e due novizi: al centro della riunione, il match dell'azzurro Carbi contro il prima serie Pilotti, e quello del triestino Calligaris, recente vincitore al torneo interregionale dei seconda serie, con il prima serie cremonese Carelli:

pesi gallo: Carbi (APT) contro Pilotti (Cremona); *piuma:* Del Degan (APT) c. Dilda (Cremona); Petrozzi (Udinese) c. Olivieri (Cremona); *leggeri:* Benvenuti Dario (APT); c. Cini (Cremona); *welter leggeri:* Motzo (SPT) contro un avversario cremonese non ancora designato; Morace (Olimpia Cormons) c. Baroni (Cremona); *welter:* Calligaris (APT) c. Carelli (Cremona); Battistutta (Udinese) c. Ronchi (Cremona); *welter pesanti:* Bacchetti (Udinese) c. Odelli (Cremona); *medi:* Confin (Olimpia Cormons) contro Grazioli (Cremona). *Novizi:* Massarutto (Fiamma Monfalcone) c. Giraldi (CRDA Trieste); Battisti (SPT) c. Dornig (AGI Gorizia).

Ponziana - Fortitudo oggi a Sant'Andrea

Il Ponziana ospiterà oggi sul campo di S. Andrea i muggesani della Fortitudo per la partita di ritorno del campionato dilettanti. Il ritorno dei biancocelesti sul campo amico, dopo tre settimane di assenza, è molto atteso in quanto l'avversaria di domani è una squadra da considerare tra le più forti del girone. Infatti la formazione muggesana ha dimostrato di poter gareggiare senza sfigurare con squadre tecnicamente superiori.

Il Ponziana, che nelle tre recenti consecutive trasferte ha guadagnato quattro punti, mantenendo così il primo posto in classifica, sarà forte di tutti i suoi migliori elementi. L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

Libertas-Mossa sul campo di via Flavia

La capolista del girone C del campionato dilettanti sarà ospite oggi dalla Libertas, sul campo di via Flavia. Inizio alle ore 15.30.

Il Mossa deve assolutamente non perdere per mantenere il vantaggio sulle immediate inseguitrici, Edera e Crda, mentre la Libertas deve fare il massimo sforzo per piegare la capolista onde evitare di essere coinvolta nella zona della retrocessione.

La Libertas manterrà quasi sicuramente la medesima formazione di domenica scorsa.

La squadra allievi della Ginnastica Triestina classificatasi quarta nella gara nazionale di ginnastica svoltasi a Bologna. Da sin.: prof. Pertoldi, istruttore, Dario Tomaselli, Marcello Morpurgo, Furio C[illegible]

LA TRIESTINA SUL CAMPO DEL NOVARA

Trevisan ancora indeciso circa l'impiego di Szoke

Al suo posto giocherebbe eventualmente De Grassi - Sempre in dubbio la presenza di Renosto tra i piemontesi

Novara, 2

Dopo un viaggio tranquillo la squadra triestina è arrivata questa sera alle 18 a Novara. Fatta una capatina in albergo, i giuocatori hanno effettuato una breve passeggiata collettiva in città e sono quindi rientrati puntuali per l'ora della cena. Li abbiamo trovati a tavola, gioviali e sereni, e non è stato difficile abbordare l'allenatore Trevisan, il quale cortesemente ci ha fornito, tra un boccone e l'altro, le sue previsioni sulla partita contro gli azzurri novaresi.

«Indubbiamente l'incontro non è da prendersi alla leggera: dobbiamo affrontare una squadra che, dopo la stupenda vittoria di Verona, ha il morale a quota mille. Questa condizione, ed un effettivo miglioramento di rendimento dell'«undici» novarese, sono fattori decisamente determinanti per rendere molto difficile il nostro compito, che è naturalmente quello di condurre in porto una partita positiva. Confesso sinceramente che l'incontro contro i piemontesi rappresenta per noi una svolta decisiva agli effetti del prossimo futuro. La nostra posizione relativa alla conquista d'un posto che ci consenta di aspirare al ritorno nella massima divisione è difficile, ma ho la convinzione che da questa lotta non siamo completamente tagliati fuori, ragione per cui il nostro compito contro il Novara è quello di giuocare col massimo impegno».

«E la formazione è già decisa?», abbiamo chiesto.

«Rimane solo un interrogativo, e precisamente quello riguardante Szoke: lo stiramento alla coscia sembra pressochè scomparso, tuttavia sono titubante circa l'impiego del giuocatore. Comunque vedrò domattina, e dopo una prova sul campo prenderò una decisione».

Dal canto suo il Novara non annunzia novità all'ultima ora, e perdurando l'incertezza relativa all'impiego di Renosto, non ancora completamente guarito dal colpo alla coscia, la formazione sarà la seguente: Lena; Miazza, Scaccabarozzi; Baira, Udovicich, Passarin; Mentani, Zeno, Cella, Scaglia, Renosto (Albini).

Cariani l'arbitro di Novara-Triestina

I DIRETTORI DI GARA A MONFALCONE E PORDENONE

I seguenti arbitri sono stati prescelti per dirigere le odierne gare dei campionati di Serie A e B:

Serie A: Atalanta - Lazio: Nobetto, Juventus - Bologna: De Marchi, L. Rossi Vicenza - Napoli: Rebuffo, Milan - Padova: Marchese, Palermo - Fiorentina: Rigato, Roma - Bari: Leita, Sampdoria - Genoa: Righi, Spal - Internazionale: Sbardella, Udinese - Alessandria: Angelini.

Serie B: Catania - S. Monza: Rastrelli, Lecco - Cagliari: Zaza, Messina - Como: Stanzione, Modena - Marzotto: Parisi, Novara - Triestina: Cariani, Ozo Mantova - Torino: Roversi, Reggiana - Catanzaro: Di Tonno, Sambenedettese - Verona: D'Agostoni, Taranto - Parma: De Robbio, Venezia - Brescia: Politano.

Serie C: CRDA Monfalcone - Bolzano: Sanguineti, Pordenone - Treviso: Bernardis.

Nuoto

La sesta giornata della Coppa d'Inverno

Ecco i risultati delle gare di nuoto, valevoli per la Coppa d'Inverno (sesta giornata), svoltesi ieri nella piscina coperta:

MASCHILI

M. 66.66 dorso ragazzi: 1) Berani Sergio Ed. 48"9; 2) Mattei Aldo FIA 58"7.

M. 100 rana ragazzi: 1) Zanier Paolo TS 1'30"5; 2) Apollonio G. Piero Ed. 1'31"9; 3) Braulin Cesare Ed. 1'35"4; 4) Pegan Bruno Ts. 1'41"6; 5) Sckrey Massimo Ts. 2'02"7.

M. 66.66 libero ragazzi: 1) Pischiutta Mario Ts. 47"7; 2) Cepack Livio Ts. 48"9; 3) Persa Roberto Ts. 53"4.

M. 100 dorso juniores: 1) Sasso Giuliano FIA 1'19"1.

M. 100 dorso seniores: 1) Cescon Bruno Ed. 1'11"7; 2) Avanzini Massimo Ts. 1'16"3; 3) Illini Lucio Ed. 1'19"1.

M. 100 rana juniores: 1) Steffe Sergio Ts. 1'18"6; 2) Fonda Pierluigi FIA 1'25"4; 3) Scholz Franco Ed. 1'27"8; 4) Iacono G. Marco Ts. 1'28"3; 5) Rusconi Mario Ts. 1'28"8; 6) Foschi Sergio Ts. 1'36"7.

M. 100 rana seniores: 1) Spangaro Pierpaolo Ed. 1'17"; 2) Giacomelli Sergio Ts. 1'28"3.

M. 100 farfalla seniores: 1) Alessio Gabrio FIA 1'17".

M. 200 libero seniores: 1) Caruana Gianni Ts. 2'21"; 2) Benvenuti Lorenzo Ts. 2'30"2; 3) Zuttioni Claudio Ed. 2'30"9; 4) Benedetti G. Paolo Ed. 2'39"7; 5) Rimari Claudio FIA 2'41"8; 6) Susan Lucio Ed. 2'42"; 7) Camisa G. Franco Ts. 2'43"2; 8) Toscani Umberto Ed. 2'45"2.

M. 200 libero juniores: 1) Bianchi Bruno Ts. 2'18"9; 2) Umeck Dario Ts. 2'23"9; 3) Kirckmeier Giul. Ts. 2'35"5; 4) Braida Claudio FIA 2'39"2; 5) Rimari Aldo FIA 2'44"3; 6) Bonivento Guido Ts. 2'44"8; 7) Sigon Augusto Ts. 2'47"; 8) Hermet Gabrio Ts. 2'48"6.

Punteggi: 1) U. S. Triestina, 6.a giornata 8.374, complessivamente 42.027,5; 2) A. S. Edera, 5.424, 30.165; 3) A. S. Fiamma, 2.599, 5.450.

FEMMINILI

M. 66.66 dorso ragazze: 1) Polacco Rita Ts. 1'04"3.

M. 66.66 libero ragazze: 1) Passagnoli Violetta Ed. 45"3; 2) Nanissi Aurelia Ts. 1'00"2.

M. 100 dorso juniores: 1) Montanelli Ornella Ed. 1'24"2; 2) Golliani Marina Ts. 1'37"5.

M. 100 dorso seniores: 1) Scholz Ondina Ed. 1'25"3.

M. 100 rana juniores: 1) Trevisan Franca Ed. 1'29"9.

M. 100 rana seniores: 1) Berrani Flavia Ed. 1'40"2.

M. 100 libero juniores: 1) Vidali Vera Ts. 1'15"6; 2) Passagnoli M. Rosa Ed. 1'23"8.

M. 100 libero seniores: 1) Cecchi Annamaria Ed. 1'09"4; 2) Barthl Marisa Ed. 1'20"3.

Punteggi: 1) A. S. Edera, 6.a giornata 4.129, complessivamente 24.843; 2) U. S. Triestina, 916, 5.432.

Stirling Moss sta per divorziare dalla moglie. Egli ha dichiarato che una riconciliazione è impossibile. Qui il pilota con la moglie

UN «GRAN PREMIO DELLA LOTTERIA» SENZA PRECEDENTI

La «bella» fra Jamin e Tornese se non si avrà un terzo incomodo

Eccezionale partecipazione di fuoriclasse - Si prevede il crollo del record della pista detenuto da Icare IV - Agnano segnerà certamente il primato d'affluenza di spettatori

Napoli, 2

La decima edizione del Gran Premio lotteria nazionale, in programma domani ad Agnano, appare sulla carta destinata a superare i limiti tecnici e spettacolari delle nove precedenti.

A un fuoriclasse come Tornese, autentico vanto del nostro allevamento, la Francia oppone quell'eccezionale trottatore che è Jamin, affermatosi in America, lo scorso agosto, come «il campione del mondo del trotto». Jamin ha avuto due confronti diretti con Tornese: nel primo, a Enghien, vinse sul piede di 14.4, mentre Tornese perse il posto d'onore per un errore sul traguardo; nel secondo, il 13 marzo scorso a Cagnes sur Mer, trionfò invece Tornese (16 e 67/100) e Jamin non fu che terzo (15.7) preceduto anche dal vincitore dell'Amerique, il franco-olandese Hairos.

A Napoli, domani, si avrà dunque la «bella». Distanza e pista sono per Tornese, ma Jamin ha una tale classe da poter annullare, con i suoi mezzi superiori, tutti gli svantaggi derivanti dalla partenza con l'autostart, dalla pista da 800 metri e dall'innegabile peso del trasferimento.

Su un piano di parità teorica, insomma, i due fuoriclasse; ma la preferenza da essi meritata nei riguardi degli avversari non vuole significare che soltanto da loro due debba uscire il vincitore della più ricca prova del trotto italiano. Subito dopo Tornese e Jamin vanno infatti ricordati l'italo-francese Icare IV e l'indigeno Crevalcore, mentre con curiosità sono attesi alla prova l'americana Sandalwood, il francese di recente importazione Ksar De la Robine, e l'indigeno Nievo. Una previsione è comunque agevole ed è stata unanimemente formulata nelle scuderie di Agnano: sempre che la pista sia in condizioni possibili, l'edizione 1960 vedrà migliorato il primato della corsa, stabilito lo scorso anno da Icare IV con 16.7 al km. E questo sarebbe il segno più convincente del continuo miglioramento qualitativo del trotto europeo.

Anche in rapporto alla presenza di Jamin, gli organizzatori della Villa Glori-Agnano pensano che l'ippodromo partenopeo segnerà un limite assoluto di folla; ed a stento anche le tribune aggiunte riusciranno a contenere la grande massa degli spettatori. Come negli ultimi anni, la televisione sarà presente per due telecronache (terza batteria e finalissima): telecronista sarà come sempre Alberto Giubilo, mentre la messa in onda sarà del regista Sibilla. Sarà presente, insieme con i cinegiornali d'attualità, anche la radio. A Napoli sono già arrivati numerosi giornalisti ippici italiani e stranieri.

Domani, domenica, in mattinata, all'albergo Excelsior, la Società offrirà un vermouth in onore dei partecipanti, e nella occasione il commissario dell'Unire, avv. Giuseppe Pediconi, rivolgerà un saluto ai giornalisti presenti.

Le corse avranno inizio alle 14.45. La finalissima del Gran Premio Lotteria sarà disputata alle 17.30.

CONFERMA DEI FAVORITI A MONTEBELLO

Albore e Splendidus si impongono di slancio

Rispettando in pieno il pronostico della vigilia, Albore e Splendidus si sono affermati nelle due prove principali del convegno di trotto disputato ieri all'ippodromo di Montebello.

Albore, che per l'occasione era affidato a Pedrazzani, si è imposto nella prova di velocità, il Premio delle Stagioni, con una media apprezzabile, 1,23 al km.

Illuso, che partiva avvantaggiato di venti metri, imponeva alla corsa un ritmo abbastanza sostenuto. Alle spalle dell'allievo di Sterle, Albore procedeva con piglio deciso seguito dal compagno di colori Ragno, intento quest'ultimo a controllare le mosse di Turbine che era considerato il rivale più pericoloso per i pensionari della Scuderia friulana. La corsa veniva tirata via a ritmo sostenutissimo da Illuso che si dimostrava in ottima giornata.

Mentre Turbine veniva «gelato» dalla tattica opportunistica di Ragno, Albore scattava con risolutezza all'imbocco dell'ultima curva. Breve resistenza da parte del figlio di Vany Bird, poi Albore passava di forza per vincere con netto margine. Il sorprendente Illuso, abbassando il proprio limite a 1.24.6, conquistava il secondo posto con pieno merito davanti a Ragno e Turbine, giunti abbastanza staccati. Mai in corsa il quinto concorrente Disco.

Nel Premio dei Narcisi, era la veloce Pervinca ad incaricarsi di fare l'andatura. Rimediato un errore sulla prima piegata, Pervinca proseguiva non troppo velocemente. Arpione, che aveva sbagliato al via, si era ritirato, mentre Podarce e i penalizzati Splendidus e Jackson si mettevano allo inseguimento dell'allieva di Susmel. I quattro procedevano in fila indiana per un giro e mezzo, poi una mossa di Jackson aveva il potere di far sortire al largo Splendidus. Quest'ultimo andava in tal modo all'attacco di Pervinca, la quale dopo una breve resistenza era costretta a lasciare via libera al portacolori della «Primavera». Anche Jackson si metteva in movimento e sull'ultima curva superava Pervinca, ma successivamente vano si mostrava il «serrate» del cavallo di Branchini per raggiungere Splendidus. Quest'ultimo allungava in dirittura d'arrivo, e la vittoria era sua. Dopo Jackson si piazzava Pervinca, che riusciva a difendersi dal deciso finale di Podarce.

Nel Premio delle Violette, drammatica caduta di Ugo Belladonna — in «sulky» a Fez — conclusasi fortunatamente senza gravi conseguenze. Il «barone», che lamentava una contusione alla coscia, prudenzialmente non si presentava in pista nei rimanenti ingaggi della giornata; egli però disputerà regolarmente le corse del convegno odierno.

Fra i guidatori, da segnalare le «doppiette» ottenute da Checco Mescalchin e da Lucio Piratti, i quali hanno portato rispettivamente al traguardo Splendidus e Texana, Latisana e Mafra.

Singolare la prestazione di Isuccia nella corsa dei puledri dell'ultima leva. Dopo aver fatto spazientire guidatore, «starter» e i compagni di corsa a causa della sua... resistenza nell'avviarsi, l'allieva di Quadri imboccava finalmente un felice avvio e conquistava, magari con... una quindicina di minuti di ritardo, una ineccepibile affermazione.

Ger.

Premio dei Bucaneve (lire 120.000 m. 1660): 1) Isuccia (A. Quadri); 2) Arillo. 6 part. Tempo al km. 1.32.2. Tot.: 23; 12, 15; (97). **Premio dei Giacinti** (lire 120.000 m. 2000): 1) Latisana (L. Piratti); 2) Tullio. 6 part. Tempo al km. 1.26.9. Tot.: 96; 26, 101; (178) 71. **Premio delle Stagioni** (lire 125.000 m. 1680): 1) Albore (A. Pedrazzani); 2) Illuso. 5 part. Tempo al km. 1.23. Tot.: 11; 16, 22; (50) 35. **Premio delle Violette** (lire 120.000 m. 2100): 1) Texana (F. Mescalchin); 2) Vittorione; 3) Olocausto. 8 part. Tempo al km. 1.26.4. Tot.: 47; 17, 14, 14; (59) 56. **Premio dei Ranuncoli** (lire 120.000 m. 1680): 1) Mafra (L. Piratti); 2) Volottuosa; 3) Canton. 9 part. Tempo al km. 1.25.6. Tot.: 37; 14, 18, 17; (147) 408. **Premio dei Narcisi** (lire 120.000 m. 2080): 1) Splendidus (F. Mescalchin); 2) Jackson. 5 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 31; 11, 12; (19) 268. **Premio delle Primule** (lire 126.000 m. 1660): 1) Domo (M. Petrini); 2) Dulia; 3) Vola e va. 8 part. Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 80; 18, 32, 24; (218) 252. Duplice dell'accoppiata: 145.330 per 100 lire.

Torneo ENAL di calcio. Risultati della III giornata del girone di ritorno: Orion-Amm.ne Finanziaria 4-0; San. INPS-Provincia 2-0; A.R.A.C.-Grafico 1-1; Aquila-C.R.T. 5-0; Lloyd Adriatico-Dilfi 9-1; ILVA-Mag. Generali 2-2.

Oggi a Trieste

CALCIO

Ponziana - Fortitudo, dilettanti; campo Ponziana ore 15.30.

Libertas-Mossa, dilettanti; campo via Flavia ore 15.30.

San Giovanni - Cormonese, dilettanti; campo San Giovanni ore 15.30.

Muggesana - Edera, dilettanti; campo Muggia ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione di apertura femminile. Stadio comunale ore 9.

PALLAVOLO

VIS-Vigili del Fuoco Trieste, Serie B maschile; campo via Belpoggio ore 10.30.

Polizia Civile - Cacciatore, Serie C; Caserma Belleno ore 10.30.

CRDA Trieste - PAV Udine, Serie C; palestra di Muggia ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il Premio della Fioritura, lire 150.000, metri 2080.

Oggi a Montebello

Protagonisti di lusso nel Premio dei Mandorli

Una corsa di eccezionale levatura, è al centro dell'odierno convegno di trotto a Montebello (inizio alle ore 15). Si tratta del Premio dei Mandorli, cui parteciperanno i migliori trottatori attualmente disponibili sulla piazza triestina. Con Henribote, Oro del Reno, Timida e Merano, scenderà in lizza il forte Pripet, che Fausto Branchini ripresenterà al pubblico triestino dopo la parentesi milanese. La corsa si svolgerà sulla breve distanza e vedrà i nove concorrenti dislocati in tre nastri di partenza.

Il francese Henribote renderà fino ad un massimo di quaranta metri. Compito severo quindi per il pur forte allievo di Giorgio Zeugna, che dovrà sicuramente affrontare un percorso oneroso al largo dei suoi avversari. Meglio situati appaiono al nastro intermedio i velocissimi Pripet e Oro del Reno, capaci di realizzare ragguagli significativi. Al primo nastro sarà la sgusciante Timida a farsi preferire, e pensiamo che la magnifica portacolori dell'Allevamento Primavera, in caso di felice avvio, possa rendersi interprete di una maiuscola prestazione. Il pronostico di questa spumeggiante contesa, è quanto mai incerto.

La Società Triestina per le corse al trotto, nell'intento di venire incontro al desiderio dei trottofili triestini, ha deciso di installare un televisore in uno dei bar dell'ippodromo. Ciò permetterà agli appassionati di seguire le fasi salienti del Gran Premio della Lotteria.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Ciliegi:* Manovra, Clichy, Indemoniata. *Premio dei Peschi:* Buccon, Tullio, Gaucho. *Premio degli Aranci:* Cricco, Tindari, Niccolino. *Premio di Primavera:* Scansafrasca, Cras, Rodrigo. *Premio dei Melograni 1.a div.:* Tripla, Diletto, Giaguar. *Premio della Fioritura:* Malapaga, Lenzara, Cathir. *Premio dei Mandorli:* Timida, Pripet, Henribote. *Premio dei Melograni 2.a div.:* Cantastorie, Tulipone, Canton.

Calcio giovanile

Orari e campi delle partite odierne:

Finali regionali «Juniores». Gruppo A): a Udine, A.C. Udinese-A.S. Pro Sutrio, Stadio comunale Moretti, ore 10.30. Gruppo B): a Gorizia, A.S. Pro Gorizia-A.S. Pordenone, campo Baiamonti, ore 13.30 (precedenza). Gruppo D): a Monfalcone, CRA CRDA Monfalcone-A.S. Torviscosa (SAICI), campo CRDA, ore 13.30 (precedenza).

Finali locali «Allievi»: Triestina Grezar-Edera, campo Guardiella, ore 9.40; S. Giovanni-Ponziana Ritossa, campo S. Giovanni, ore 14; ACEGAT-Urano pulcini, campo San Giovanni, ore 12.45; Triestina Merlak-Urano topi, campo Guardiella, ore 8.30.

Post - campionato «Juniores»: Cremcaffè-Triestina, campo Ponziana, ore 12; Esperia-ACEGAT, campo Ilva, ore 8.30; CRA CRDA-Libertas, campo S. Giovanni, ore 8.50; Libertas Opicina-Ponziana, campo Ponziana, ore 10.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CASSIERA ottima presenza età 25-35 anni con cauzione cerca prontamente Beltrame, Corso Italia 25. Presentarsi lunedì ore 16. 22659 D

COMPRA e scambia argenteria fine. Agenzia Omega - Marzari, via Roma 3, telef. 61641. 665 O

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi per albergo o trattoria, internista. Tel. 74810. 62413 A

DONNA 45.enne robusta offresi pulizia scale oppure ufficio. Telefonare 71397. 62359 A

CAMERIERE domestico referenziato offresi casa signorile. Cass. 62316 A UPI.

MEDIETA' referenze occuperebbesi mattina presso persona sola o coniugi. Offerte Cass. 22686 A UPI.

PRESTASERVIZI pratica offresi per mattina. Cass. 62266 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Telefonare 43454. 62268 A

SIGNORA media età distinta capace cucinare, stirare, cucire occuperebbesi dalle 8 alle 17 presso persona sola. Cass. 22671 A UPI.

VEDOVA desiderosa compagnia persona sola offresi piccoli lavori casa. Cass. 62396 A UPI.

40.enne vedova occupata mense, offresi saltuariamente ore serali, internista, bar, trattoria. Cassetta 22729 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA stabile, praticissima, affettuosa per tre bambini cercasi. Cass. 22730 B - UPI.

COMMESSA o pratica frutta verdure anche mezza giornata cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio Gatteri 24. 42933 B

CONIUGI soli cercano donna brava lavori casa cucinare escluso dormire. Referenze scrivere Cass. 62338 B UPI.

CUOCA o domestica pratica cucinare, referenze, cercasi per due signore. Tel. 29673. 22754 B

DOMESTICA stabile cercano coniugi anziani. Referenze. Dalle 9 alle 11, Nordio 7-II. 62355 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi. Galleria Protti 4-IV sinistra. 22698 B

DONNA mezzoservizio referenze cercasi. Telefonare 28411. 62324 B

DONNA capace accudire tutti lavori cercasi, tel. 44870. 1950 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cerca piccola famiglia. Telefonare 74932. 62312 B

PRESTASERVIZI capacissima referenziata cercasi prontamente. Presentarsi Santa Caterina 5 porta 15. 22608 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 5 cercasi. Tel. lunedì 31092. 42936 B

PRESTASERVIZI preferenziata 4 giorni mattino cercasi. Telefonare 9-12 n. 44036. 62465 B

STABILE capace tutti lavori anche cucinare buone referenze cercasi. Rossetti 27, porta 12. 42890 B

STABILE referenziata escluso dormire cercasi. Telef. 35357. 22608 B

STABILE, referenze, cercano coniugi soli ottimo trattamento. Telef. n. 47607, 8-11. 62439 B

STABILE volonterosa cercasi telef. 31544. 22725 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. MURATORE piastrellista lavori in genere offresi. Tel. 73279. 22618 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 62395 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore capace offresi. Telef. 66634. 62181 C

A.A.A. FOTOGRAFO stampatore offresi studio, laboratorio. Telefonare 35729. 62387 C

A. DATTILOGRAFA 20.enne, assolte scuole commerciali, breve pratica d'ufficio, offresi. Cass. 62290 C UPI.

A. EDILE capacissimo espertissimo lavori importanti in economia cottimo offresi. Cass. 62365 C UPI.

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 22609 C

AIUTO banconiere giovane attivo offresi. Pregasi telefonare 71397. 22596 C

AIUTO banconiere macellaio offresi. Telefonare al 71397. 62359 C

AUTISTA, qualsiasi lavoro anche ore offresi. Miti pretese. Telefonare 59344. 62296 C

AUTISTA II Diesel lunga pratica lavori Punto franco, Dogana, consegne città offresi. Cass. 22666 C UPI.

COMMESSA giovane presenza praticissima calzature offresi. Cassetta 42919 C UPI.

COMMESSA ventennale pratica radio elettrodomestici conoscenza lingue offresi. Cassetta 22677 C UPI.

CAPO edile pratica decennale con referenze offresi. Cassetta 62425 C UPI.

CAPOCANTIERE pratica trentennale espertissimo tutti lavori offresi seria impresa. Cassetta 62364 C UPI.

CASSIERA pratica con referenze per torrefazione offresi. Telef. n. 56407. 62333 C

CUOCO cucina italiana internazionale, lunga carriera alberghi e transatlantici lusso, serio, economico, ottimi attestati, miti pretese, offresi per stagione estiva Grado o riviera ovunque. Offerte Cass. 62401 C UPI.

DIPLOMATO pratico disegno tecnico occuperebbesi anche fuori Trieste. Scrivere Cassetta 62358 C UPI.

ESPERTO ramo mobili pensionato vendita preventivi progetti offresi mezza giornata. Cass. 22629 C UPI.

FALEGNAME capace offresi. Tel. 50876. 62375 C

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino fatturista dattilografo guardiano offresi anche con cauzione. Telef. 96629. 22602 C

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi notte. Telefono 41783. 42908 C

MAGLIAIA, macchinista, confezionatrice, stiratrice offresi. Tel. 91782. 22759 C

PENSIONATO contabile bilancista corrispondente offresi piccola media azienda anche mezza giornata. Offerte Cass. 22634 C UPI.

PENSIONATO patente fuochista I grado cerca qualsiasi occupazione. Miti pretese. Offerte Cass. 62361 C UPI.

PITTORE offresi tutti lavori. Telef. 30954. 22583 C

PITTORE camere cucine appartamenti coloriture olio offresi. Telef. 51484. 62368 C

RAGIONIERA stenodattilografa offresi primo impiego. Telefono 41783. 42908 C

RAGIONIERA, stenodattilografa, conoscenza sloveno, tedesco offresi primo impiego. Telef. 31887. 22714 C

RAGIONIERE 21.enne militesente distintosi studi cerca qualsiasi impiego. Cass. 22668 C UPI.

SARTA lunga pratica offresi a negozi o presso famiglie a giornata. Miti pretese. Telefonare 50969. 62361 C

SARTA offresi vecchio e nuovo. Tel. 51781. 62399 C

SEDICENNE volonteroso praticante ufficio, anche spedizioni purchè serio. Conoscenza italiano tedesco e sloveno offresi. Telefono 99124. 62488 C

SIGNORA offresi per cucito e stiratura. Telef. 90507. 62321 C

SIGNORINA 18.enne assolte biennali capace dattilografa, pratica export-import offresi. Telefonare 92778. 42897 C

SIGNORINA 24.enne bella presenza pratica bar offresi come aiuto banconiera. Cass. 42487 C UPI.

SIGNORINA seria, maturità classica, dattilografia, cognizioni francese tedesco, occuperebbesi ufficio. Referenze. Cass. 22670 C UPI.

SIGNORINA distinta pratica lavori ufficio conoscenza inglese occuperebbesi. Cass. 62421 C UPI.

SIGNORINA fidata, media età, offresi mattinata compagnia signora sola, accompagnatrice bambino o lavoro leggero. Miti pretese. Cassetta 62494 C - UPI.

STENODATTILOGRAFA 17 anni offresi primo impiego. Cass. 62318 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19. 62295 C

UOMO onesto II grado offresi come custode, magazziniere o altro anche consegne. Cassetta 62410 C UPI.

16.ENNE assolta I biennale, volonterosa offresi praticante ufficio, primo impiego. Cassetta 62411 C UPI.

17.ENNE presenza, computista commerciale, perfetta dattilografa, inglese e francese, offresi impiegata, stenodattilografa, praticante ufficio. Telef. 29369. 62300 C

17.ENNE seria, presenza, conoscenza sloveno offresi apprendista commessa. Indirizzo UPI. 22685 C

17.ENNE computista commerciale veloce dattilografa conoscenza stenografia tedesco, inglese offresi. Telef. 93166. 22712 C

20.ENNE volonterosa, assolte medie inferiori, già occupata, cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare domenica dalle 13 alle 14, n. 33342. 22661 C

20.ENNE militesente pat. II, giovane, cerca impiego. Telef. 53013. 62387 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 22588 CC

A.A.A. PODUS callista-pedicure specializzato unghie incarnate infezioni callose diplomato Vienna, consulti gratuiti. Passo Goldoni 2, riceve telefonando 50622. 62287 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, con garanzia. Riparazioni in giornata. Riparazioni televisori. Crispi 44-E, angolo Gatteri. 42799 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 62270 CC

A. AL SALONE «Sì» ultime creazioni acconciature parigine: taglio sistema ultimo francese, shampooing, coloranti, rigeneratori, permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, tel. 36436. 22687 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 62246 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), tel. 30191. 22600 CC

CALLISTA pedicure diplomata servizio domicilio. Telefonare 33607. 22702 CC

COPRICONTATORI portapiante e chiavi su ordinazione. Mercato Coperto I piano, via Carducci. Ricordate aperta anche alla domenica. 62463 CC

FALEGNAME ex Mobilifici Riuniti (Gelosa) assume lucidatura riparazioni. Tel. 71664 mattinata. 62418 CC

FALEGNAME esegue lucidatura mobili, rimoderna, accuratamente, si eseguiscono restauri, armadi a muro, modici prezzi. Telefonare 59256. 62490 CC

GEOMETRA per rilevamenti catastali e tavolari. Frazionamenti. Telefonare 91102. 62330 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi ribassati. Via San Maurizio n. 5, Rocco. 62272 CC

PARCHETTISTI lucidatura meccanica applicazione vernice, lavoro accurato, garanzia. Prezzi minimi. Tel. 44101, lunedì.

MODELLI tela carta per sartoria negozi privati eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 22133 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 60830 CC

PERMANENTI americane complete garantite bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 22533 CC

SARTA confeziona ultimi eleganti modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10.

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA garzona sarta cercasi. Gregoretti, Imbriani 16. Presentarsi lunedì. 22678 D

A COPPIA medietà offresi appartamento stipendio cambio lavoro giardiniere nonchè prestaservizi. Offerte Cass. 42903 D UPI.

AIUTO banconiera cercasi. Bar Virginia, via XXX Ottobre 12. 42917 D

AIUTO commesso alimentari, volonteroso, referenze, cercasi. Cass. 22662 D UPI.

APPRENDISTA meccanico 14 anni cercasi. Offerte specificando scuole assolte. Cass. 42825 D UPI.

APPRENDISTA modista cercasi. Mode Piemonte, via delle Torri 1. 22708 D

APPRENDISTA bar presenza pratica-o cercasi. Tel. 31551 ore 10. 62457 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Rivolgersi Salone «Nives», via Severo 75. 22693 D

APPRENDISTA magliaia cercasi. Maglificio Rolli, viale III Armata 17 angolo Bonaparte. 22699 D

APPRENDISTA stiratrice per pulitura cercasi. Presentarsi lunedì via San Nicolò 28 Vivana. 22700 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio 900 Roiano. 22706 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi, Salone Laura, Imbriani 8. 42948 D

APPRENDISTA pratico per negozio alimentari cercasi. Piazza Garibaldi 2. 22589 D

APPRENDISTA cercasi. Maglieria Gilda, via Foscolo 16. 22637 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Carrozzeria via Giulia 23. 62363 D

APPRENDISTA pratico alimentari 15-16.enne cercasi per negozio centro. Indirizzo UPI. 22651 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 21-III, mode. 62336 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 66192. 62340 D

APPRENDISTA 14.enne cerca negozio «Flora», v. delle Torri 1. 22627 D

APPRENDISTA 14.enne sarta donna cercasi. Luci, via Crispi 46, lunedì. 22630 D

APPRENDISTA 14.enne svelta, volonterosa, bella presenza. Calzature Jolly, Largo Barriera Vecchia 9. 22615 D

APPRENDISTA e giovane pratico panetteria cercasi. Panificio Oberti, Roiano. 42930 D

APPRENDISTA elettricista, 16 anni cercasi. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 10 via San Nicolò 10-III. 62408 D

APPRENDISTA 15-16 anni per latteria caffè cercasi. Settefontane 29. 62404 D

APPRENDISTA meccanico 14-15 anni assume officina. Telefonare al 37286. 84 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Telefonare 73975. 62482 D

APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cerco. Lunedì via F. Severo 53. 22740 D

APPRENDISTA stiratrice volonterosa cercasi. Via Vasari 8. 22749 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni negozio calzoleria cercasi. Telefonare lunedì: 96915. 62495 D

APPRENDISTE 14-17 anni cercansi lavoro stabile leggero. Scrivere Fabbrica cartotecnica, Casella postale 2001, Opicina. 42892 D

APPRENDISTI fabbri-meccanici cercansi. Officina Sironich via del Rivo 4. 42940 D

APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Off. De Cesare, via Commerciale 31 B. 62348 D

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 63 M - SPI - Milano. 5578 D

BANDAIO installatore anche mezzo lavorante cercasi. Via Maiolica n. 6 interno, Officina Sergas. 62500 D

CANZONI! Esamina anche solo versi editrice discografica importantissima, direttore artistico Tito Schipa. Ottimi utili. Inviare lavori «Pubblimusica» Vicolo Scavolino 61, Roma. 5521 D

CARPENTIERI navali specialisti legno e rifiniture assume prontamente cantiere Genova. Indicare età referenze lavori eseguiti Cass. 62391 D UPI.

CASSIERA pratica per pasticceria con referenze. Indicare posti occupati, età. Scrivere Cass. 22697 D UPI.

CERCASI mezza lavorante o lavorante sarto uomo, via Filzi 17. 22720 D

CERCASI impiegata pratica dinamica e una fattorina per Agenzia d'affari. Scrivere Cassetta 22728 D, UPI.

CHEFS de rang e camerieri cabinisti età massima 45 anni altamente qualificati con esperienza locali esteri ottima conoscenza inglese, francese, oppure inglese, tedesco, per lussuosi transatlantici. Allegare curriculum vitae copie certificati fotografia. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere Cassetta 19 T, SPI, Genova. 5584 D

COMMESSA rivendita tabacchi cercasi. Cass. 62314 D UPI.

COMMESSA e commesso cercansi per importante negozio confezioni donna-uomo. Retribuzione ottima se elemento veramente capace, assicurasi massima riservatezza. Telefonare lunedì ore 8.30-12.30, n. 29043. 411 D

COMMESSA o aiuto commessa provetta cerca importante Calzaturificio. Offerte con referenze. Cassetta 11522 D, UPI.

CORRISPONDENTE perfetta inglese tedesco massimo cinquantenne cerca importante ditta locale. 22692 D

DIPLOMATA cercasi, possibilmente conoscenza inglese scritto, dattilografia, per lavoro bibliotecaria. Specificare età referenze e pretese. Scrivere Cassetta 22606 D UPI.

ELEMENTI massimo 40.enni ambosessi cerca Società per lavoro organizzato. Possibilità carriera. Cass. 22603 D UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Ginnastica 9. 42052 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Fortuna, Crispi 13. 62462 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Cologna 20. 42962 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Giordano, via Orlandini n. 32. 42951 D

GARZONA pratica posto stabile cercasi. Salone Mariuccia, F. Severo 62, tel. 61872.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Lucy, via Rossetti 25. 22691 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercasi. Telefonare 63876. 22647 D

GARZONA pratica parrucchiera. Salone Irma, tel. 24174. 62349 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Montorsino 3. 62337 D

GARZONE portatrici per negozio 14-16 anni cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

GEOMETRA o perito edile discreta pratica lavori esperto disegno cercasi. Offerte manoscritte con curriculum Cassetta 42880 D UPI.

GIOVANE portineria 14-20 anni cerca albergo, preferibile conoscenza lingue. Indicare scuole fatte. Cass. 22679 D UPI.

GIOVANI pensionati cerchiamo per lavoro esattivo-produttivo. Specificare età e referenze. Cassetta 22603 D UPI.

IMPORTANTE calzaturificio cerca aiuto commessa pratica articolo possibilmente conoscenza lingua tedesca o slava. Cass. 42928 D UPI.

INFERMIERE autista stabile referenziato cercasi. Cass. 22655 D UPI.

LAVORANTE mezza lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 8, Galante. 62379 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo lavoro esterno cercasi. Carducci 28-III. 42953 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Tel. 68078.

LAVORO continuo ragazze per bar ristorante e albergo cercansi. Tel. lunedì 20115. 62342 D

MACCHINISTA magliaia cercasi. Maglificio Rolli, viale III Armata 17 angolo Bonaparte. 22699 D

MACCHINISTE magliaie, confezioniste e apprendiste presentarsi anche lavoro domicilio: via Giacinti 10 oppure telefonare 29063. 22761 D

MANICURE brava cerca Salone Gamba, via Carducci n. 11. 62492 D

MECCANICO motorista pratico serio cercasi. Scrivere Cassetta 140 D UPI.

MEZZA lavorante o apprendista pratica cercasi. Tel. 37126. 22592 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Luci, via Crispi 46, lunedì. 22630 D

MEZZA lavorante sarta donna veramente capace cercasi. Camus, via Ghega 6, presentarsi lunedì. 62334 D

MEZZA lavorante cercasi. Salone Mina, via Diaz n. 7. 22654 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Ozzi, Timeus 1. 22717 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo ottima paga cercansi. Sartoria Nizi, viale XX Settembre 17. 42955 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Giulia 5-IV, Pirini. 42855 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera veramente capace cercasi. Salone «Elda», piazza V. Giuliani 5. 62370 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Vicolo Ospedale Militare 16, tel. 63379. 42946 D

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ultimo giorno di Kruscev a Parigi

(Continuazione dalla 1.a pag.)

to — ha detto — che esistono molti punti di contatto nello esaminare e nel modo di risolvere i problemi mondiali. Perciò ci separiamo da De Gaulle pieni di speranze. Poi Kruscev ha dato una lunga lezione di Marx-leninismo per far apprezzare i progressi compiuti dalla Russia dopo la rivoluzione di ottobre. «La Russia zarista aveva lasciato le sue risorse economiche in mano di capitalisti occidentali. Io stesso ho lavorato in miniera di proprietà belga, francese, inglese».

«Il nostro Paese ha bisogno di realizzazioni in campo economico e nei campi scientifico e culturale. Perchè non riunire i nostri sforzi? Perchè non ampliare la nostra cooperazione nello sviluppo dell'economia, della scienza e della tecnica? Noi siamo convinti dell'utilità e della necessità, per il nostro Paese, di promuovere legami pratici sia nel campo della cultura sia in quelli della scienza e della economia, dell'urbanesimo e su molti altri punti. Noi abbiamo molte cose da apprendere gli uni dagli altri e non vi sarà alcun inconveniente nel fatto che noi approfittiamo, reciprocamente, delle nostre esperienze positive, come si fa tra buoni amici.

«Abbiamo del vantaggio nell'utilizzazione pacifica dell'energia atomica; attingete alla nostra esperienza, noi siamo disposti ad aiutarvi in questo importante campo. Ovviamente siamo pronti a condividere i nostri esperimenti per quanto concerne l'impiego pacifico e non militare dell'energia atomica. Quanto alla sua utilizzazione militare credo che voi ammetterete che in questo campo un solo modo di cooperazione sia possibile e necessario. Agiamo in comune per vietare le armi atomiche e per distruggerne i depositi.

«L'organizzazione nel campo civile dell'utilizzazione pacifica dell'energia atomica, nella produzione industriale ed agricola oltre che in quella di altri settori è ben nota. Noi siamo pronti ad apprendere tutto ciò che voi avete di valido se voi volete condividere i vostri esperimenti. Lo scambio degli esperimenti e la cooperazione non fanno male a nessuno. La causa della comprensione tra i popoli, e di conseguenza la causa della pace universale, non potranno che guadagnare da ciò. Tengo a ringraziare sinceramente il Governo della Francia, ed in particolare S.E. il Presidente Charles De Gaulle e gli altri francesi di questa calorosa accoglienza che abbiamo trovato presso di voi, della attenzione che ci è stata prestata, dei sentimenti di simpatia per il nostro Paese. Porteremo nei nostri cuori il ricordo di questi incontri e di questo calore. Avrei potuto dirvi molte altre cose ma comprendo che voi aspettate da me le risposte alle vostre domande. Ebbene rivolgetemi le vostre domande».

Ha ammesso che esiste in Russia un solo partito, «ma da noi — ha aggiunto — non esistono classi in antagonismo quindi perchè dovrebbero esistere i partiti? Sì, da noi esiste un solo partito. Ma esso rappresenta l'intero popolo. Ancora: «Gli scettici dicono che non esiste la libertà nell'Unione Sovietica. Venite a vedere. Vi accorgerete che è una bugia. Un popolo privato della libertà avrebbe combattuto come ha combattuto e avrebbe fatto lo Sputnik e il Lunik? Chi ha fatto tutto ciò? Gli schiavi del comunismo? No, signori. Non dite cose simili, non fate ridere la gente». Ed ha concluso: «Ci occorre la pace e la vogliamo raggiungere. In Occidente dicono che noi abbiamo bisogno di un periodo di pace per imporre poi la nostra legge con la forza. Ma la politica di pace è stata impostata da Lenin fin dal tempo del VII Congresso comunista. E Lenin mandò un invito a nome della Russia a tutti i popoli europei perchè si unissero a lei in quella politica». Kruscev ha infine detto: «La conferenza al vertice deve sciogliere molti nodi e deve togliere molte pietre dal cammino verso la pace. Ma la pace sarà raggiunta». Un ultimo di sosta e poi, in francese: «Vive la paix», ha detto: «Arrivederci».

Domani mattina Nikita Kruscev partirà, verso le 10 per Mosca.

S. T.

Hagerty si recherà a Mosca e a Tokio

Mosca, 2

Si apprende da buona fonte che James Hagerty, segretario dei servizi stampa della Casa Bianca, accompagnato da un gruppo di funzionari americani, arriverà il 6 aprile a Mosca, proveniente da Washington, per preparare, in una settimana, il soggiorno che il Presidente Eisenhower deve effettuare nell'Unione Sovietica nel prossimo giugno.

Egli si tratterrà in URSS, assieme a una quindicina di funzionari, fino al 12 aprile, e proseguirà poi per Tokio, al fine di preparare la visita di Eisenhower in Giappone.

DOPO LE REPRESSIONI POLIZIESCHE A CATO MANOR

I NEGRI IN SUD AFRICA SCELGONO LA CLANDESTINITÀ

E' imminente la messa al bando del partito nazionale africano - Minacciosi ordini alla popolazione civile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 2

Uno stato di estrema tensione continua a determinare la situazione Sud africana: nei pressi di Città del Capo una folla di circa duemila africani, provenienti da Nyanga, è entrata nella città sfidando le fucilerie puntate dagli agenti e dai militari. A Città del Capo diverse fabbriche hanno assunto decine di «coloured» (sangue misto) per rimpiazzare gli africani che si astengono dal lavoro: i dirigenti di alcuni stabilimenti hanno deciso di non consentire il ritorno al lavoro degli africani quando sarà decaduto l'ordine di astensione impartito dal partito nazionale negri. Intanto il Congresso nazionale africano ha deciso di iniziare un'attività clandestina per sottrarsi alle rappresaglie dei bianchi.

Queste notizie seguono agli episodi di violenza che ancora ieri hanno funestato Cato Manor e Nyanga: a Cato Manor tre africani sono caduti sotto il fuoco della polizia; a Nyanga una bambina è stata uccisa. La piccola era legata, come è costume, alla schiena della madre: la pallottola che l'ha uccisa, attraversato il suo corpo, ha ferito alla spalla la madre.

L'episodio odierno di Città del Capo è stato senza dubbio quello che ha fatto temere una replica della carneficina di Sharpeville. Duemila africani, come si è detto, dalla «riserva» di Nyanga, hanno intrapreso una marcia di 16 chilometri verso Città del Capo. La polizia, avvertita, ha bloccato la strada all'estrema periferia della città.

E' stato un momento di grande drammaticità. Disposti in due ordini, gli agenti hanno puntato i fucili contro i dimostranti. Gli ufficiali, serventi di altoparlanti, hanno più volte invitato la folla a tornare indietro. Gli africani non hanno tenuto in alcun conto l'invito ed hanno continuato silenziosi e disciplinati la loro marcia.

Nessun ordine di «aprite il fuoco» è stato dato; per cui i negri hanno continuato la loro marcia e sono entrati in Città del Capo. Qui l'azione di carri armati, che hanno caricato lentamente la folla, ha costretto gli africani a tornare sui loro passi.

L'episodio, come si è detto, non è stato funestato da alcun atto di violenza. A Johannesburg, invece, due giornalisti di un giornale locale sono stati fatti segno a lanci di pietre da parte di un gruppo di giovani negri. I due reporters sono stati ricoverati in ospedale, ma le loro ferite non destano preoccupazione.

Il Governatore generale Charles Swart ha intanto esteso la proclamazione dello stato di emergenza ad altri 31 distretti. Attualmente sono perciò 111 i distretti nei quali vige l'emergenza. E' questa l'espressione più concreta dell'estremo stato di tensione che caratterizza oggi i rapporti fra i bianchi e i negri del Sud Africa.

Il Governo è particolarmente preoccupato dai primi effetti dell'azione organizzata dal Congresso nazionale africano. Precedendo l'eventuale messa al bando da parte del Governo, i capi di questo partito hanno deciso di darsi all'attività clandestina. Tre sono state le azioni compiute nel corso della giornata per ordine di una speciale commissione rivoluzionaria del partito. Nelle miniere d'oro vicine a Welkom una bomba è esplosa distruggendo un tratto della ferrovia che serve al trasporto degli operai nella miniera. I danni nel complesso non sono stati però rilevanti e la direzione delle miniere ha potuto in breve ristabilire la normalità nel lavoro.

A Città del Capo, come si è detto, sono stati presi in servizio in alcune aziende impiegati «coloured», in sostituzione dei negri che continuano ad astenersi dal lavoro. Le direzioni delle aziende hanno promesso ai «coloured» la continuità del lavoro, in quanto non intendono riprendere in servizio i negri quando l'ordine di astensione dal lavoro — impartito dalle organizzazioni nazionali africane — verrà revocato. L'azione della commissione d'emergenza del partito nazionale africano è stata tempestiva: attivisti del partito hanno distribuito manifestini fra i «coloured» con l'ingiunzione: «Non pugnalare alle spalle i tuoi fratelli africani».

Nel manifestino i «coloured» vengono anche invitati ad astenersi dal lavoro lunedì. La terza azione consiste nella pubblicazione di un manifesto, nel quale è detto tra l'altro che la proclamazione di «illegalità» del partito da parte del Governo — che si prevede avvenga nel corso della settimana entrante — non verrà tenuta in alcun conto dalla direzione del partito: le elezioni delle cariche sociali continueranno ad aver luogo e il partito darà nuovo impulso alla sua linea politica.

La proclamazione, da parte del Governatore generale, della mobilitazione di 63 unità dell'esercito, di quattro della aeronautica, della milizia territoriale, e l'ordine alla popolazione civile bianca di tenersi pronta a un'eventuale mobilitazione generale, viene posta in rapporto, negli ambienti europei di Pretoria, con la imminente messa al bando del partito nazionale africano. Poichè la disposizione genererebbe con tutta probabilità immediate azioni di rappresaglia da parte della popolazione negra, la comunità bianca è stata debitamente posta in guardia.

A Port Elizabeth, intanto, 12 africani sono apparsi dinnanzi alla Corte per rispondere di una pubblica azione, definita «provocatoria», nel corso della quale un gruppo di negri aveva bruciato ieri sera i «lasciapassare» che costituiscono, secondo il Congresso nazionale e il Congresso panafricano, la «più odiosa barriera della segregazione razziale».

Ventidue africani sono stati tratti in arresto a Johannesburg, per atti di violenza, effettuati nelle vicine città, lunedì scorso. Uno degli imputati è stato condannato alla multa di cento sterline o a 12 mesi di reclusione. Si desume che anche gli altri imputati verranno condannati alla stessa pena.

L'Arcivescovo anglicano di Città del Capo, dottor Joost De Blank, a invitato in un suo indirizzo tutte le chiese del Sud Africa a combattere ogni forma di «segregazione razziale». Il prelato ha invocato i sentimenti di fratellanza e una politica di indulgenza e di comprensione cristiana nel Sud Africa.

Si prevede che lunedì il Governo risponderà alla mozione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che fa appello alla buona volontà dei dirigenti politici di Pretoria perchè venga ragionevolmente abolita la politica di «segregazione razziale».

Singolare è la polemica iniziata fra la polizia e l'esercito relativamente all'uccisione della bambina di Nyanga. Mentre la polizia inssite nella affermazione che il colpo mortale è partito dai reparti dell'esercito, gli ufficiali dell'esercito sostengono la tesi esattamente opposta. La polemica è l'indizio dello stato di crisi e di malumore che regna anche nella popolazione bianca, in grembo alla quale non mancano le divergenze di corrente.

U. P. I.

CLAMOROSO COLPO DI SCENA NELLA CAPITALE DELL'ISOLA

Makarios minaccia Londra di creare la Repubblica a Cipro

L'Arcivescovo abbandona una tempestosa riunione in cui si discutevano problemi politici - I vecchi attriti greco-turchi alla base della tensione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 2

Torna la tensione a Cipro. L'Arcivescovo Makarios, che ieri pomeriggio aveva minacciato, in un inatteso discorso, una campagna di «disobbedienza politica» nei confronti della Granbretagna, ha lasciato oggi tempestosamente una riunione con gli altri dirigenti ciprioti e con il rappresentante britannico dei negoziati, il Sottosegretario alle Colonie Julian Amery, e la conferenza è proseguita senza di lui.

Lasciando il palazzo del Governo, Makarios — che oltre alla «disobbedienza» ha minacciato anche la istituzione della Repubblica cipriota senza previo accordo con gli inglesi sulle questioni tuttora insolute — non ha stretto la mano ad Amery, e nemmeno al Governatore sir Hugh Foot.

Così i due inglesi e il dott. Fadil Kutchuk, il capo della comunità turca di Cipro, sono rimasti soli a discutere. Ma si ignora quel che abbiano detto. Era questa la trentesima seduta dei colloqui, che sin qui non sono riusciti a eliminare le divergenze di vedute dalle quali la proclamazione della Repubblica è stata ritardata.

Quale sia stato il punto critico della riunione, quale il motivo che ha indotto Makarios al suo colpo di scena non è dato, per ora almeno, sapere dalle fonti inglesi e da quelle cipriote. Appare evidente che l'Arcivescovo ha deciso di far ricorso ad una politica energica. Quali prospettive di successo essa abbia discutono gli osservatori, e pensano che esse siano esigue, tanto più dopo l'odierna presa di posizione del Governo ellenico. Ad Atene, un portavoce del Governo ha dichiarato che la Grecia non avallerà il progetto di Makarios di proclamare unilateralmente la Repubblica in caso di mancato accordo con la Granbretagna, ed ha soggiunto: «Gli accordi per Cipro, anche se fossero realizzabili senza la collaborazione del Governo britannico, non lo sarebbero senza quella del Governo turco e della minoranza turca di Cipro. E poichè questa ha già espresso decisa opposizione il Governo ellenico non potrebbe, quando anche lo volesse, aiutare lo Arcivescovo nell'attuazione unilaterale degli accordi di Zurigo e di Londra».

Ma per quanto scarse le probabilità di Makarios, rimane il fatto che egli ha un seguito assai numeroso, e che dalla sua presa di posizione potrebbero derivare serie conseguenze. Chi ricorda i giorni di terrore, di lotta e di sangue a Cipro, le manifestazioni, gli attentati che fecero soprannominare «il miglio del delitto» la via principale di Nicosia Ledra Street, le battaglie fra l'Eoka e gli inglesi e gli scontri fra greci e turchi ciprioti non cela stasera la sua apprensione. E' vero che Makarios, ad una delle più vaste folle che lo abbiano acclamato da quando rientrò a Cipro dall'esilio coatto alla Seychelles, ha parlato solo di «disobbedienza civile». Ma è anche vero che quelle masse si erano radunate per celebrare il quinto anniversario della fondazione dell'Eoka, il movimento armato di indipendenza guidato dal leggendario «Capo Dighenis», il colonnello greco Grivas.

Kutchuk è stato rapido quanto energico nella sua reazione al discorso di Makarios. Ha accusato l'Arcivescovo di cercar di tuffare Cipro «nel caos completo, nel fermento e probabilmente nella guerra civile»; ed ha chiesto che le potenze che garantiscono gli accordi — Granbretagna, Grecia e Turchia — prendano tutte le misure opportune per impedire la abrogazione dei patti di Zurigo e di Londra. Ha inoltre chiesto che siano inviate senza indugio nell'isola truppe greche e turche che «rassicurino la popolazione».

Il «leader» della comunità turco-cipriota ha definito «un ultimatum» quello di Makarios, ed ha aggiunto: «Nelle sue minacce noi non vediamo che un tentativo di mandare a monte gli accordi di Zurigo e Londra, e di ributtarne su altri la responsabilità». La sua intenzione è ancora quella di collaborare con la comunità greca nella attuazione degli accordi, «ma non possiamo collaborare con coloro che li considerano un mezzo per scatenare nuove campagne, e la comunità turca non accetterà la responsabilità di quel che potrà accadere se gli accordi o una loro parte saranno sgretolati da dichiarazioni quali quelle dell'Arcivescovo Makarios».

In una intervista, poi, Kutchuk ha espresso l'avviso che Makarios «si stia spingendo troppo in là» quando parla di una eventuale campagna di disobbedienza politica nei confronti della Granbretagna, ed ha affermato che l'Arcivescovo «parla soltanto per la comunità greca». Si dice che in un colloquio avuto ieri con Amery il dott. Kutchuk abbia presentato una nuova proposta sulla estensione territoriale delle basi britanniche a Cipro. Può darsi che se ne sia parlato anche oggi in presenza di Makarios. Sta di fatto che l'improvviso abbandono della riunione da parte dell'Arcivescovo greco-ortodosso di Cipro, e la presa di posizione polemica di Kutchuk, non sono fatti per ispirare ottimismo. Makarios è il Presidente designato della Repubblica, e ne assumerà l'ufficio quando Cipro diventerà indipendente. Simultaneamente, Kutchuk assumerà la carica di Vicepresidente. Se già ora si rinnovano i vecchi attriti, nessuno può dire che cosa riservi il futuro.

Nel suo discorso di ieri all'immensa folla, Makarios aveva affermato che la proclamazione della Repubblica e la campagna di disobbedienza civile nei confronti degli inglesi si sarebbero rese inevitabili in mancanza di intesa nei correnti negoziati. La proclamazione della Repubblica, aveva aggiunto, non sarebbe stata un colpo di stato, ma una attuazione degli accordi già stipulati: «Gli accordi furono firmati a Zurigo e a Londra più di un anno fa, e la Repubblica avrebbe dovuto essere proclamata il 19 febbraio di quest'anno, ma la proclamazione è stata rinviata indefinitamente. Quando finirà questo stato di cose?» e l'Arcivescovo aveva aggiunto, fra le acclamazioni dei greco-ciprioti, che «gli inglesi si sbagliano se credono di forzare l'accettazione delle loro assurde richieste con interminabili discussioni, continui rinvii, e con l'aiuto del tempo, della disoccupazione e delle difficoltà economiche del popolo di Cipro»

U. P. I.

LE PRIME IMMAGINI DELLA TERRA

PERFETTO FUNZIONAMENTO DEGLI STRUMENTI DEL «TIROS»

Eisenhower esamina soddisfatto le fotografie

Washington, 2

L'occhio meteorologico lanciato ieri dagli americani sotto forma di un satellite artificiale continua la sua vorticosa corsa intorno alla Terra e ad inviare fotografie alle stazioni terra.

L'Ente spaziale americano «Nasa» informa che il «Tiros I» ha scattato fotografie di quasi tutta la superficie terrestre. Gran parte delle immagini sono ancora registrate sul nastro magnetico di bordo, in attesa di essere ritrasmesse a terra su segnale ricevuto.

L'Ente spaziale ha confermato che tutti gli strumenti di bordo, macchine da ripresa, incisori eccetera, funzionano perfettamente.

Il Presidente Eisenhower ha esclamato «meraviglioso!» nel constatare la nitidezza delle fotografie scattate dalle telecamere situate nel satellite a 720 chilometri di altezza, e gli scienziati cui va il merito del successo di questa impresa sono naturalmente a loro volta soddisfatti.

Le fotografie comprendono un vasto quadrante della Terra il cui centro è il golfo di San Lorenzo (Canadà). La zona era per molta parte ricoperta da nuvole al momento della registrazione fotografica.

L'orbita di «Tiros I» doveva essere circolare, ma a controllo ultimato gli scienziati hanno rilevato che l'orbita è leggermente elittica con una variazione di circa trenta chilometri in più al perigeo e all'epogeo. L'angolo di inclinazione rispetto all'Equatore è risultato essere meno di un millesimo di grado.

Un'altra impresa di ieri che ha completato la soddisfazione dei tecnici americani è il lancio di un pallone del diametro di trenta metri, all'altezza di varie centinaia di miglia. Il lancio è stato eseguito dalla isola di Wallupps (Virginia).

Abitano presso l'aeroporto

Proteste di londinesi per il rumore degli aviogetti

Londra, 2

Il Ministro dell'Aviazione britannico Duncan Sandys è stato questa mattina all'alba costretto ad alzarsi dal letto da un gruppo di manifestanti che si erano ammassati davanti alla sua casa al centro esprimendo a gran voce le loro proteste per il fragore degli aviogetti che impediscono loro di dormire la notte e rendono la vita impossibile.

Il Ministro, indossata una vestaglia di seta sul pigiama e infilate le pantofole è uscito sul balcone della sua casa parlando per una ventina di minuti con i manifestanti. Sandys li ha assicurati che sta facendo tutto il possibile perchè il fragore degli aviogetti venga ridotto al minimo ma che non può tuttavia impedire che l'aeroporto di Londra divenga uno dei centri vitali delle comunicazioni mondiali.

UN TRENO CON PASSEGGERI «CLANDESTINI»

ARRESTI AL CONFINE FRA AUSTRIA E UNGHERIA

Scoperta un'organizzazione romena per le «fughe»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 2

Una serie di arresti è stata operata in questi giorni nelle file governative e della polizia romene. Al Ministero degli Interni di Bucarest è scoppiato un grosso scandalo, che la stampa locale ha cercato di ignorare, senza però riuscirvi. Funzionari governativi e della polizia hanno concesso passaporti e visti di consolati a «richiedenti di fiducia» dietro pagamento di laute somme. Un grosso gruppo di cittadini romeni è riuscito così a raggiungere Vienna passando attraverso l'Ungheria e procedendo verso altri paesi occidentali.

Quando la direzione della polizia di Stato romena ha scoperto lo scandalo (ciò sarebbe avvenuto qualche giorno fa), ha posto immediatamente in movimento tutte le leve necessarie onde bloccare l'ulteriore emigrazione «abusiva» ed è riuscita a convincere anche la polizia ungherese, che controlla i transiti, a collaborare.

Alla stazione di confine ungherese di Hegyeshalom fra la Ungheria e l'Austria un convoglio che trasportava un gruppo di cittadini romeni verso l'Austria è stato arrestato quando la polizia ungherese aveva già ormai autorizzato il passaggio in Austria dopo aver esaminato i passaporti ed averli trovati regolari. Il treno si era già messo in moto ed aveva raggiunto la linea della cortina di ferro, che si trova a tre chilometri di distanza dalla stazione di controllo per chi si avvii verso l'Austria. Improvvisamente è stato bloccato e fatto retrocedere fino alla stazione stessa. Un dispaccio da Bucarest giunto alla milizia ungherese di confine diceva: «Trattenere i cittadini romeni in transito». Così è stato infatti fatto.

La stessa polizia ungherese ha provveduto al rimpatrio dei romeni che hanno versato somme ingenti per ottenere il prezioso passaporto.

Fra coloro che sono riusciti a raggiungere l'Occidente, muniti però di visto regolare, si trova anche il celebre scrittore romeno Petre Dimitru. In compagnia della moglie egli si era recato prima a Budapest e poi a Praga con la scusa di incassare diritti di autore. Di lì ha raggiunto la Germania orientale, quindi passato a Berlino Ovest ha chiesto asilo all'autorità militare. La fuga di Dimitru ha fornito oggetto di violento attacco da parte della Associazione degli scrittori romeni, che lo hanno dichiarato «traditore della patria».

Bruno Tedeschi

ADENAUER RIENTRATO dal viaggio a Tokio

Bonn, 2

Ritornato stasera a Bonn, dopo un viaggio di quarantamila chilometri che lo ha portato a Washington e a Tokio, l'ottantaquattrenne Cancelliere Adenauer ha preso immediato contatto con i suoi collaboratori per essere informato circa gli ultimi sviluppi delle situazioni politiche che terranno occupata la sua agenda nelle prossime settimane. E' certo che il «vecchio» (come qui familiarmente lo chiamano) non potrà riposarsi nemmeno per un giorno.

INIZIATI I CONTATTI tra Hammarskjoeld e Fourie

New York, 2

Il Segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld, ha già preso contatto con il rappresentante del Sud Africa, Fourie, per mettere in atto il mandato ricevuto dal Consiglio di Sicurezza. I suoi termini sono stati fissati dalla mozione presentata ieri dallo Ambasciatore Josè Correa dello Ecuador ed approvata la notte scorsa con 9 voti contro zero e due astensioni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triest - Via S Pellico 8

MEZZALAVORANTE manicure cercasi. Salone Diana, via Media 37. 42943 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Presentarsi lunedì via Ghega 12. 62313 D

PENSIONATI media età per proficuo lavoro assicurativo cerca primaria compagnia massime provvigioni assistenza tecnica costante. Rivolgersi Trieste via Battisti 10, ammezzato, ore 10 di ogni giorno. 62384 D

PERSONA giovane colta distinta cercasi conversazione, compagnia convalescente esaurimento nervoso. Offerte dettagliate Cass. 62250 D UPI.

PRINCIPIANTE referenze lavori leggeri cercasi. Piazza C. Alberto 3, tel. 61142. 42956 D

RAGAZZA aiuto cucina trattoria cercasi. Via Canova 26. 62429 D

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA stabile referenziata capace cucinare ottimo trattamento, casa signorile, cercasi. Telef. 61416. 62393 D

RAGAZZA 15-17.enne apprendista cercasi. Bar Cristallo. Presentarsi ore 9. 22690 D

RAGAZZA 15.enne cercasi apprendista banconiera bar aziendale. Orario lavoro diurno. Presentarsi lunedì ore 10-11. Indirizzo UPI 700 D.

RAGAZZA per panetteria cercasi. Cass. 62285 D UPI.

RAGAZZA 15-17 anni cercasi per pulitura. Via Hermet 4. 62239 D

RAGAZZI 15.enne apprendisti cercansi. Ristorante «Dante», dalle 10-12. 22635 D

RAGAZZO macelleria anni 14-15 cercasi. Via Carducci 43. 62312 D

RAGAZZO 14.enne pratico bicicletta cercasi per drogheria. Drogheria Pillin, via Molino a Vento 154, tel. 90366. 62428 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per macelleria. Telef. 23479. 42939 D

RAGAZZO robusto abile triciclo cerca pasticceria Deste Conti 2. 42884 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi importante deposito magliarie ingrosso. Telefonare al 97286. 84 D

SIGNORINE nubili dai 18 ai 25 anni d'età cercansi per una filanda di cotone in Germania. Paga mensile fino a lire 60.000 lorde. Conoscenza della lingua tedesca non necessaria. Alloggio vitto (cucina italiana) ed assistenza sono dei migliori. Persone interessate vogliano presentarsi, preferibilmente con genitori, presso la Signora Lindl de Facchinetti, Albergo Impero, domenica dalle 10 alle 12, lunedì e martedì dalle 18 alle 20. 42915 D

STIRATRICE Confezioni Beltrame cerca capo sarta donna pratica lavori in serie. Presentarsi via Besenghi 13. 62001 D

STIRATRICI qualificate per vestiti cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

16-17.ENNE cercasi per frutta e verdura, Via Ghega 8, lunedì pomeriggio. 42925 D

16-19.ENNE volonterosa apprendista caffè latteria cercasi, Telefonare 31518. 22665 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota cercano coniugi. Cass. 62320 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MOBILIATA affittasi serio presso sola. Milano 7-IV destra. 62271 F

A. VITTO alloggio centrale 20 mila mensili affittasi prontamente. Tel. 38269. 22709 F

CAMERA bella, bagno, telefono, affittasi distintissimo. Via Galatti 14-II destra. 62440 F

CAMERA mobiliata due persone affittasi. Via Capitelli 9-I. 62267 F

CAMERA mobiliata in villa uso telefono unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 63236. 62367 F

CAMERA mobiliata bagno paraggi Besenghi affittasi solo una due persone distinte. Telefonare 59966. 22751 F

CAMERETTA darebbe persona sola a donna seria in cambio piccoli lavori casa. Tel. 53383. 62328 F

CAMERETTA affittasi a distinto. Via Barbariga 3 pianoterra (Roiano). 22646 F

CAMERINO con vitto trattamento familiare offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 11511 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona affittasi lire 10.000, uso bagno, telef. 26937. 62447 F

COMPAGNA stanza cerca pensionata. Offerte Cass. 62441 F UPI.

MOBILIATA grande affittasi. Gatteri 7-II sinistra, 13-15. 62280 F

MOBILIATA affittasi a persona sola. Via Gatteri 46 a. 22667 F

MOBILIATA con bagno affittasi a due amici oppure coniugi commercianti. Telef. 49603. 62288 F

MOBILIATA affittasi escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 62434 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto, tel. 37375. 62468 F

STANZA mobiliata bagno, telefono in casa nuova affittasi. Cass. 62427 F UPI.

STANZA affittasi a distinto centralissima indipendente. Telefonare 44231. 62433 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Slataper 12-II destra. 22625 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi prezzo modico. Indirizzo UPI 42950 F.

STANZA accessori affittasi via Tigor. Telefonare al 93202. 62398 F

STANZA affittasi signora o signorina, conveniente. Telef. 45537. 62403 F

STANZA spaziosissima centralissima palazzo signorile due ascensori, tutti comforts affittasi per due tre amici, amiche, eventualmente coniugi. Telefonare 62657 dalle 9-14. 63302 F

STANZA vuota 36 mq. centralissima soleggiata affittasi esclusivamente per pittore, ufficio, deposito, artigianato; 8000 mensili. Telefonare 30077. 62504 F

STANZA preferibilmente ingresso libero, bagno, vuota cerco affitto anche periferia, sobborgo. Offerte: Cassetta 62498 F - UPI.

STANZE due uso ufficio centrali ingresso indipendente telefono installato affittansi. Cassetta 62407 F UPI.

STANZE una persona, matrimoniali affittansi anche in giornata a distinti presso sola. Telef. 30915. 62455 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Doposcuola Medie, Avviamenti, Ricupero anni, Stenografia, dattilografia, lingue, Trieste, via Battisti 22, tel. 38800. 11526 G

A. DATTILOGRAFIA, Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 62037 G

A. UNIVERSITARIO soggiorno Inghilterra, Stati Uniti impartisce inglese. Telef. 22425. 22664 G

ACCORDI chitarra accompagnamento apprenderete con poche lezioni spendendo poco. Telef. 56281. 22585 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Perts», Imbriani 14. 65 G

COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria/mercantile, secondo recenti esigenze didattiche. Tel. 42997. 61748 G

CHITARRA, fisarmonica, insegnamento accurato, metodo rapidissimo, prezzo conveniente. Telefonare 43317. 22653 G

DIPLOMATE iniziano lezioni di taglio singole e collettive per sarte moderne. Tel. 72144. 42926 G

FRANCESE diplomata insegna madrelingua. Telef. 53840 ore 15-16. 42910 G

INSEGNA domicilio, classi inferiori, francese, tedesco. Extra portoghese, pianoforte. Telef. 71830 ore 13-15, 18-21. 42907 G

INGLESE lezioni madrelingua impartisce signorina. Tel. 24308 ore 18-20. 62310 G

LEZIONI matematica gruppi collettive impartisce ingegnere. Tel. 44176. 62277 G

LINGUE straniere: per hostesses, stewards, corrispondenti. Ripetizioni scolastiche. Metodo rapido. Traduzioni. Giulia 41 IV, telefono 47726. 63464 G

MAESTRA arte per ripetizioni disegno, prospettiva, proiezioni, stilistica. Telef. 58779. 62329 G

MATEMATICA e fisica studente universitario impartisce lezioni, tel. 44646. 22726 G

PROFESSORESSA pianoforte prepara esami ammissione Conservatorio. Tel. 39436. 62479 G

RIPETIZIONI economiche latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 22715 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 62446 G

TEDESCO signora pratica insegnamento impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Miti pretese. Tel. 48966. 42959 G

TEDESCO madrelingua insegna e conversazione abile signora. Tel. 61624. 62331 G

UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori mattino 250 ora. Tel. 57284. 22657 G

UNIVERSITARIO accurate ripetizioni matematica anche domicilio. Telef. 29800, ore pasti. 42885 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCO collarina metallica; bracca giovane, coda lunga rinvenuti. Telefonare 96826 Ricovero animali. 22604 H

CATENA perle caro ricordo smarrita domenica 27 ore 23, viale XX Settembre, piazza Goldoni, corso, filovia 10. Mancia generosa rinvenitore, Istria 28 porta 18. 22735 H

OROLOGIO «Levrette» donna smarrito martedì 28 Sara Davis. Pregasi telefonare 63613. 62347 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. NEGRELLI 10: appartamentino mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Prontingresso, HERMET 2, ammezzato, appartamento lussuoso ambienti vasti, tre stanze, accessori, poggiolo, riscaldamento autonomo. Prontingresso. ZONA FARO, appartamento in villa, quattro stanze, terrazza, doppi servizi con stanzetta domestica, centralnafta, corrente industriale, giardino panoramico sul golfo, grande autorimessa, tutto ammobiliato, affittasi subito referenziando. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta, cantina, primoingresso senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 62279 I

A.A.A.A. AFFITTASI appartamentino mobiliato, adatto persona sola, atrio, bagno, stanze, centralnafta senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62279 I

A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento, affittasi 28 mila mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62279 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 6 stanze via Geppa n. 2, prospicienti piazza Libertà e Corso Cavour, poggiolo, altri accessori. Rivolgersi portinaia. 22764 I

A.A. AFFITTASI appartamento 3 stanze, altri accessori, provvisto riscaldamento autonomo, adatto uso ufficio, via Geppa 2, II piano. Rivolgersi portinaia. 22764 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo Doda: bistanze soggiorno servizi grande poggiolo; altro inizio via Istria affittansi. ATEC Goldoni 1 84 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo Ezio: tristanze soggiorno servizi; altro tristanze cucinino Rossetti affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO zona Carlalberto: quattro stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento (affitto 30.000); altri zone centrali affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

A. AFFITTANSI piccoli vani per uso rivendita pane, verdure, barbiere, parrucchiere, torrefazione, calzoleria, drogheria, mercerie, latteria ed altri usi in nuovo complesso edilizio, zona signorile (Locchi-Bellosguardo-Carli). Tel. 68168 (orario ufficio. 62477 I

A. CENTRALISSIMO 5 stanze, ascensore, centralnafta, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 62388 I

AFFITTANSI bistanze cucinino accessori 22.000, tristanze stanzetta 22.000, quadristanze 25.000. Immobiliare Slataper 1. 22728 I

AFFITTANSI camera cucina 8000, bistanze stanzetta 20.000, tristanze 25.000 compensando spese. Immobiliare Slataper 1. 22728 I

AFFITTASI prontamente, via Denza, appartamento rimesso nuovo 2 stanze, stanzetta, accessori. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 16.30-19. 22722 I

AFFITTASI tristanze cucina bagno orticello 22.000 mensili; altri di varie grandezze, locali, magazzini: Zara, piazza Sangiovanni 3. 22741 I

AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: centralissimo tristanze, tinello, centralnafta; bistanze stanzetta 20.000; stanza, servizi, indipendente, uso ufficio artigiano; magazzini: Emo, Hermet. 22678 I

ALLOGGIO in villa nuova Opicina tre camere accessori terrazza garage giardino affittasi trentamila mensili. Tel. 24422. 22644 I

APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze prontamente affittiamo. Lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 22701 I

APPARTAMENTINO mobiliato stanza cucina bagno telefono affittasi zona S. Vito. Telefono 91186. 22684 I

APPARTAMENTO paraggi Lloyd, luminoso, 10 stanze, grande salone, II piano, servizi da approntarsi in locazione. Amministrazione Acquarone, piazza Borsa 1. 22597 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, terrazza, affittasi prontamente. Alabarda, Spiridione 6. 62388 I

APPARTAMENTO tri-stanze libero subito posizione centrale affittasi. Telefonare 62022. 62426 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, vista mare, affittasi. Telefonare 38638. 62382 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina salottino bagno armadio muro telefono (coloritura preferita) affittasi esclusi intermediari. Revoltella 19-V. 22695 I

APPARTAMENTO villa rimesso nuovo, 4 stanze cucina bagno accessori, giardino, telefono, 5 minuti da piazza Goldoni, affittasi prelevando mobili. Telefonare 91451, pomeriggio. 22633 I

APPARTAMENTO (Roiano) bistanze, cucina, camerino 14.500 mensili, 160.000 spese; altro stanza, camerino 7000 mensili, 90.000 spese affittansi mattinata piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 62504 I

APPARTAMENTO libero luglio, 3 stanze, tinello cucinino, bagno, armadio a muro, 2 poggioli, soffitta, riscaldamento centralnafta, ascensore, affittasi. Carli San Maurizio 4. 3801 I

CAMERA cucina mobiliato offresi centro, I p., 6 mesi deposito, 15.000 mensili. Tel. 73018.

I.A.C.P. due camere, camerino, cucina, Ponziana scambiasi con due camere Rozzol in Monte. Telefonare 53614. 62352 I

IMPORTANTE Istituto di Bellezza cerca locali affitto I piano Corso o paraggi. Scrivere: Cassetta 62492 I - UPI.

LOCALE ampio adatto spaccio vini, alimentari o altra attività affittasi. Telefonare 32712. 62208 I

LOCALE affari magazzino 35 mq. affittasi. Leo 9 lunedì Piemonti. 62450 I

LOCALI commerciali nuovi affittansi. Rivolgersi via M. D'Angeli 33. 62303 I

MAGAZZINI due ampi asciutti liberi affittansi subito. Strada per Fiume 18/1. Rivolgersi custode. 22594 I

MAGAZZINO affittasi Campo Marzio. Avv. Fast, 24021. 62398 I

MAGAZZINO interrato cortile affittasi via Broletto. Telefonare mattinata 91629. 22650 I

MAGAZZINO mq. 200 circa casa nuova cedo affittanza, spese. Cassetta 22623 I UPI.

MAGAZZINO affittasi via Fornace 8, Telefono 51029. 22743 I

MONFALCONE appartamento nuovo centrale, quadristanze, cucina, servizi, garage, libero giugno, affittasi. Telefonare Gorizia 4553. 842 I

NEGOZIO via popolatissima adatto qualsiasi uso di fronte 20 case senza negozi, affittasi compensando spese. Via Baiamonte 37-I. 62262 I

NEGOZIO piazza Vico 8, grandi mostre, adattissimo calzature, ferramenta (articoli assenti in zona), posizione magnifica, affittasi. Telefonare 44430. 62275 I

PARTE appartamentino; appartamenti 18.000 antecipando; stanze. Palma, Goldoni 9-I. 62374 I

QUARTIERE affittasi tristanze bagno rilevando mobilio. Visitare domenica lunedì dalle 17 alle 19. Via Cumano 6, pt. 22586 I

QUARTIERINO cedesi a persona sola, piccole spese e minimo affitto. Cassetta 62480 I - UPI.

QUARTIERE tre stanze cucina cedesi affittanza con mobili. Informarsi portineria, Boccaccio 7. 62346 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi pressi Ospedale. Telefono 26168. 62412 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO in casetta con giardino periferia 2 stanze accessori cercano affitto coniugi. Telefonare 43007. 22628 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, bagno, senza spese cercano coniugi in affitto. Cassetta 22674 L UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze per ufficio et abitazione centralissimo, o tre stanze ufficio detta posizione cercasi affitto pronta entrata. Cass. 62281 L UPI.

APPARTAMENTO camera cameretta cucina eventualmente bagno 15.000 mensili tre mesi affitto vincolato cerca persona sola. Cassetta 62366 L UPI.

APPARTAMENTO centrale 3-4 stanze accessori cerco affitto. Telefonare 26802, 14-15. 62385 L

APPARTAMENTO mobiliato, casa nuova, 2 stanze, bagno, telefono, cerco affitto. Cassetta 62414 L UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze stanzetta cerca impiegato stabile. Telef. 61309 lunedì. 22701 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze tutti i comforts cercasi affitto. Telefonare lunedì 37115 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18. 62502 L

CAMERA cucina, accessori, cercasi possibilmente paraggi Chiadino, affitto aggiornato. Telefonare 45458. 22648 L

CAMERA e cucina con affitto aggiornato cerco possibilmente in periferia. Cassetta n. 22639 L UPI.

QUARTIERINO modesto stanza stanzetta cucina, vuoto, affitto modico, cercasi. Telefonare 25227, pomeriggio. 62289 L

QUATTRO camere cucina bagno ripostigli rimesso a nuovo max 30.000 senza spese, escluso intermediari, cercasi. Tel. 52735. 22758 L

SIGNORA pensionata cerca camera cucinino accessori urgente massimo 9000. Cass. 62456 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1-I. 62311 M

A.A. CARROZZINE migliori marche, lettini, seggioloni. Negozio Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 62171 M

A.A. CAUSA trasferimento cedesi partita «juxe box» posteggiati pubblici esercizi. Ottima occasione. Cass. 42893 M UPI.

A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex» - Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas, legna. Fornelli, Scaldabagni. Armadietti portabombole. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 62226 M

A. ACQUISTERETE bene all'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29 - Prezzi ribassati, articoli regalo, porcellane, plastica, casalinghi, sconti speciali dipendenti Enti pubblici, bancari, ecc. Vendite rateali. 22673 M

A. ALLA Sartoria Levi, via S. Nicolò 32, vendita rateale vestiti, mantelli, impermeabili, tailleurs, giacche, calzoni uomo donna ragazzo. 62422 M

A. PARETE massiccia legno, scaffalature, tubi fluorescenti, lavandino, ecc. ecc. vendesi, occasionissima, telefon. 23940. 62467 M

A. SINGER macchine per cucire d'occasione, originali solo presso Compagnia Singer, XX Settembre 1, e via Ghega 6. 1122 M

ABITO comunione per bambina ottimo stato vendesi. Telefonare 46911. 62286 M

ABITO sposa bellissimo bianco lungo, tulle pezzo, cintura cm. 50, occasione vendesi, telefonare 45229. 22733 M

BILANCIA «Bizerba» occasione vendesi. Tel. 73915, dalle 13 in poi. 22703 M

CANARINI rossi maschi femmine vendo. Foscolo 22-III, p. 10. 42965 M

CANARINI Harzer vendonsi. Tiziano Vecellio 1-IV, Vulich. 42910 M

CARRETTO gommato vendesi. Cavalli 7, corte. 62400 M

CARROZZELLA moderna doppio uso; altra 1500, vendo lunedì. Bosco 12. 22696 M

CARROZZELLA tre usi semi nuova vendesi. Tel. 71614. 62445 M

CARROZZELLA passeggio vendesi. Telefonare 51364. 22643 M

CARROZZELLA «Baby Cars» vendesi ottimo stato. Telefonare 33201. 22681 M

CARROZZELLA 3 usi vendesi, tel. 35247. 22731 M

CARROZZINA bianca, moderna, composta culla chiusa e passeggio, ottima occasione. Telefonare 90590 lunedì in poi. 22689 M

CARROZZINA per bambini «Baby Cars» nuovissima vendesi. Telefonare 53341. 62390 M

CINE-PRESA (obbiettivo 1,5) proiettore Pathé Baby, tutto corredato con films, vera occasione vendesi. Telefonare 72672 dalle 14-16. 62417 M

CUCCIOLI caccia pura razza vendonsi. Veruda 78. 62332 M

CUCINE C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 862 M

CUCINE, scaldabagni «Vaillant», «Triplex», vasche, lavabi seminuovi, metà prezzo. Via Brunner 6. 42944 M

FONOVALIGIA stereo «Norfolk» nuova, due altoparlanti, registratore «Geloso», vendonsi. Tel. 47010. 62383 M

FRIGIDAIRE seminuovo vendesi 10-14. Romagna 76, suonare campanello rosso. 22621 M

FRIGORIFERO Fiat 240 litri seminuovo vendesi ratealmente lire 75.000, telefonare lunedì 31986. 169 M

FRIGORIFERO litri 125 vendesi occasione. Paolini, San Michele 25, 11-17. 62486 M

LAMPADA bellissima 12 bracci vendesi mattinata. Telefono 92785. 42954 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex lire 55.900, lucidatrici, aspirapolveri, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 42824 M

LETTINO cromato ottimo stato vendesi. Tel. 63945. 62415 M

LUPO - lupa due anni tassa pagata occasionissima vendonsi. Telefonare 38112. 62339 M

MACCHINA «Singer» 11.000. Nuove complete elegantissimi mobiletti 39.000; zig-zag d'occasione, garantite. Riparazioni. Scambi. Rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10.

MACCHINA Singer occasione. Nuove 35.000, zig-zag automatiche «Fiamsimca», «Salmoiraghi». Assortimento mobiletti. Riparazioni. Rimodernature. Ratealmente. «Tuliak», Guardia 15, telefono 41359. 22649 M

MACCHINA cucire Singer rientrante 30.000, nuova ricamo 35 mila, zig-zag automatica, assortimento mobiletti 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 62448 M

MACCHINA Singer spola rotonda L. 15.000. Rientranti seminuove d'occasione. Nuove «Diamant» semplici ed automatiche 25 anni garanzia. Facilitazioni pagamento. Mobiletti lussuosi 15.000 in poi. Riparazioni rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 42937 M

MACCHINA Singer lussuosa 39 mila zig-zag occasione; altre 12-24 mila. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 62483 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo, taglio, cucito. Macchine maglieria, famiglia artigiani. Tullio, Negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 42824 M

MATERASSI lana, crine animale, vegetale 2000, suste, vendo. Bosco 12, magazzino. 22696 M

MATERASSI normale e bambino lana. Besti, Lazzaretto Vecchio 10, pomeriggio. 842 M

MATRIMONIALE 2 materassi lana, cucina gas, causa partenza, occasione vendo. Telefonare 64483. 42947 M

NUOVI arrivi istrumenti musicali occasione. Via Imbriani 6, liutaio. 22614 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere più venduta nel mondo a lire 3000 mensili presso Negozio ELETTRONICA via Mazzini 16, telefono 23477. Unico rivenditore autorizzato a Trieste. 862 M

PELLICCE: persiano 122.000, bellissima! Ratmusquè, black visonato e altre vastissimo assortimento. Stole visone, murmel. Vasta scelta visoni, ogni altra pelle guarnizione e colli pronti. Prezzi rara occasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 22370 M

PELLICCE castoro, castorino, persiano, ratmusqué, visoni tutte le tinte, ocelot, guarnizioni, prezzi incredibili. Trasformazioni, riparazioni, custodia. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16 terzo. 62487 M

PIETRA da muro, «coppi», travi vendonsi. Ospedale S. M. Maddalena, tel. 27705. 42896 M

PIETRE di grotta cedonsi per giardino, tel. 64598. 62475 M

RADIO piccola 10.000, registratore Geloso occasione, giradischi valigia 13.000, frigoriferi Zenith, vendita rateale. Via Roma 17, pianoterra. 62448 M

RADIO Telefunken Phonola Philips Geloso Europhon, da lire 8000. Stabilizzatori da 8000. Radiovaligie da 14.000. Valvole 500. Registratori da 27.000. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 62438 M

RADIO ultimi modelli: da 8 mila in poi, modulazione frequenza, portatili, a transistor, fonovaligie ecc. Ritiriamo vecchi apparecchi. Con poca spesa avrete uno nuovo di marca anche a rate. Catteri 47. 62474 M

SCALDABAGNO Vaillant, vasca, lavandino, 2 letti ferro, rete metallica, vendonsi. S. Vito 6-I, dalle 12-16. 22645 M

SOPRABITO velluto, tailleur, taglia media, vestito comunione, borsetta coccodrillo, occasioni. Tel. 46248. 62284 M

SPARHERD Zoppas ultimo tipo, legna carbone ed elettrico, occasione. Telef. 25154. 62491 M

TELEVISORE, salotto, poltrone letto, cucina, scaldabagno e frigorifero, vendo causa partenza, esclusi mediatori. Dalle ore 10 in poi, viale Campi Elisi 59, porta 7. 62431 M

TELEVISORE marca seminuovo perfetto 50.000 vendesi. Ginnastica 12-IV, Cozzolino. 62315 M

TELEVISORE 21 pollici Grundig, seminuovo, occasionissima vendesi. Telefonare 75233. 42949 M

TELEVISORE nuovo ultimo tipo predisposto secondo programma vendesi prezzo occasione. Telefonare 93497. 62474 M

VESTITO cresima bellissimo pizzo Chantilly, diadema accessori vendesi. Telefonare 91723. 22601 M

VESTITO Cresima occasione vendesi al mattino. Foscolo 37, porta 5. 22737 M

VIOLONCELLO 4/4 ottime condizioni vendesi. Telefonare feriali 90852, ore 10-12. 62350 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 22694 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 62420 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

A. MILANESE serio commerciante acquista tappeti persiani buoni anche consumati, altri oggetti pregiati. Cassetta n. 62176 N UPI.

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 62270 N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 42911 N

DISCHI operistici antiche incisioni del passato cerca collezionista. Telefonare 62382. 22548 N

GRAMMATICA croata in dischi e grammofono, cercasi. Telefono 27317. 62269 N

LETTINO bambino seminuovo acquisterei. Telefono 32711. 22617 N

MACCHINA cucire seminuova acquisto, Telefonare 51659. 42964 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. ATTENZIONE. Compero camere letto, cucine, mobili ufficio, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 10 NN

A.A. MATRIMONIALE nuova vendo prezzo d'occasione. San Francesco 32, falegname. 62373 NN

A.A. STANZE cucine salotti tinelli soggiorni, poltroneletto, lettini, carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 62171 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divaniletto 12.000 poltroneletto 18.000 panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3.000 molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 42813 NN

A. MATRIMONIALI 3-4-5 porte, camera pranzo, soggiorno, salottino, mobile bar con armadio, attaccapanni, entrée, grande occasione cessazione commercio: Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 62453 NN

ARMADIO 3 porte; altro 4000; mobili cucina, vendo, Bosco 12 magazzino. 22696 NN

ARMADIO, eventualmente toeletta, acquisto se in buone condizioni e occasione. Cassetta 62447 NN UPI.

ATTACCAPANNI. Assortimento: imbottiti, pelle, Lavatex, svedesi, metallici. Propria produzione; vasto campionario. Facilitazioni. Accettansi ordinazioni. POLLI, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

CASSETTONE viennese tipo biblioteca un divano e due poltrone legno noce massiccio tappezzate adatte per studio oppure anticamera vendonsi prezzo occasione. Via San Nicolò 14, Demetrio, lunedì ore 16-20. 62419 NN

CUCINA grande seminuova vendesi domenica mattina. Via Gatteri 13, Capolino. 22611 NN

CUCINA americana con Formica vendesi. Via Scaletta 8, angolo del Rivo. 62444 NN

CUCINA semi nuova ottimo affare vendo. Revoltella 13. 62299 NN

CUCINA usata mobile unico tavola 6 sedie vendesi occasione. Tel. 95884. 22756 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname, interno. 62478 NN

CUCINA bellissima suste materassi vendo partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 62485 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni armadi, pezzi singoli, propria produzione Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE americane, guardaroba, propria produzione, vendo sottocosto. Tiziano 1. 62409 NN

CUCINE lussuose, altre piccole, altra rimodernata, tinelli modelli. Crispi 51, falegnameria 62451 NN

CUCINE 65.000, soggiorni 180 mila, matrimoniali 5 porte 220 mila, armadibar 60.000, salottini 55.000. Pascoli 38. 62432 NN

DIVANO letto matrimoniale vendesi. Telefonare 73220. 62345 NN

DIVANOLETTO elegante occasione vendesi. Telefonare n. 63527. 62291 NN

MATRIMONIALE completa con reti eventualmente materassi lana, quadri, sedie, tavolo stiro, lucidatrice, vendonsi ore 10-16. Negri, Rossetti 12. 42957 NN

MATRIMONIALE lussuosissima palissandro, bronzi-specchi, completa suste e bonegrazie, vendesi anche singoli pezzi oppure scambiasi con guardaroba di lusso o soprammobili antichi. Piccolomini 3-III, destra da lunedì. Esclusi rivenditori. 62461 NN

MATRIMONIALE accurata lavorazione, modernissima, libreria-scrivania, grande occasione vendonsi. Falegnameria, Coroneo 39. 42941 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima panniforti lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6. 22599 NN

MATRIMONIALE lussuosa palissandro; altra usata, grande occasione. Via Cancellieri 6. 62406 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi grande occasione. Viale XX Settembre 51, Maizen. 62406 NN

MATRIMONIALE extra 5 porte palissandro vendesi. Bazzoni 5, falegnameria, tel. 50062. 62416 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi occasione facilitazioni pagamento. Via Molinavento 3. Suic, presso Candiollo, mezzanino. 62478 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa, palissandro, sei porte, vendesi esclusi rivenditori. Telefono 41347, mattina. 42895 NN

MATRIMONIALE usata completa, sparherd gas, vendonsi. Gatteri 54, porta 8. 62294 NN

MATRIMONIALE 4 porte, studio noce, guardaroba 4 porte, ingresso acero, occasionissima. Visitare Slataper 20, Dorligo. 62293 NN

MATRIMONIALE lusso occasione vendesi. Tel. 75370. 22652 NN

MATRIMONIALE completa suste materassi vendesi L. 20.000. F. Venezian 26-II. 62351 NN

MATRIMONIALE armadi lampadari vendonsi. Tel. 42063. 62306 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 22721 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia panniforti acero, vendesi inintermediari. Tel. 51434. 22738 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte ritirando usata vendonsi occasione. Molinavento 44, pianoterra. 62499 NN

MEZZACODA oppure pianino acquistasi contanti. Informare gentilmente telefono 90688. 17 NN

PIANO, mezzacoda cortissimo, meccanica inglese, doppia ripetizione, scambiasi pianino. Via Ginnastica 41, Svagelj.

PIANO ventimila, mobili cucina vendonsi. Visitare pomeriggio, Marconi 11, Gelussi.

PIANO verticale nero studio, vasca, scaldabagno «Hermes» a gas vendonsi. Jeric, via Roma 13-I. Visitare oggi ore 10-16 feriali ore 14-15. 62481 NN

PIANOFORTE cortissimo incrociato Lauberge Gloss, vendesi. Madonna Mare 19, Marelli. 62297 NN

PIANINO corde incrociate melodioso moderatore perfetto stato noleggiasi. Telefonare 33138. 62297 NN

PIANINO «Hofmeier» occasione vendo. Aquilinia 11/E, Luis (case Aquila). 62344 NN

PIANINO germanico corde incrociate piastra metallica accordatura perfetta al diapason vendesi, esclusi rivenditori. Via Boccaccio 11, De Alcide. 42902 NN

PIANINO germanico con garanzia vendesi scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 49732 NN

SALOTTINO 5 pezzi lampada occasione. Via Gatteri 54, porta n. 8. 62327 NN

SOGGIORNO moderno frassino formica vendesi occasione, Donatello 10, falegname. 22736 NN

STANZA da pranzo stile impero occasionissima vendesi, S. Lazzaro 9-IV sinistra. 22739 NN

TINELLO quasi nuovo vendesi. Telefonare dalle ore 12 alle 14, n. 57006. 22626 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

AD AGENTE rateale introdottissimo privati affidiamo vendita manufatti lucrosa. Cassetta 62377 P UPI.

AGENTI introdotti gelaterie drogherie alimentari cercansi. Dott. Simone Toscano, Catania. 5589 P

ESPERTO ramo mobili arredamento assumerebbe rappresentanza mobili tappezzeria e materiali. Cass. 22629 P UPI.

FABBRICA infissi avvolgibili cerca rappresentanti introdotti province venete. Cassetta 62472 P UPI.

FABBRICA lampadari cerca introdotto rappresentante referenziato zona Venezia Giulia. Cassetta 72 A SPI Firenze. 5594 P

LABORATORIO farmaceutico Bèolet cerca propagandista per Trieste retribuito a sola provvigione. Attualmente vendite limitate. Scrivere Cassetta 7 B SPI Firenze. 5583 P

PRODUTTORE con automezzo cercasi per elettrodomestici. Telefonare 94032, pomeriggio. 42886 P

PRODUTTORI 21.-30.enni, possibilità carriera, cerca importante organizzazione vendita. Cassetta 42914 P UPI.

PRODUTTORI macchine ufficio con sola provvigione cercansi. Cass. 22519 P UPI.

VERNICI, stabilimento importante torinese, cerca produttori pratici articolo, introdotti clientela. ISVA, Casella Postale 51, Torino. 5595 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A.A. SIMCA - Concessionario Duplica - Disponibile per pronta consegna la produzione Aronde 1300 P60 nella sua vasta gamma di modelli e colori. Ariane 1300 collaudata 6 posti. Vedette 8V gran lusso. Esposizione e prove via San Nicolò 12, telef. 24130. 22757 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12: Fiat 1800, 1200, 1100-103 H lusso, 600 nuove pronta consegna. Occasione: 1400 B, 1100-103 '58, '57, '55, '56, Giulietta, Belvedere, 500 C, 600 trasformabile, 600 '57, 1400 '55, 1100 TV, 1400 '51, Aurelia B 12, Aurelia B 10, Ford Zodiac, Mercedes 220 berlina. Cambi. Favorevoli rateazioni. 22757 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, 500 nuove, Bianchina, 600, 1100/103, 1100/103 lusso, 1800, 2100, prezzo listino Fiat nuovi, consegna 8 giorni, 500 C, 500 Belvedere, 500 N, 600 '57, '58, '59, 103 '56, '57, '58, '59, Giulietta T. I. '59 1400 '55, '56, 1400/B '58, 1900 Fiat, 2100, Mercedes 220, Spyder M. G., Zephir, Austin A/50. Permute dilazioni di pagamento sino a 24 mesi. Garanzia per ogni veicolo usato sino a 6 mesi, con tre tagliandi gratuiti di controllo nelle nostre officine. 1Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comforts, stabilità. Frizione automatica a richiesta. 1.425.000 prossimamente Diesel, concessionario. 600 elaborate lusso carrozzeria Canta nuove pronta consegna, concessionario. Occasioni con garanzia scritta, tutte verificate nella propria officina con vasto assortimento di tutti i tipi. Permute. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 22739 Q

A.A.A. GIULIETTA 1956, 1100 1958, 1959. Garage Regina Trieste. 22746 Q

A.A. BIANCHI Tonale 175, Bernina 125, Gardena 75, Sparviero 49, AJS 500. Occasioni moto usate. Concessionario via Giulia 41. 22752 Q

A.A. VESPE, Lambrette, 1100-103 '57, Belvedere '54. Telefonare 96471. 22765 Q

A.A. 1100 E sport vendesi causa partenza. Telef. 46879. 62506 Q

A. ALPINO, Demm, F. B. Minarelli moto, ciclomotori, turismo, sport, corsa, lussuosi, convenienti. Prezzi ribassati, massime dilazioni. Speciali facilitazioni addetti enti ecc. Ricambi. Pneumatici. Molino vapore 6. 62498 Q

A. L'INIETTORE di fuoco americano pone fine per sempre alle candele (durata 50.000 km. con vantaggi incredibili). Applicazione immediata. Esclusivista Tre Venezie «Casa della Candela», via Guido Reni 6. 62405 Q

A. SEICENTO 1957 ottimo stato vendesi. Telefonare 44611, anche lunedì. 42966 Q

A. «1100-103»; 1400 gas liquido; 1400 Cabriolet; Aurelia G.T. Bosco 20. 62442 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Pietro Ostuni, Machiavelli 28. 84 Q

ALFA 1900 Sprint Farina ottimo stato vendesi. Missara, telefono 44247. 22656 Q

ALFA 1900 Super; 1100 '58-'56; 500 Abarth-Aurelia B 10 - B 12; Opel; Appia; Giulietta, vendonsi. SAVRA, Ghega 6. 62356 Q

ALFA Millenove del 1953 occasione vendesi. Telefonare n. 24729. 42960 Q

ALLA Moto Benelli il nuovo modello 175 Sport, eleganza, durata, economia. Concessionario, Tesa 25. 22719 Q

APPIA II, sterzo destra, vendesi. SAVRA, Ghega 6. 62357 Q

APPIA grigia 380.000 vendo in settimana, rara occasione. Telefonare 26367. 62496 Q

ARDEA 5 marce vendesi, Trattoria Centrale, via Udine n. 13. 62466 Q

ARONDE (Simca) vendesi. Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5. 62276 Q

AUTOTECNICA Fiat, Media 33, vende 500 A-C; Giardinetta legno; Ardea; 600 '55-'58 e Multipla; 1400; 1900 Fiat; 1100-103 '55-'57. 62381 Q

BMW 250 ultimo tipo seminuova vendesi. Polimotor, Gatteri 17. 22760 Q

BMW 700 coupé e berlina, gioiello dell'industria germanica, consegna sollecita. Prenotazioni Garage Jolly, Trieste. 22746 Q

BELVEDERE motore chilometri 15.000, anno 1952, vendesi. Telefonare 25740. 62298 Q

BELVEDERE 1953, Fiat 1400, Fiat 103, vendonsi presso Garage Vittoria, Palestrina 3. 42961 Q

BELVEDERE, 600, 500 Nuova, 500 C, Giardinetta, Lambretta 1958. Gambini 43. 22742 Q

BELVEDERE fine '53 ottimo stato occasionissima vendesi mattinata. Telefonare 54386. 62505 Q

BICICLETTA uomo, altra ragazzo, motociclo seminuovo, lunedì, Bosco 12, magazzino. 22696 Q

BICICLETTA donna Bianchi nuova, altra uomo 7000. Zovenzoni 4, interno. 22724 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli, ciclomotori, furgoncino trasporto. Rateali. Marcon: Pietà 3; Ospedale 6. 62458 Q

CARROZZINO Vespa vendesi occasionissima. Telefonare n. 27410. 22624 Q

CHEVROLET Corvair 1960 la piccola vettura americana, 6 cilindri, raffreddamento ad aria, consumo 10 per cento, visione e prova Concessionario Garage Regina. 22746 Q

CONTRATTO 600 e 500 N vendo pronta consegna. Telefono 93783. 62381 Q

DUCATI Sport 175 cc. vendesi occasione. Via Tigor 9, mezzanino destra. 42874 Q

DUCATI 175 TV ottima vendesi lire 160.000 trattabili. Telefono 63516, dalle 13-15. 62386 Q

FIAT 1900 colore blu km. 50 mila, con radio, vende unico proprietario. Telefono 37914. 62436 Q

FIAT 600 del '55 vendesi. Via Revoltella 3. 62380 Q

FIAT 1900 1955 codine, radio vende privato 300.000. Gambini 45. 62392 Q

FIAT «1100», novembre 1957, vendesi privato a privato. Visibile mattinata bar Quisisana, Ponterosso angolo via Roma. 62282 Q

FIAT filiale Trieste Campomarzio 12, tel. 31986 vende ratealmente Berline 600, 1400/A, Lancia 3/RO ribaltabile. 169 Q

FIAT 103 '54 vendesi mattinata Bar Santos, Viale XX Settembre. 22732 Q

FIAT 1100 E '52 vende privato. Rivolgersi Levini, Molinavento 146. 62503 Q

FIAT Siata-Abarth furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 84 Q

FURGONE 500 C ottimo stato vendesi. Rivolgersi bar Imperia, via S. Lazzaro. 22716 Q

GIARDINETTA C buono stato vendo. Garage Excelsior, via Cadorna. 62341 Q

GIARDINETTA L. 160.000 vendesi. Tel. 58742, ore 10-13. 42913 Q

GIARDINETTA 500 C vendo o cambio con moto o scooter. Tel. 28310. 22755 Q

GIARDINETTA ottimo stato vendo. Visitare 16-18 Miliesi, Volta 8, Gorizia. 960 Q

GILERA Super Sport 150 vendesi. Telefonare 32081. 22619 Q

GIULIETTA cedesi cedola IRI migliore offerente, escludonsi intermediari. Telefonare 40418. 22616 Q

ISO moto km. 5600 garantiti. Zorutti 1 (panificio), mattinata. 42935 Q

ISO carenata condizioni buonissime. Birreria Campi Elisi, Passeggio S. Andrea 14, ore 10-12. 62435 Q

LAMBRETTA '58 seminuova vendo. Telefonare mattino n. 48598. 62273 Q

MORINI aumenta la produzione e ribassa i prezzi: Sbarazzino 98 L. 168.000, Corsaro 125 L. 185.000. Concessionario esclusivo Ostuni Moto Machiavelli 28. 84 Q

MOTOCARRO Macchi occasione vendesi. Telefonare 37821. 22663 Q

MOTOFURGONCINO Ape 150, efficientissimo, vendesi. Telefonare Gorizia 2848. 842 Q

MOTOGILERA presenta la nuova 124 di eccezionali prestazioni. MOTOM 48 prodigioso motorino 4 tempi. Occasioni: Gilera Mercurio, Fiat 103, Moschion Frisori, Valdirivo 36. 22688 Q

NUOVA 500 economica 16.000 chilometri, perfette condizioni vendesi. Telefonare 26793. 62452 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 ha diverse moto usate a prezzi occasionali e vi presenta i modelli 1960 delle affermate fabbriche Ducati, Morini, Aermacchi. 84 Q

RADIO Autovox seminuova accessori vari Fiat 600 vendo. Telefonare 41178. 62369 Q

TOPOLINO efficientissima vendesi solamente a privato. Telefonare 32178. 62354 Q

VESPA Gran Sport rodaggio vendesi. Telefonare 51644. 42927 Q

VESPA '51 vendesi. Via Ponticello 25/3, Servola, presso Bearzi. 62292 Q

VESPA 150 cc. vendesi. Autorimessa, Giuliani n. 36. 62319 Q

VESPA '53 125 vendesi. Rivolgersi venditrice limoni, Pescheria centrale. 22636 Q

VESPA 1957 completa accessori; Ducati 98, Via Istria 180, marmista Agolanti. 22660 Q

VESPA 125 cc. '57 vendesi 85 mila. Mattinata e feriali. Telefono 48275. 62487 Q

VESPA Mod. '54 vendesi. Visitabile ore 10-12, Kandler 10; Buiat. 250 Q

VESPA carrozzino ottimo stato vendesi. Campanelle 58/3. 62489 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, tel. 28940 - Pronta consegna Vespe ultimi modelli. Rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe scooter e moto usate. 42932 Q

VOLETE comprare, vendere Vespa, Lambretta, moto interpellateci, via Geppa 10, telefono 35-503. 62471 Q

«500» C vendesi ottimo stato, esclusi mediatori. Telefonare 45819 e 74309. 22669 Q

500 C guida destra ottimo stato vendesi. F. Severo 157, porta 2. Tel. 49149. 62469 Q

500 C vende privato, perfetta, '53, con accessori. Gatteri 13. 62497 Q

«600» '56, 103 '57, 500 C '52, 1400 '52, ratealmente, ritirasi Vespa. Valle 6. 62449 Q

«600» ottima 1956 vendesi occasione. Telefonare 36140. 42931 Q

«600»; 500 C; Lambretta C, vendonsi mattinata. Giulia n. 23, corte. 62363 Q

600 perfetta 1956 motore revisionato vendesi. Tel. 26251. 22748 Q

«1100» A; 1100-103 anno 1954-1960; Aurelia, vendo. Officina Elettrauto, Ireneo Croce 4. 62309 Q

«1100-103» ottime condizioni, qualsiasi prova, vende privato. Telefonare 96009. 62326 Q

«1100-103» 1957 unico proprietario e 500 C, vendonsi. S. Nicolò 20. 42981 Q

103 '55 vendo o cambio con 500 o 600. Tel. 28310. 22755 Q

«103» 55-58 unico proprietario, vendesi. Via Zonta 7/B. 22718 Q

«1100» del '58 vendesi. Via dell'Istria 64. 22707 Q

«1400» perfetta vendesi occasione mattinata. Bar Pavan, Silvio Pellico 1. 42945 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. NEGOZIO fiori zona Baiamonti, arredamento modernissimo, completo licenza fiori, piante, avviatissimo, cedesi totalmente affitto. LOCALI AFFARI nuovi adatti attività varie, vendonsi condominio od affittansi: VICOLO CASTAGNETO 17/1/2, FABIO SEVERO 87, MEDIA ang. LUCIANI, TIGOR. NEGOZIO abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciata, cedesi affittanza e licenza, condizioni convenientissime. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. VIA NAVALI, stabile nuovo, locale affari mq. 160, altezza metri 5, tre fori facciata, finestre cortile, acque, luce, forza, WC, adatto deposito merci pregiate, piccola industria, prontingresso affittasi. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazione pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi, automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

A. PRESTITI a parastatali, statali, G.M.A., automobilisti, camionisti, ecc. Tassi imbattibili. Anticipazioni immediate. Telefono 24752. 42835 R

A. PRESTITI a parastatali, statali, G.M.A., automobilisti, camionisti, ecc. Anticipazioni immediate. Telefono 24752. 42958 R

AFFARONE, avviato negozio olio-vini, ingrosso-dettaglio, arredamento moderno, vendesi prontamente causa partenza. - Telefonare 70607. 62443 R

ALIMENTARI rione popolare periferia vendesi 2.300.000 trattabili. Telef. 42165 ore 15-16. 62274 R

AUTORIMESSA nuova 200 mq. avviata cedo meccanico con o senza licenza. Cassetta 22623 R UPI.

BAR grande centralissimo vendesi. Tel. 56804, dalle 9 alle 14. 42938 R

BAR caffè latteria gestirei cauzionando oppure compero se occasione anche periferia. Cass. 22744 R UPI.

CERCO 50.000 lire restituibili 6 mesi. Offerte Cassetta 62394 R UPI.

DISPONENDO locale tratterei combinazione anche con parrucchiera. Cass. 62402 R UPI.

DROGHERIA rinnovata buon reddito ottima posizione vendesi esclusi mediatori. Scrivere Cass. 62335 R UPI.

ESERCIZIO latteria rione San Luigi vendesi. Rivolgersi presso LIAD Buonarroti 14. 62325 R

INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantito - esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni impr. Costr. Cividin-Rosenwasser Filzi 10 30088. 62317 R

LATTERIA bene avviata prenderei in consegna (cauzionando), telefonare 58488. 22713 R

LOCALE 50 mq. rione Gretta licenza disponibile da volturare affittasi. Telefonare 28287. 62343 R

NEGOZIO pulitura a secco prenderebbesi in consegna. Offerte dettagliate Cassetta 42850 R UPI.

NEGOZIO manifatture buona licenza posizione centrale vendesi. Cass. 1135 R UPI.

PRESTITI verso cessioni quinto stipendio. Via Battisti 10, tel. 38633. Compagnia Finanziaria Italiana. 22331 R

RIVENDITA tabacchi giornali cedesi. Cass. 62323 R UPI.

RIVENDITA tabacchi acquisto contanti inintermediari. Indirizzare Cass. 62484 R UPI.

SALONE parrucchiera avviato vendesi causa partenza. Rivolgersi Lovato, Caccia 5, ore 10-15 domenica. 22632 R

SALONE parrucchiera modernamente arredato, avviato, ottima posizione vendesi. Offerte Cass. 22631 R UPI.

SALONE parrucchiere centrale cedesi causa partenza. Occasione. Cass. 22622 R UPI.

TRATTORIA presso Barriera avviatissima vendesi. Telefono 31919, ore 9-12, 15-18. 62322 R

TRATTORIA centralissima, licenza alcoolici, modernamente arredata vendesi. Carli, S. Maurizio 4. [illegible] R

TRATTORIA-bar, vicino pubblici, campo bocce, avviatissima cedesi o affittasi. Via Terenziana 26, telef. 2469. 264 R

TRATTORIA buffet Marina avviatissima cedesi. Altre Rossetti, Muggia condominio. Zaratini, piazza Sangiovanni 3. [illegible] R

500.000 cerco per un mese, garanzia assoluta, buon interesse. Cass. 62304 R UPI.

600.000 lire cerco urgentemente restituibili in 24 rate più interessi. Garanzie. Tel. 24149. [illegible] R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. VIA POLA (via dell'Istria dirimpetto ex Cremeria). Impresa arch. CUCCAGNA costruzione iniziata, consegna entro 1960. Economici da una, due stanze, soggiorno, cucinino, bagni installati, terrazze a mare, ampie facilitazioni pagamento. VENTISETTEMBRE 97 (Margherita-Bonomo). Impresa Società ICECA, lussuosa costruzione sette piani, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, ascensore automatico, centralnafta. Consegna entro 1960. VIA EMO 25 (uscita galleria Sanvito). Impresa PURINANI, singole disponibilità appartamenti da 1, 2 stanze, eventuale stanzetta, soggiorno, poggioli, bagni moderni, centralnafta. Consegna entro 1960. LUCIANI-MEDIA prontingresso, nuovo, stanza, stanzetta, cucina, bagno lusso, ripostiglio, 90 mq. terrazza soleggiata, ascensore. HERMET 2 ammezzato appartamento lussuoso, tre stanze, cucina con poggiolo, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Prontingresso. Vera occasione. Uffici vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita indistintamente 9-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTENTRATA. Appartamenti 1-2 stanze servizi, stanza, cucina, terrazzo. Prezzi convenienti. Ampie agevolazioni pagamento. ADRIACOM Battisti 4. 801 S

A.A.A.A.A.A.A. ADATTO particolarmente coppia sposi magnifico appartamento tristanze, ripostiglio; piano ammezzato alto, prospiciente prevalentemente giardino; finiture lusso, termonafta, vende condominio direttamente proprietario lire 4 milioni 750.000, anche dilazionando. Visitare ore 10-15, [illegible] Rossetti 91. [illegible] S

A.A.A.A.A.A.A.A. ALDISIANI. Prossima costruzione edificio VIALE IPPODROMO esclusivamente per aldisiani. Appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, armadi muro, cucinino [illegible]. Finiture accurate. [illegible] ADRIACOM Battisti 4. 802 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Imminente inizio condominio BAIAMONTI appartamenti fino 3 stanze servizi. Finiture complete. Ascensore, poggioli soleggiati. Quota prenotazione 200.000. Agevolazioni fino 50 per cento. Libera visione progetto. ADRIACOM Battisti 4. 804 S

A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI. Iniziati lavori nuovo edificio. Ottima esposizione. Appartamenti varie grandezze. Ogni comfort. Ampi poggioli. Soleggiati, centralnafta, ascensore. Possibili modifiche, trasformazioni interne. Libera visione progetto. ADRIACOM Battisti 4. 803 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio uno, due, tristanze, più soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina, termonafta, ascensore, giardino; zona verde Roiano, esposiz. mezzogiorno, riparato da bora. Prenotazioni presso impresa Ventisettembre 17-11, ore 16-18. [illegible] S

A.A.A.A.A.A. ALDISIO scambiasi. Telefonare 49629. [illegible] S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI [illegible] 3-4-5 stanze, servizi, vasti poggioli, centralnafta, ascensore, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22641 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE [illegible] via Giulia, 3 stanze stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio armadio muro, vendesi 3 milioni 800.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62278 S

A.A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON costruzione iniziata, condominio signorile, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, lastronature marmo, isolazione acustica, doppi serramenti metallici, ogni comfort, visione progetti, prenotazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62278 S

A.A.A.A.A.A.A. RINUNCIA Aldisio, casa sei anni, 4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC separato, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, vista mare, vendesi [illegible] mutuo Aldisio, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 62278 S

A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina [illegible], panoramici, [illegible] stanzetta, [illegible] terrazze, entrata [illegible], finiti completamente, vendonsi direttamente. [illegible] via [illegible] visitare 10-12, 15-18. 22704 S

A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, imminente consegna, via Udine angolo Rittmeyer, condominio [illegible] stanze, stanzini, [illegible] poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22641 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, via [illegible] stanze [illegible] centralnafta, [illegible] prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. CONCORDIA angolo [illegible], pronta consegna vendonsi condominio piano attico appartamenti [illegible], servizi, [illegible] termonafta [illegible]. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22640 S

A.A.A. CONTANTI [illegible] 000, saldo [illegible] via Flavia, una stanza, cucina, bagno installato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22641 S

A. A. A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi condominio ultimi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, accettansi Aldisiani con domanda approvata. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22641 S

A.A.A. VIA BAZZONI, zona verde, signorili appartamenti 3-4 stanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22640 S

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ottimi prezzi. Prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22640 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi) vista libera, massime facilitazioni, prenotansi appartamenti 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22642 S

A.A.A. VIA DEI PORTA vendonsi o affittansi locali d'affari. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22642 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, centralnafta, poggioli, ottimi prezzi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22641 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (Pendice Scoglietto) zona verde, costruzione iniziata, unadue stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Massime facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22642 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) condominio soleggiati appartamenti 3-4-5-6 stanze, rifiniture signorili, terrazzini, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22640 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale) signorili 4-5 stanze, centralnafta, poggioli, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22640 S

A.A. APPARTAMENTO in villa nuova panoramico, 3 stanze, soggiorno-cucina, doppi servizi 2 balconi, terrazza, cantina, garage, giardino, vendesi privatamente, facilitazioni. Cassetta 62242 S UPI.

A.A. APPARTAMENTO nuovo prontingresso: matrimoniale, soggiorno, servizi, zona Rotonda; altri bistanze, soggiorno, servizi, tristanze, cucinetta, terrazza, Rossetti; vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. NEGOZIO grande, tre fori divisibili vendesi anche parzialmente. Commerciale 35, visitare 10-12, 15-18. 22704 S

A. CAMERA, cucina, doccia, vendesi 1.800.000. Grattacielo S. Giacomo. Tel. 68-168. (Orario ufficio). 62476 S

A TREBICIANO vendesi casetta tre stanze, cucina, orto lire 650 mila. Rivolgersi oggi Carli Maria, Trebiciano 29. 22676 S

A. VILLA nuova zona salubre 2 appartamenti indipendenti, 2 stanze, salone, soggiorno-cucina, due servizi, signorile, balconate, terrazza dominante città-golfo, cantine, garages, giardino, vendesi. Tratto persone veramente interessate. Facilitazioni. Cass. 62243 S UPI.

AGEP, Passo Goldoni 2, vende appartamenti: Castagneto, Severo, Ghirlandaio, Donadoni, Canova, Sanfrancesco, Settefontane, Pindemonte, Ronchetto, Paduina, Cattinara. Ville: Servola, Stadio, Opicina, San Luigi. Terreni: Romagna, Valmaura. 22678 S

AMMINISTRATORE stabili assume amministrazioni case anche condomini. Telef. 24422. 22644 S

APPARTAMENTI in via di ultimazione da vendere, via Donadoni n. 22, ispezionabili sul posto. 62259 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 750.000, bistanze 1 milione 650.000 vendonsi, pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare Ponzianino 1-V ore 15-19. 22762 S

APPARTAMENTI - locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 62317 S

APPARTAMENTI in costruente palazzine, viale D'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2-3-4 stanze, ogni comfort, riscaldamento, giardino, box, terrazza, cantina, vende Impresa Costruzioni geom. Zaccardi, via Carducci 29, telef. 36314 - 55746. 62308 S

APPARTAMENTI liberi ottimo stato, zona centrale, 3, 4, 5 stanze vendonsi. Telef. 29566. 62388 S

APPARTAMENTI quadristanze centralissimi vecchia costruzione, occupati, vendonsi. Occasione. Telefonare 25274, lunedì ore 13-16. 22750 S

APPARTAMENTI Sanluigi, Commerciale: 2-3 stanze, anticipo da 700.000, resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 26454 S

APPARTAMENTI economici, zona Baiamonti, da 1-2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, soleggiatissimi, casa corso costruzione, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3803 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via Severo, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 1 poggiolo, riscaldamento centralnafta ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3802 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 800 mila; altro stanza, cucina, 500 mila vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3807 S

APPARTAMENTI in zona via dell'Istria, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3810 S

APPARTAMENTO libero tre stanze stanzetta rimesso nuovo 2.380.000. Altri 2 stanze 1.780.000. Camera cucina 680.000 vendonsi. Pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visite (Apiari 19 terzo piano) sul posto ore 10.30-12.30. 22762 S

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, accessori, casa signorile vendesi. Amministrazione Alberti, via Santa Caterina 1, tel. 38774 ore 16-19. 62493 S

APPARTAMENTO signorile, rifiniture perfette, quattro stanze, accessori, garage, terrazze, termonafta; vantaggiose condizioni di pagamento vendesi. Amministrazione Alberti, via Santa Caterina 1, tel. 38774 ore 16-19. 62493 S

APPARTAMENTI 3 stanze soggiorno cucinino centralnafta Combi. Altri bistanze soggiorno cucinino Sonnino, Revoltella, Sangiacomo, Carlalberto, Commerciale, Ginnastica. Prontentrata. Telefonare 61793. 22741 S

APPARTAMENTO libero vendesi bistanze centralissimo adatto professionista. Telefonare 96566, ore 10-12. 62372 S

APPARTAMENTO viale XX Settembre, 2 stanze, cameretta, cucina, bagno installato, ascensore, caloriferi vende privato. Cassetta 22683 S UPI.

APPARTAMENTO condominio pronto, nuova costruzione, soleggiato, completo di riscaldamento e ricchi accessori, due stanze, stanza soggiorno, cucinino, IV piano, visitare ore 10-12 subito, via Galileo Galilei 20. 62459 S

APPARTAMENTO 3-4 stanze, servizi, acquistasi, Cassetta N. 62460 S, UPI.

APPARTAMENTO casa nuova, zona Perugino, 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, soffitta, 1 poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, rendita 30.000 mensili, vendesi per investimento capitale. Carli, S. Maurizio 4. 3808 S

CASA 2 quartieri 1 di camera 2 camerette e cucina, 1 di camera e cucina, 2.300 mq. terreno, zona Guardiella-Scoglietto, 1 quartiere libero in giugno adatto per famiglia esule, vendesi. Per informazioni telefonare 31675. 22672 S

CASA Roiano: tre appartamenti (due liberi), ingresso separato indipendente, piccolo giardino, vendesi 5.900.000. ATEC, Goldoni 1. 84 S

CASETTA libera, via S. Vito 18 vendesi. Ore 10-13, telefono 45717. 22710 S

CASETTA Stramare 2 appartamenti, 2 camere, cucina, bagno ciascuno, cantina, orto vendesi. Telefonare 26604. 42967 S

CASETTA Cittavecchia, 3 appartamenti, reddito 5000 nette mensili, vendesi occasione. - ATEC, Goldoni 1. 84 S

CONDOMINIO nuovo, cinque stanze stanzetta ripostiglio doppi servizi, tre poggioli, riscaldamento centrale, vitsa mare vendesi. Cassetta 22575 S UPI.

DUINO vista mare vendo fondi di fabbrica a L. 650, 750 al mq. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 2469, 2330. 360 S

FONDO piccolo con casetta servizi centro 1.200.000 vendesi. Offerte Cass. 62283 S UPI.

IMMOBILE centrale 20 appartamenti, reddito buono vendesi trattando diretti interessati. Cass. 62507 S UPI.

LOCALE adatto negozio frutta e verdura in casa nuova vendesi o affittasi. Carli, San Maurizio 4. 3806 S

MONFALCONE, vista panoramica imminente inizio costruzione palazzo di lussuosi appartamenti in condominio, uffici, negozi in artistica galleria, riscaldamento centrale, poggioli, terrazze, ascensore, garages. Case, ville, fondi di fabbrica e industriali. Tenute agricole di alto reddito. Francesco Pelos, telefono 2469, 2330. 360 S

MONFALCONE centro vendesi ultimo appartamento in condominio, due camere, soggiorno, cucina, bagno, servizi, ripostiglio. Lire 2.650.000, metà corso lavori, metà mutuo decennale. Francesco Pelos, telefono 2469, 2330. 360 S

MONFALCONE vendesi quartiere 2 vani 600.000 da contrattare. Rivolgersi via Moncenigo 40, Boschin Elisa. 42904 S

NEGOZI bellissimi vendonsi liberi e affittati, alto reddito, forti agevolazioni pagamento. Tel. 23629. 1062 S

OPICINA terreno, casa, mq. 2600, numerose grosse piante giardino, posizione quadrivio strada nazionale. Via Doberdò 8, vendesi libera subito. Rivolgersi custode. 22512 S

OPICINA centro villa libera 5 stanze ricchi accessori circa 1500 metri terreno vendesi quattordici milioni, esclusi mediatori. Cass. 62371 S UPI.

PIAZZA Venezia vendo vano condominio pianoterra mq. 402, altezza 550. Francesco Pelos, Monfalcone, telef. 2469, 2330. 360 S

POSIZIONE stupenda sull'altipiano privato costruisce villette unifamiliari compresi 400 mq. terreno erboso lire 2 milioni 900.000. Telefonare 50.842, dalle 18 alle 20. 62470 S

QUARTIERINO libero 2 stanze cucina accessori compero pagamento contanti. Tel. 39965 dalle 14-17. 62301 S

STANZA libera con acqua luce gabinetto vendesi 450.000 (pagamento 200.000 contanti 10.000 mensili). Ginnastica 62, ore 10-12 oppure telefonare 37379. 22762 S

TERRENI per villini, palazzine, case: zone Scoglietto, Chiadino, Rozzol, Commerciale, Grignano, Sistiana, Duino vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

TERRENO per costruzioni circa 3000 mq. anche frazionabili a Monfalcone via D'Annunzio vendesi migliore offerente. Telefonare feriali ore antimeridiane 91079. 22753 S

TERRENO 2000 mq. adiacente parco Miramare, splendida posizione vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3805 S

VENDESI libero quadristanze servizi, rimesso nuovo 3.500.000 oppure affittasi. Via Giulia 39, secondo piano sinistra. Visite 10-13 o telefonare lunedì 25337. 22727 S

VIA di Cologna vista panoramica vendo possesso di mq. 60.000, adattissimo scomparto fondi di fabbrica con caratteristica villa, casa colonica, il tutto libero immediatamente. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 2469, 2330. 360 S

VILLA zona Barcola, vista panoramica, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, praticabile, 700 mq. giardino vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3804 S

VILLETTA due appartamentini occupati, vendiamo prezzo ottimo, Scorcola. Telefonare n. 29566. 2244 S

VILLETTA oppure appartamentino acquisterei se occasione, esclusi intermediari. Cassetta 62397 S UPI.

VILLETTA (condominio) Opicina, orto, terreno recintato, indipendente, garage, vende Alabarda, tel. 29566. 62388 S

VILLINO Barcola-Faro: seminuovo, tre stanze, stanzino, servizi, possibilità sopraelevazione, giardino - frutteto, vista mare, occasione; altri Contovello, Opicina; vendonsi liberi. - ATEC, Goldoni 1. 84 S

ULTIMO appartamento nuova costruzione via Milano affittato ottimo reddito vendesi buone condizioni pagamento. Tel. 23629. 1062 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 30 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5083 U

CELIBE 45.enne italiano estero stabile Trieste conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio. Fermo Posta Carta identità 5017749. 62389 U

FUNZIONARIO statale pensionato 50.enne giovanile sposerebbe moralissima agiata, massimo 40.enne. Inanonime Cassetta 62305 U UPI.

PROFESSIONISTA ricco trentaquattrenne sposerebbe bella agiata. Inanonime. Cass. 22745 U UPI.

VEDOVA 44.enne piacente affabile, risposerebbe distintissimo, serio, buona posizione. Cassetta 22638 U UPI.

VEDOVO 60.enne, presenza, commercio, risparmio, conoscerebbe sana con rendita, statura, 45.enne in poi, scopo matrimonio, dettagliare. Cassetta 62430 U, UPI.

27.ENNE serio desidera conoscere signorina scopo matrimonio. Fermoposta Carta identità n. 4993697, Trieste. 42909 U

38.ENNE, presenza, colto, comprensivo, sposerebbe sana, semplice con quartiere, senza famiglia. Inanonime. Fermo posta, carta identità 5.024.471. 22723 U

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 62353 V

FONDI per tennis e pallacanestro affittansi. Telefonare n. 29916. 62376 V

MILENA - Torrebianca 27 - Chiromanzia, radiestesia (foto assenti). Mattino, 16-20. 42934 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10-12, 15-20, D'Azeglio 21, telefono 90610. 22620 V